UNIVERSITY OF LOUISVILLE
UNIVERSITY LIBRARIES

RICASOLI COLLECTION

Shelf no.: Profana 35 (old A.3)

Composer: Cimarosa, Domenico, 1749-1801

Uniform title: Matrimonio segreto

Librettist: Bertati, Giovanni, 1735-1815

First performance: 7 February, 1792, Vienna, Imperial Hofburg Theatre

Instrumentation: Soloists and Orchestra: 2 flutes, 2 oboes, 2 clarinets, 2 bassoons, 2 horns, 2 trumpets, timpani, strings

OCLC#: 774404095

RISM A/II: 000130147 (130.147)

Synopsis: The action takes place in 18th century Bologna. Paolino has secretly married Geronimo's daughter Carolina. Their situation is complicated by Carolina's aunt Fidalma, who loves Paolino, and by the arrival of the Englishman Count Robinson who, although betrothed to Geronimo's other daughter Elisetta, falls in love with Carolina. After much scheming and amorous intrigue, the truth about the marriage is revealed and all ends happily.

1.) **Il Matrimonio Segreto/Musica/Del' Sig:re Domenico Cimarosa/Atto Primo**
Manuscript [full score, Act I] 30.6 x 23.5 cm 214 pp. bound

2.) **Matrimonio Segreto/2**
Manuscript [full score, Act I cont.] 30 x 23.5 cm 300 pp. bound

3.) **Matrimonio Segreto/3**
Manuscript [full score, Act II] 29.5 x 23.1 cm 298 pp. bound

4.) **Matrimonio Segreto/4**
Manuscript [full score, Act II finale] 30.4 x 23.5 cm 176 pp. bound

5.) **Nel Matrimonio Segreto/Violoncello/Finale Primo/Del/Sig:re Domenico Cimarosa**
Manuscript 29.7 x 21.8 cm. 20 pp.

6.) **Nel Matrimonio Segreto/Parte Canti/Di Geronimo/Finale Primo/Del/Sig:re Domenico Cimarosa Manuscript 29.6 x 22.1 cm. 18 pp.**

7.) **Nel Matrimonio Segreto/Parte Canti/Del Conte/Finale Primo/Del/Sig:re Domenico Cimarosa**
Manuscript 29.6 x 22 cm. 20 pp.

8.) **Nel Matrimonio Segreto/Parte Canti/Intj,/Finale Primo/Del/Sig:re Domenico Cimarosa**
Manuscript [4-voice and bass score] 29.6 x 22 cm. 80 pp.

A 3
3573

Atto Secondo

Scena 1

Geroni

Geronimo

poi Conte

questa in vero è Curiosa sembran d'accordo immasticar parole perchè iò non l'in-

=tenda ma voglio ben Capir questa faccenda venite si ve- nite Conte a

=mato mi volete ora dir quello ch'è stato

Conte

anzi men vengo apposta è dico il tutto

Gero.

Senza riguardo alcuno nò non c'è alcuno

Conte

alcur riguardo ho

detto non hò di dirvi il tutto è parlo schietto vi dirò in primo Luogo in stilla-

=conico che pel mio gusto armonico Cosa non hà Elisetta che possa qual vorrei accendere nel mio

cor gl'affetti miei, e che mancando in me l'inclinazione impossibil diviene fra noi l'u-

Gero.

more che armonico? che affetti che unione

Conte

Cosa adesso mi andate voi di-

Conte

=cendo Che Elisetta sposar più non intendo

Gero.

Che Cosa avete detto

Conte

hò detto che non

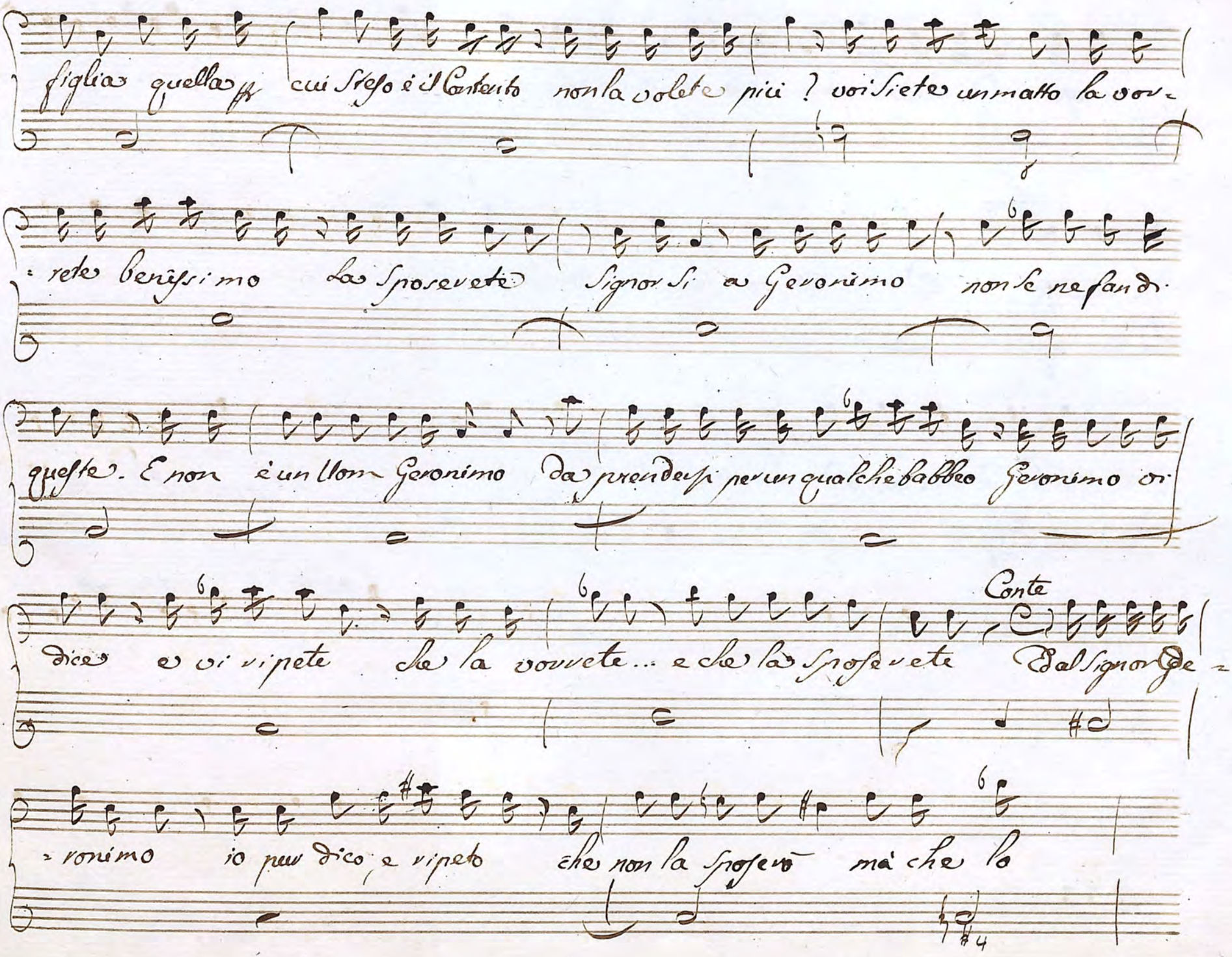
trovo Cosa in lei che mi piaccia, e che più non la voglio

Gero.

non la volete più, mia

figlia quella ff cui Steso è il Contento non la volete più? voi Siete un matto la vor-

-rete benissimo La Sposerete Signor Si a Geronimo non se ne fandi-



queste. E non è un Uom Geronimo da prendersi per un qualche babbeo Geronimo vi

dice e vi ripete che la vorrete... e che la Sposerete Conte Ed al Signor Ge-

-ronimo io pur dico, e ripeto che non la Sposerò mà che lo

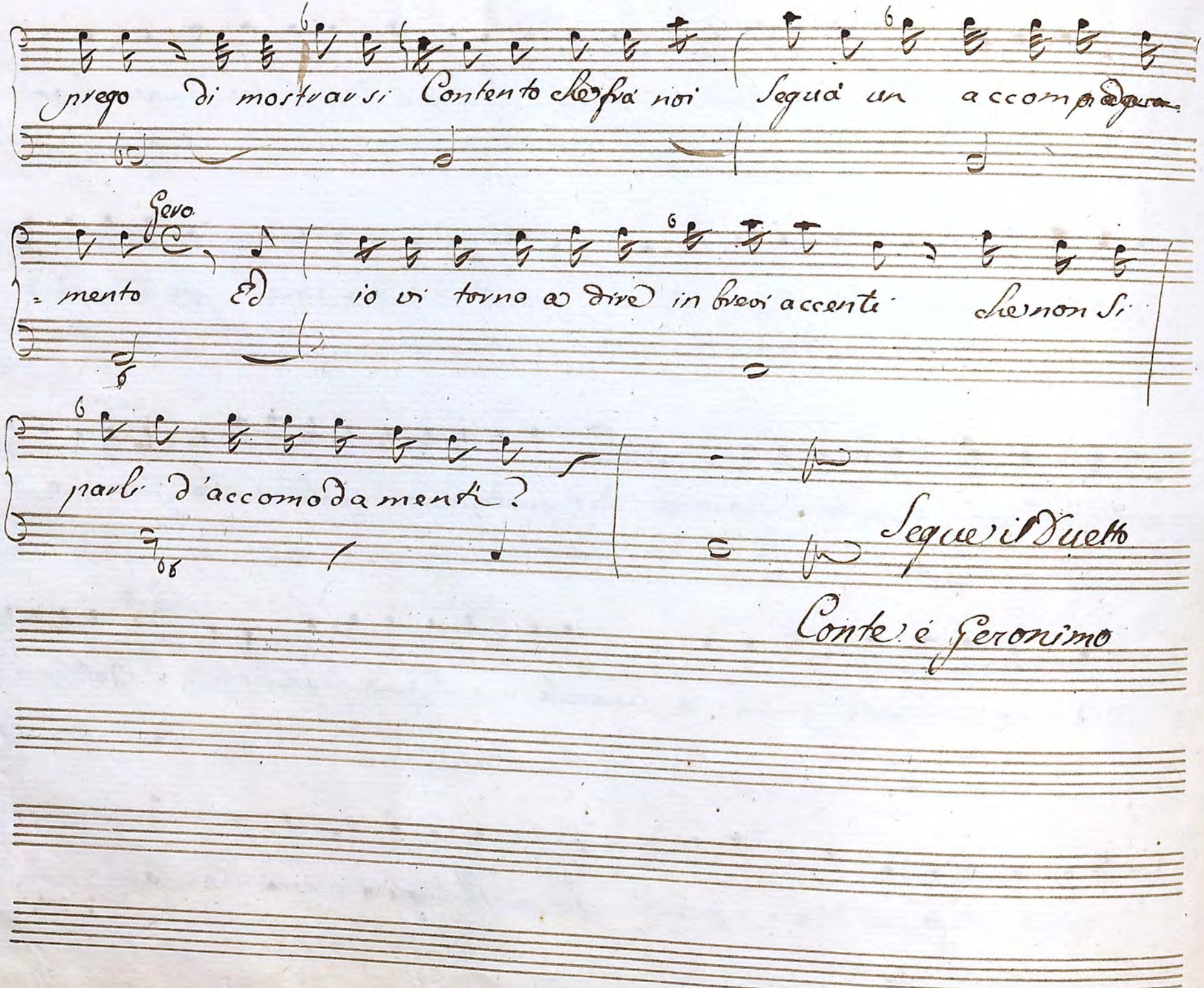
prego di mostrarsi Contento che fra noi Seguà un accomodamento

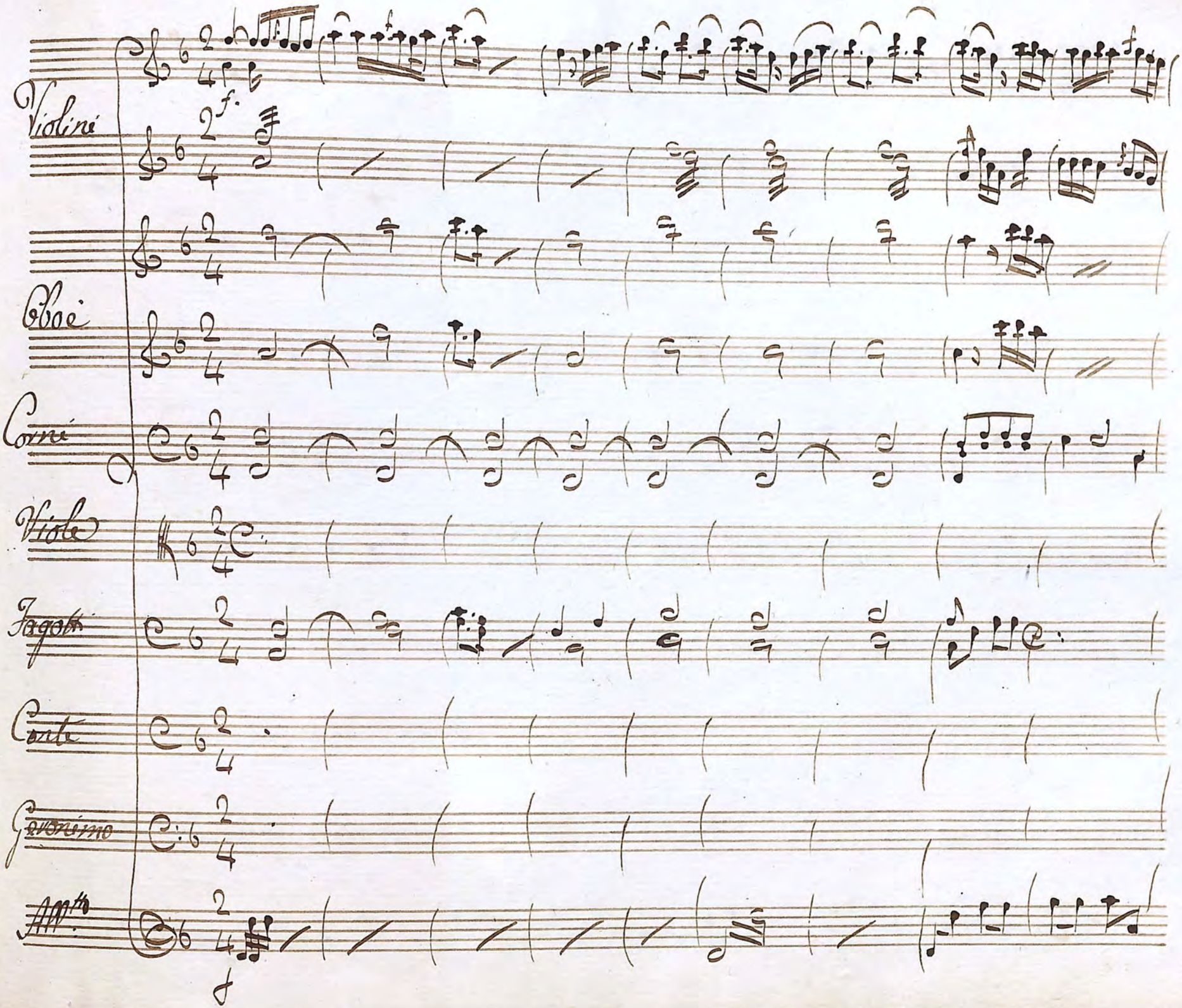
Gero.

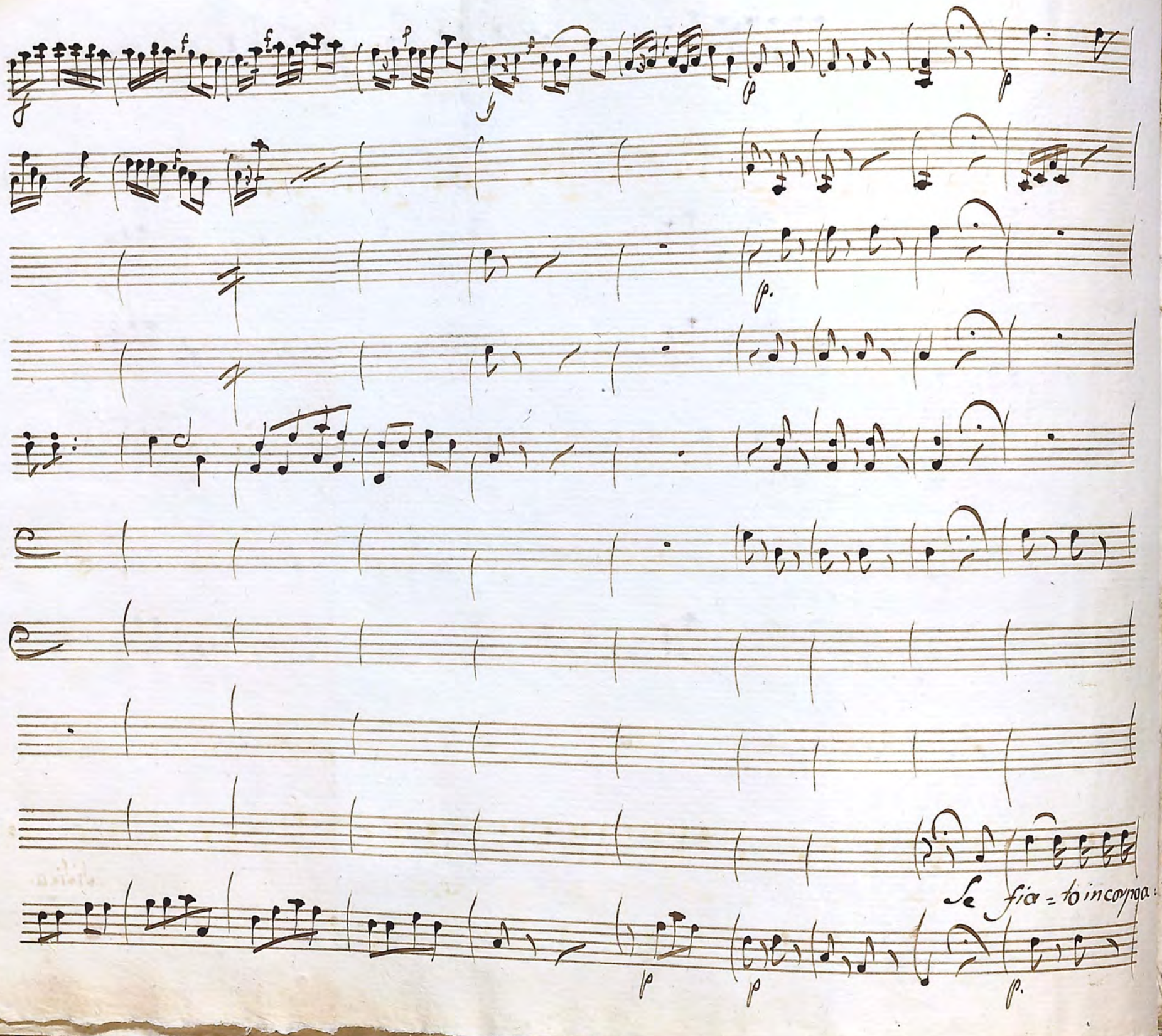
Ed io vi torno a dire in brevi accenti che non si parli d'accomodamenti?

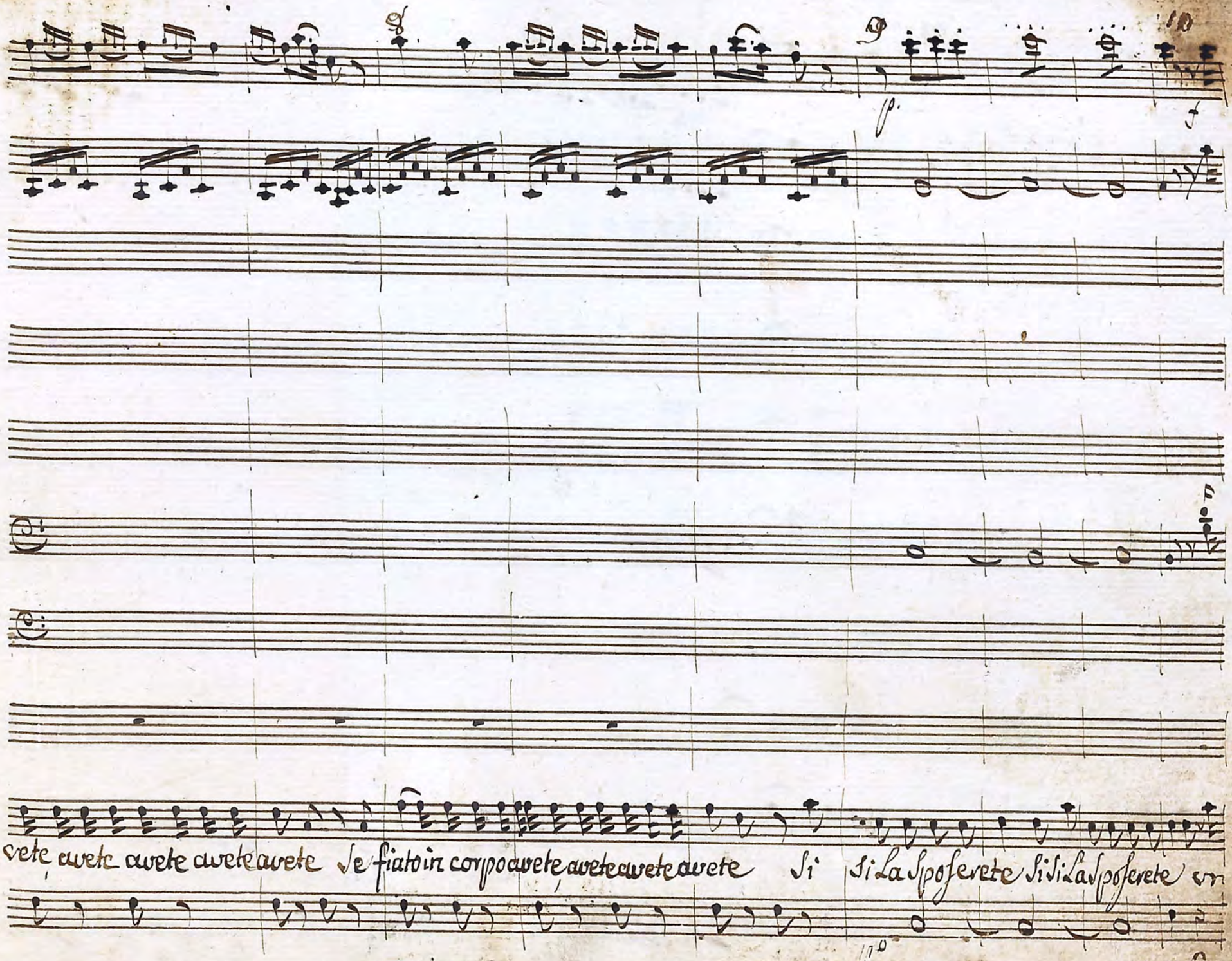
Segue il Duetto

Conte e Geronimo




Violini
Oboi
Corni
Viole
Fagotti
Corti
Contrabassi


Le fia = to in compa =


vete avete avete avete avete avete Se fiato in corpo avete, avete avete avete avete Si Si La Sposerete Si Si La Sposerete

11 12 13

Stac

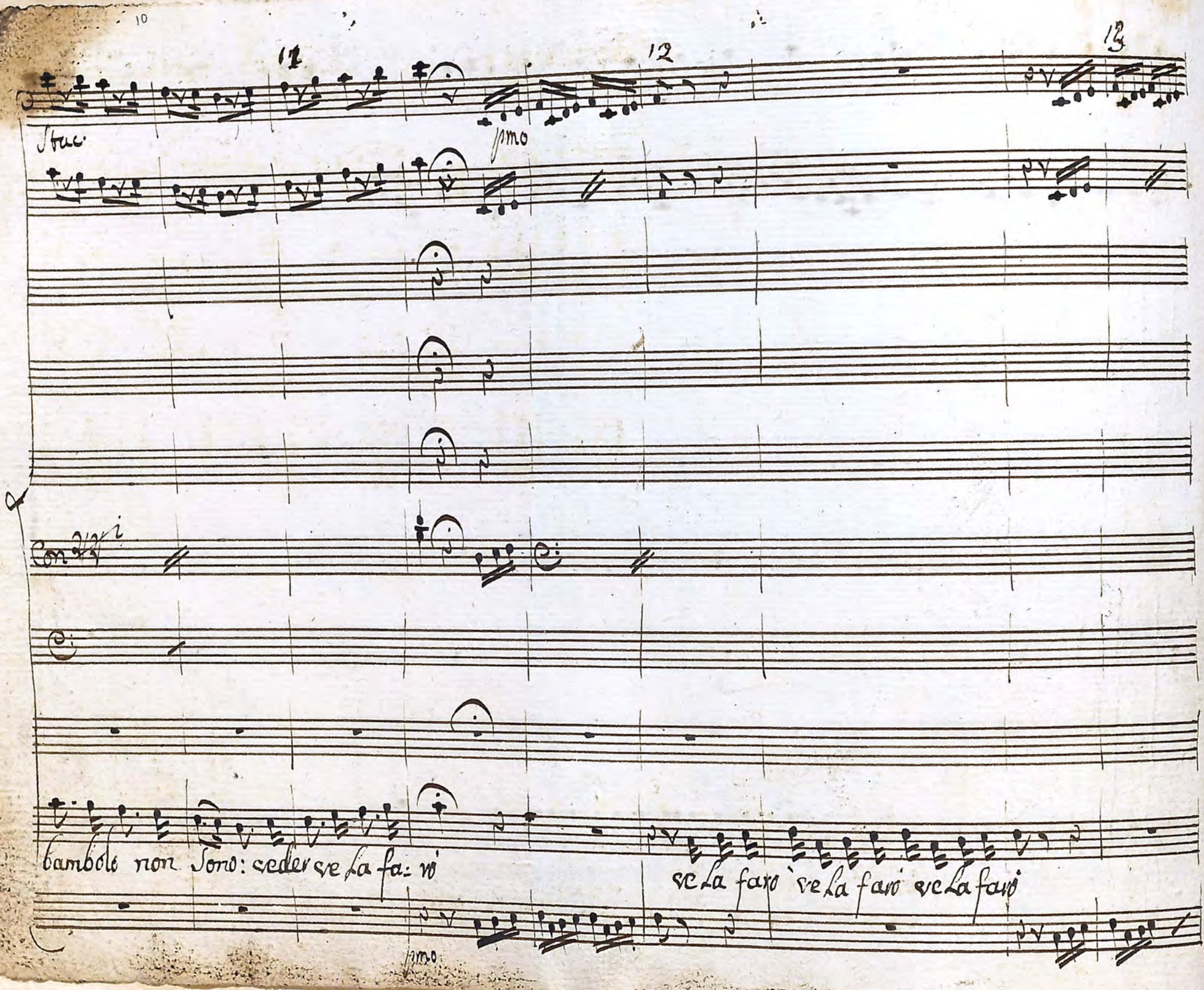
pmo

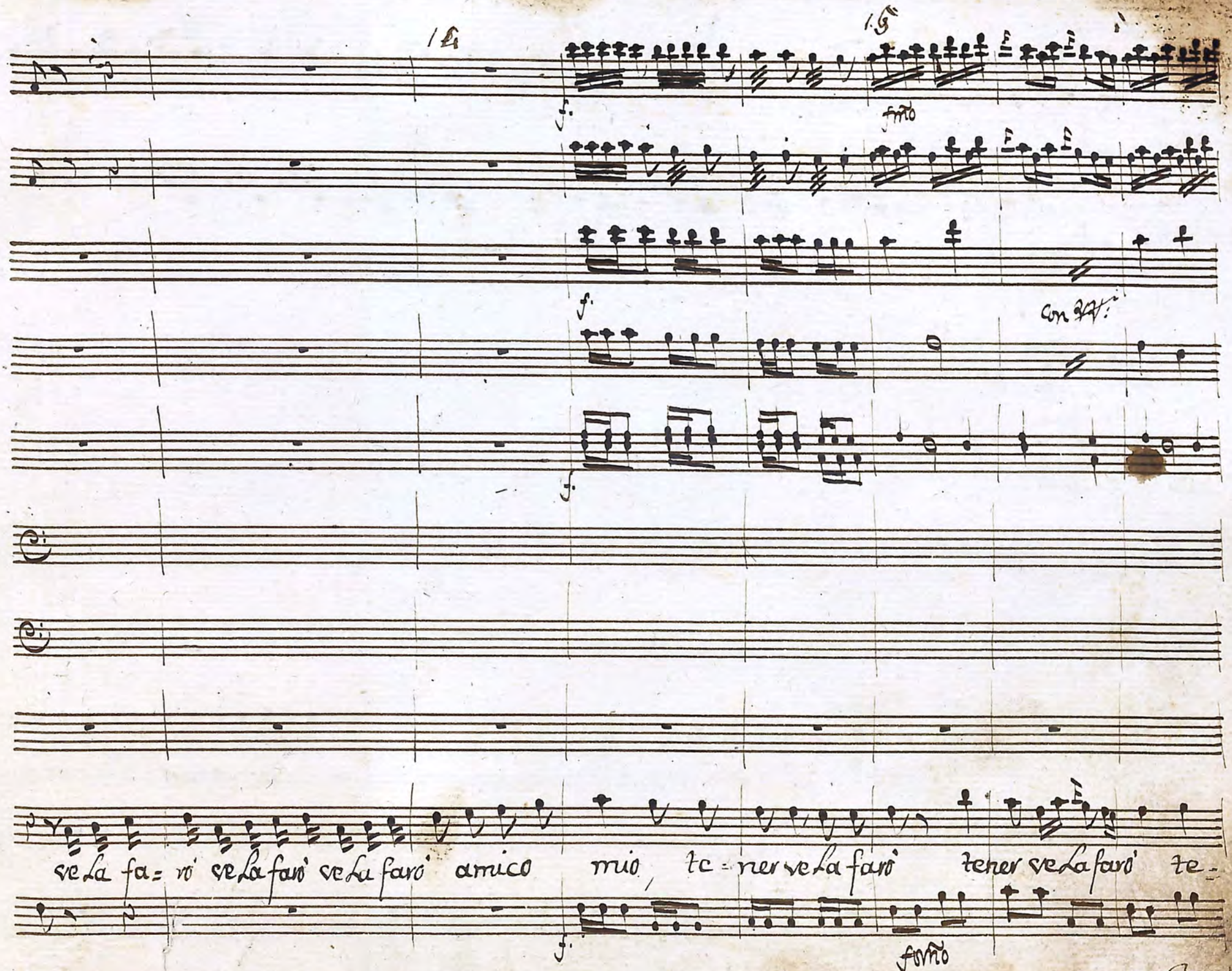
Con vivi

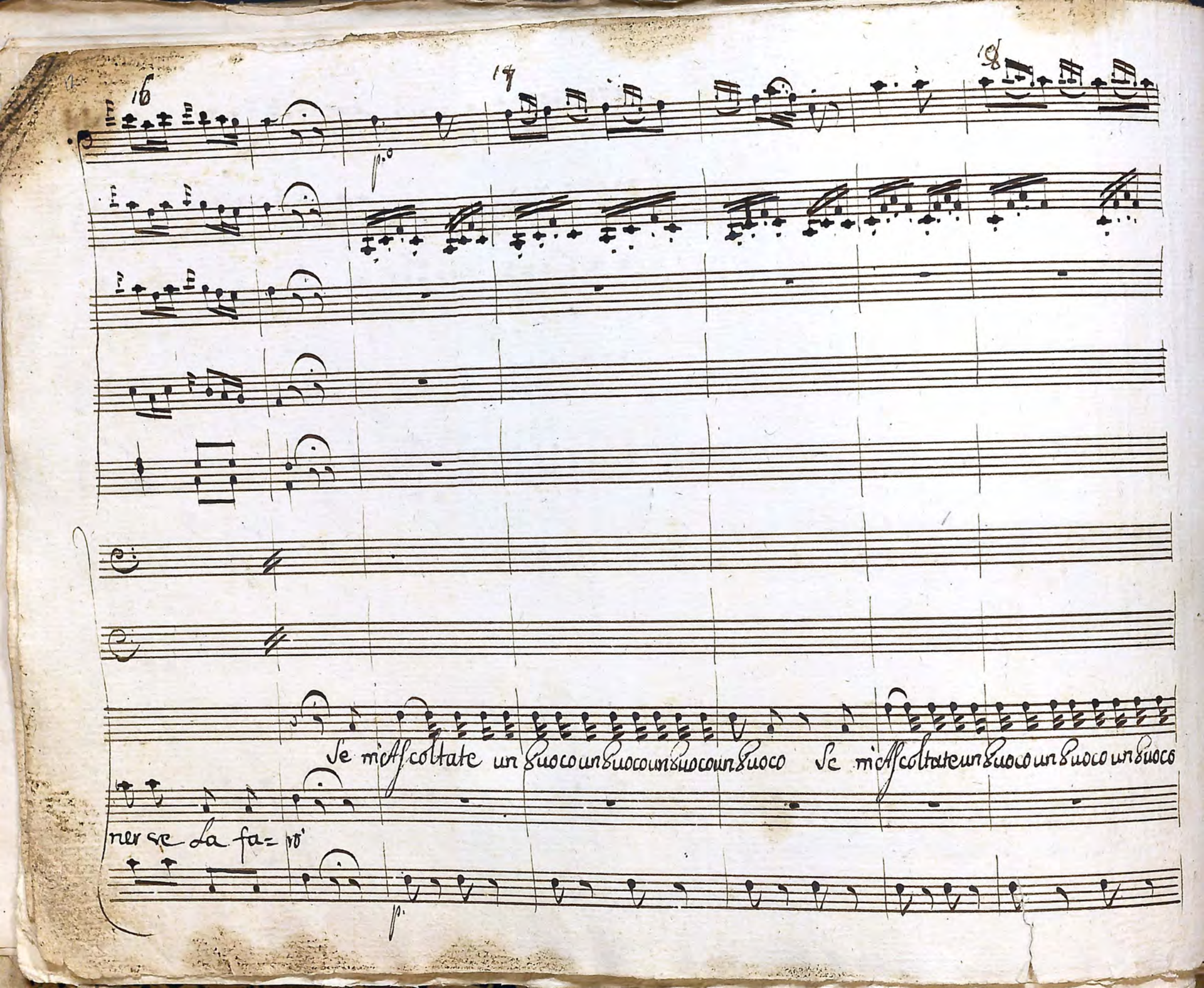
bambolo non sono: veder ve la fa: rò

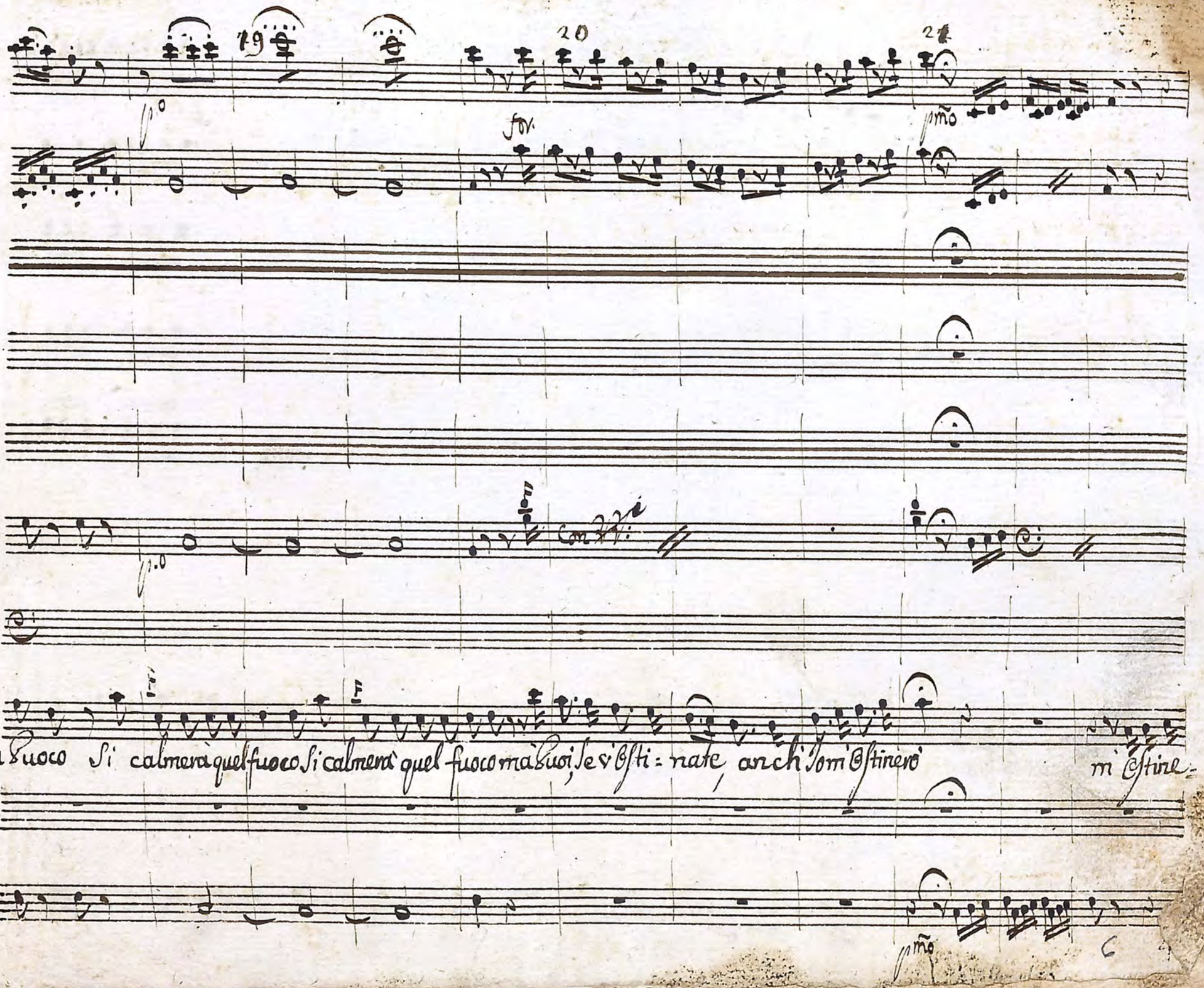
ve la farò ve la farò ve la farò

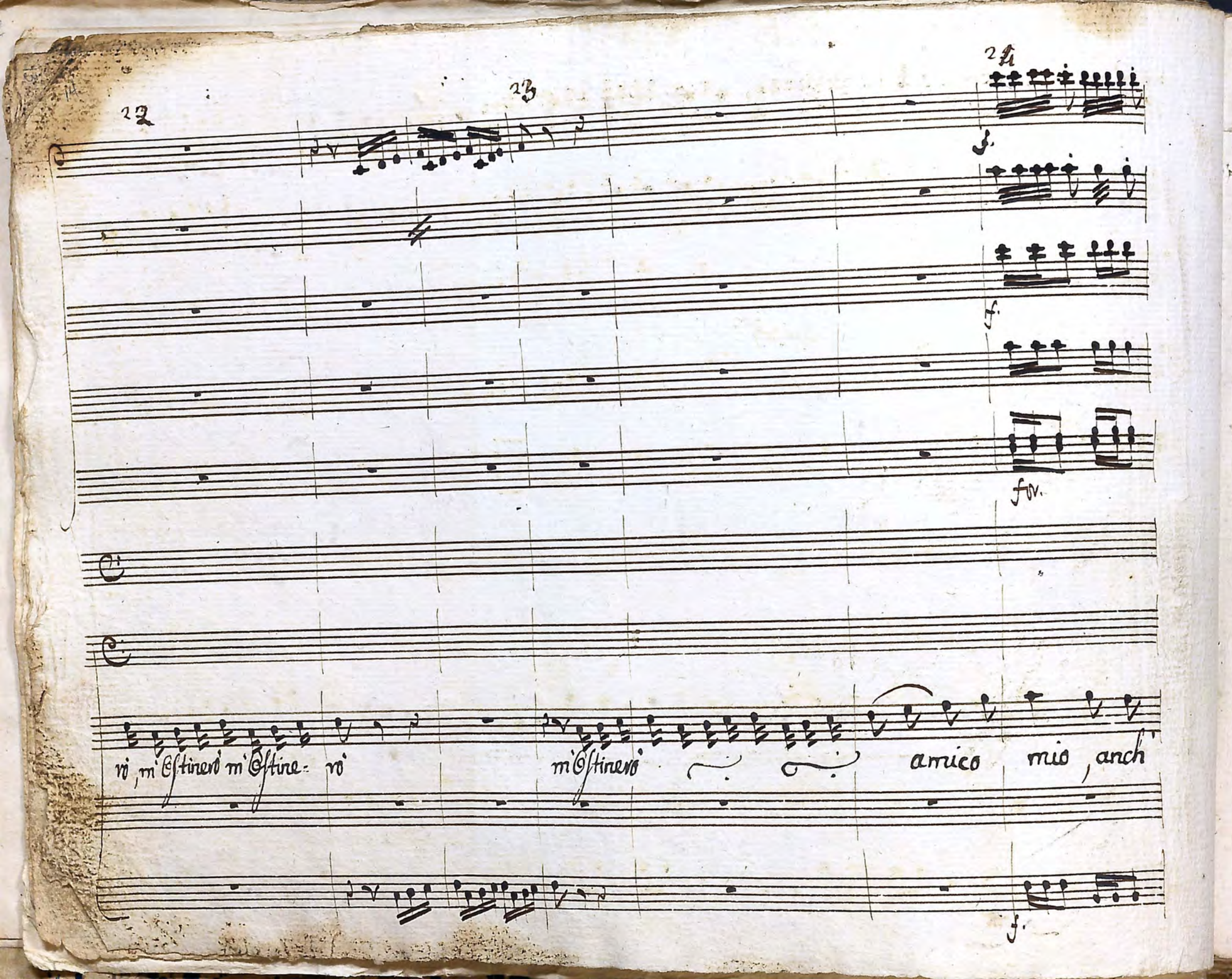
pmo

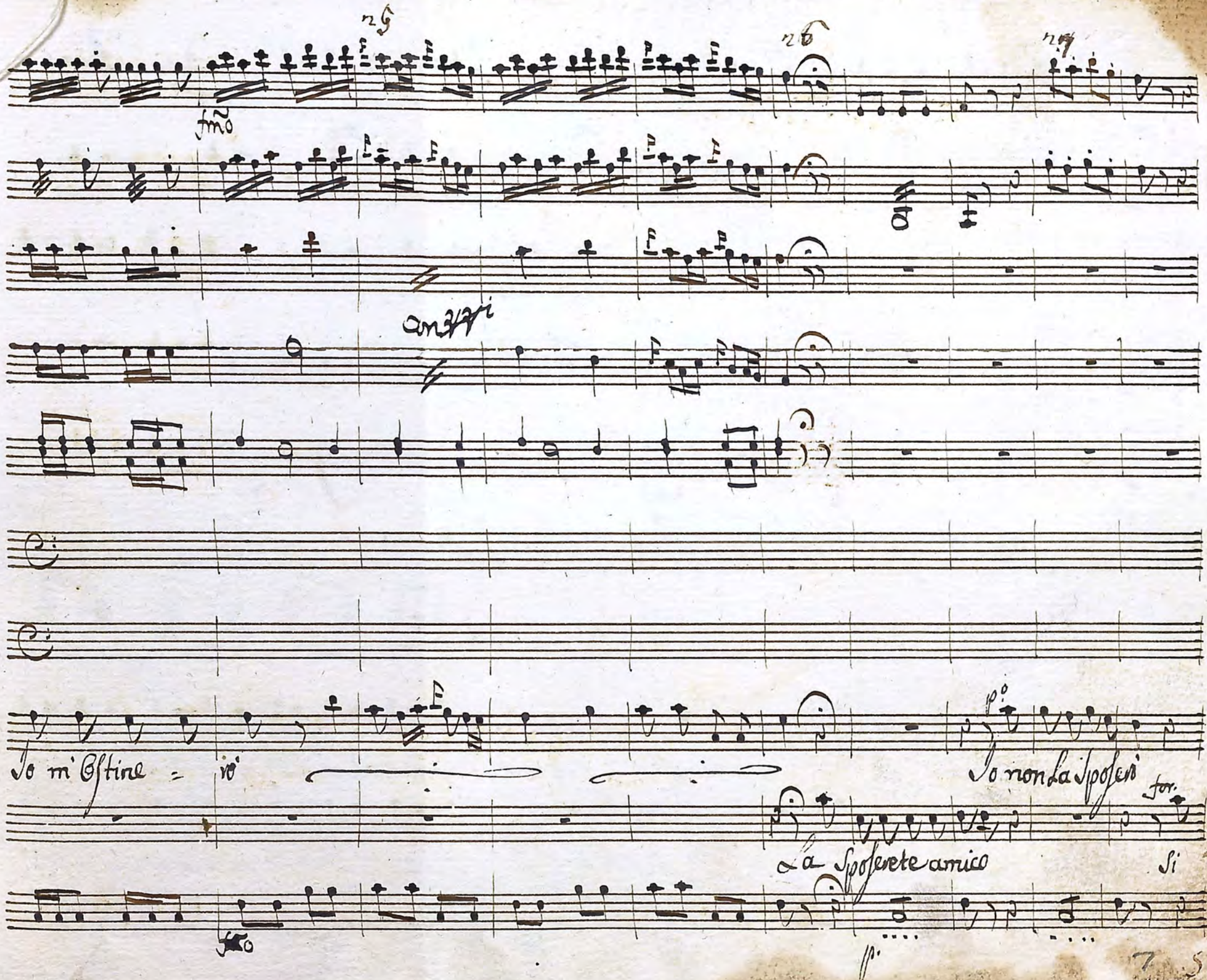


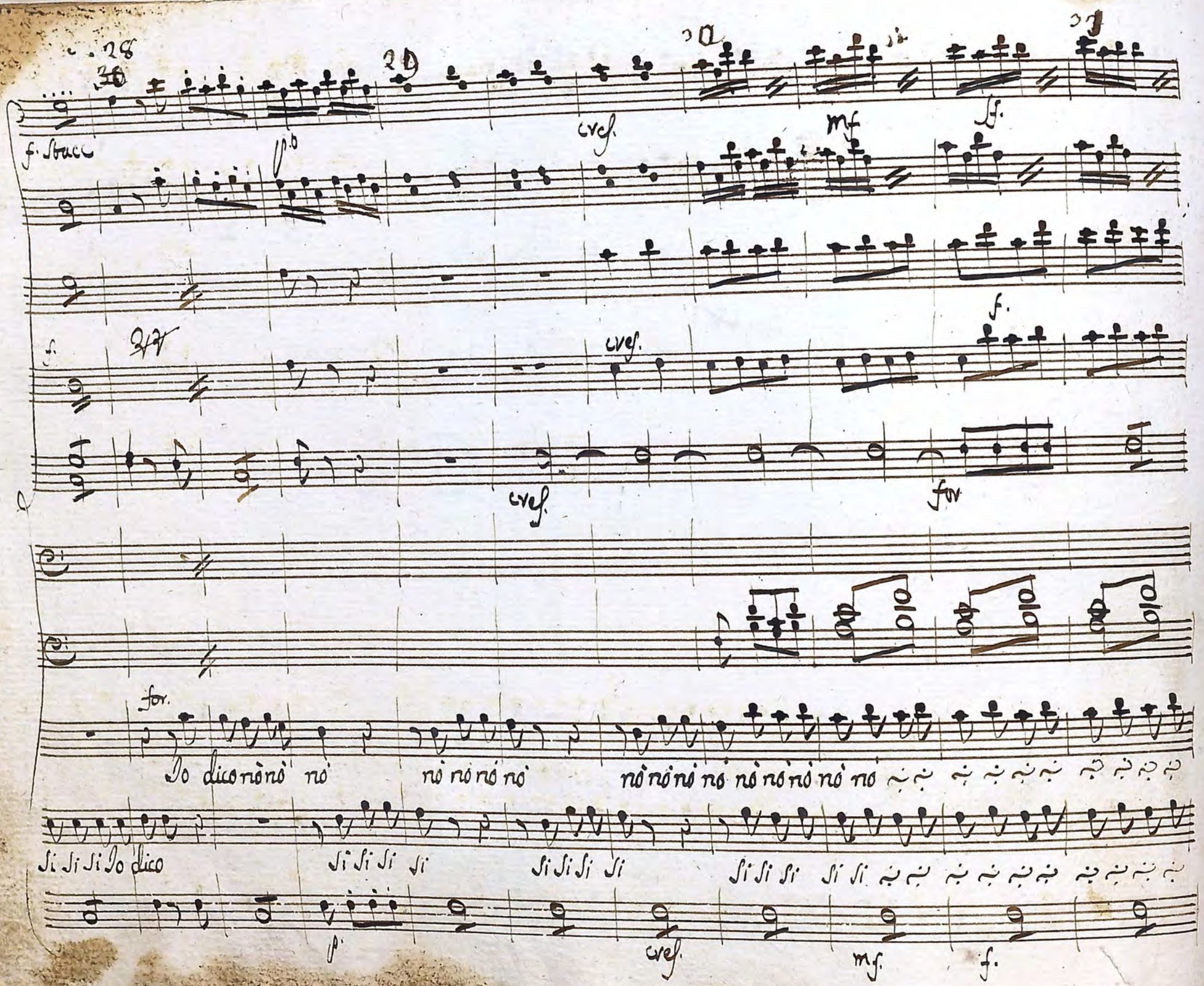

14
15
f.
fmo
f.
con vv.
f.
ve La fa= ró ve La faró ve La faró amico mio, te= ner ve La faró tener ve La faró te=
f.
fomo

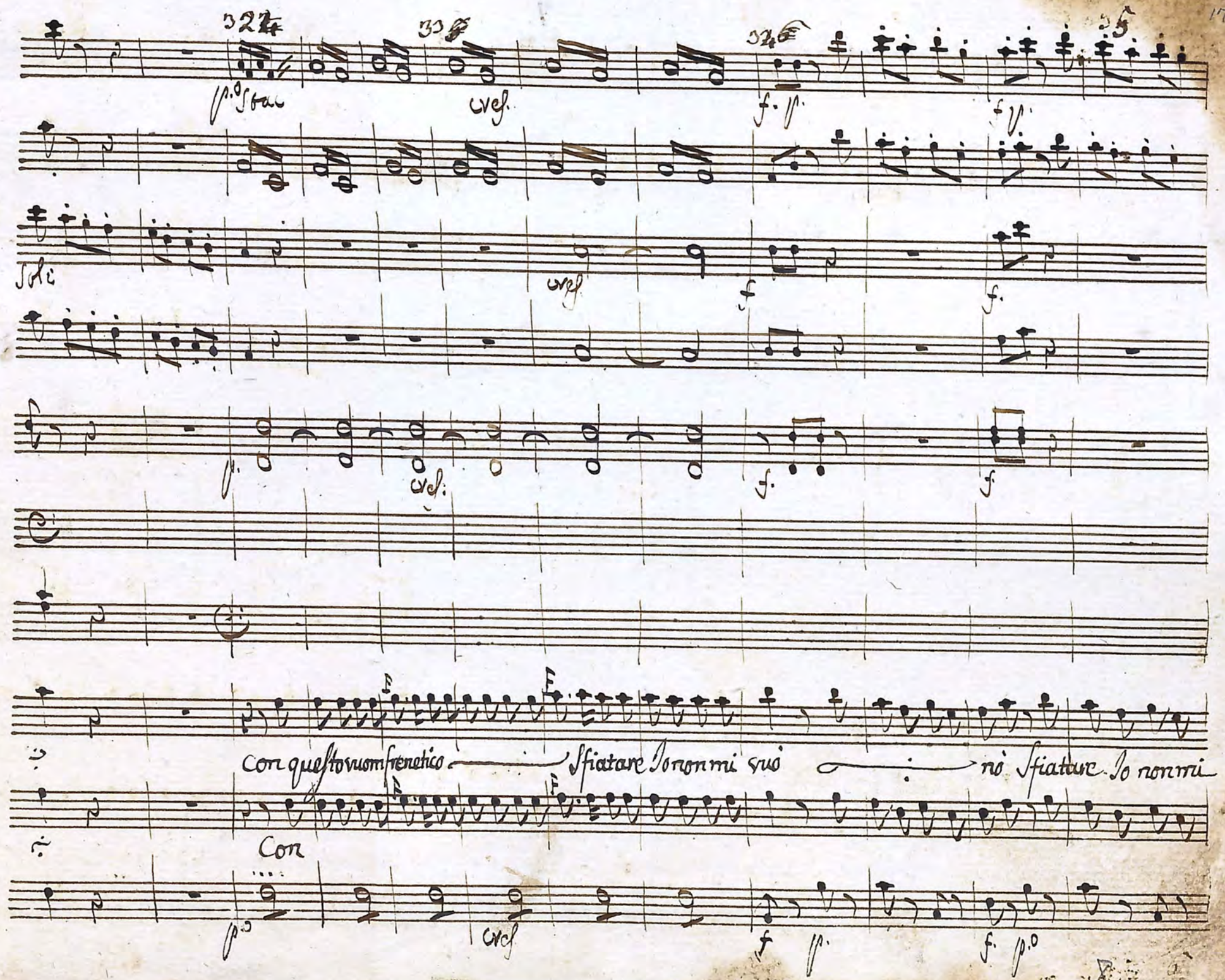

16
14
18
Se m'ascoltate un Cuoco un Cuoco un Cuoco un Cuoco
Se m'ascoltate un Cuoco un Cuoco un Cuoco
mercè la fa= rò'

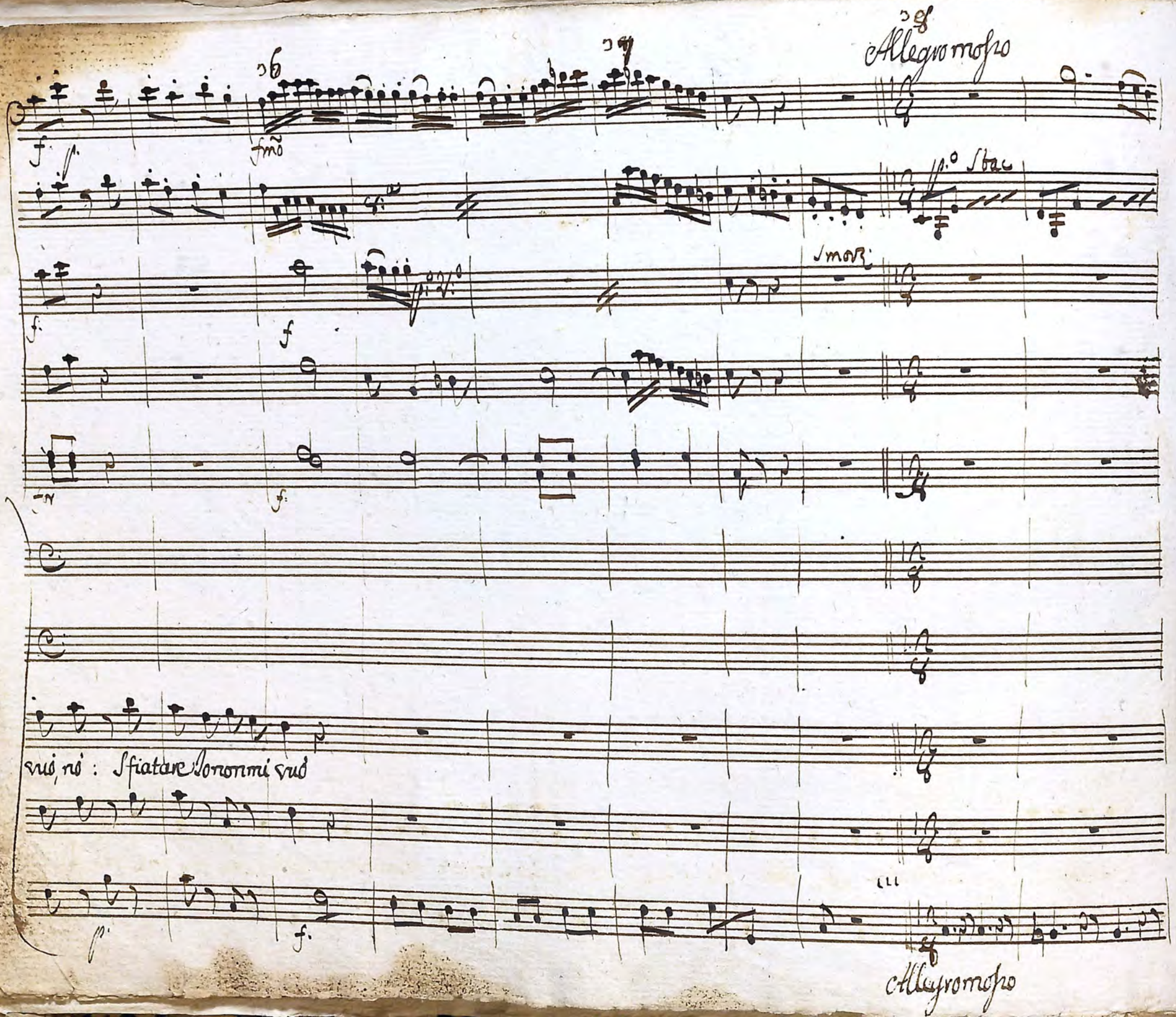

19
20
21
p.o
for.
pmo
p.o
Con Vi
un fuoco si calmerà quel fuoco si calmerà quel fuoco ma Vuoi, se v'Osti = nate, anch'io m'Ostinerò
m'Ostine=
pmo


22
23
24
f.
f.
for.
ri, m'Estinerò m'Estine- rò
m'Estinerò
amico mio, anch
f.


fmo
Io m'Ostine = rò
Io non La Sposerò
La Sposerete amico
Si
for.
p.


f. staccato
cresc.
mf
ff.
f.
cresc.
cresc.
ffz
for.
Io dico nò nò nò nò nò nò nò nò nò nò nò nò nò nò nò nò nò nò nò nò nò
Si Si Si Io dico Si Si Si Si Si Si Si Si Si Si Si Si Si Si Si Si Si
f
cresc.
mf
f.

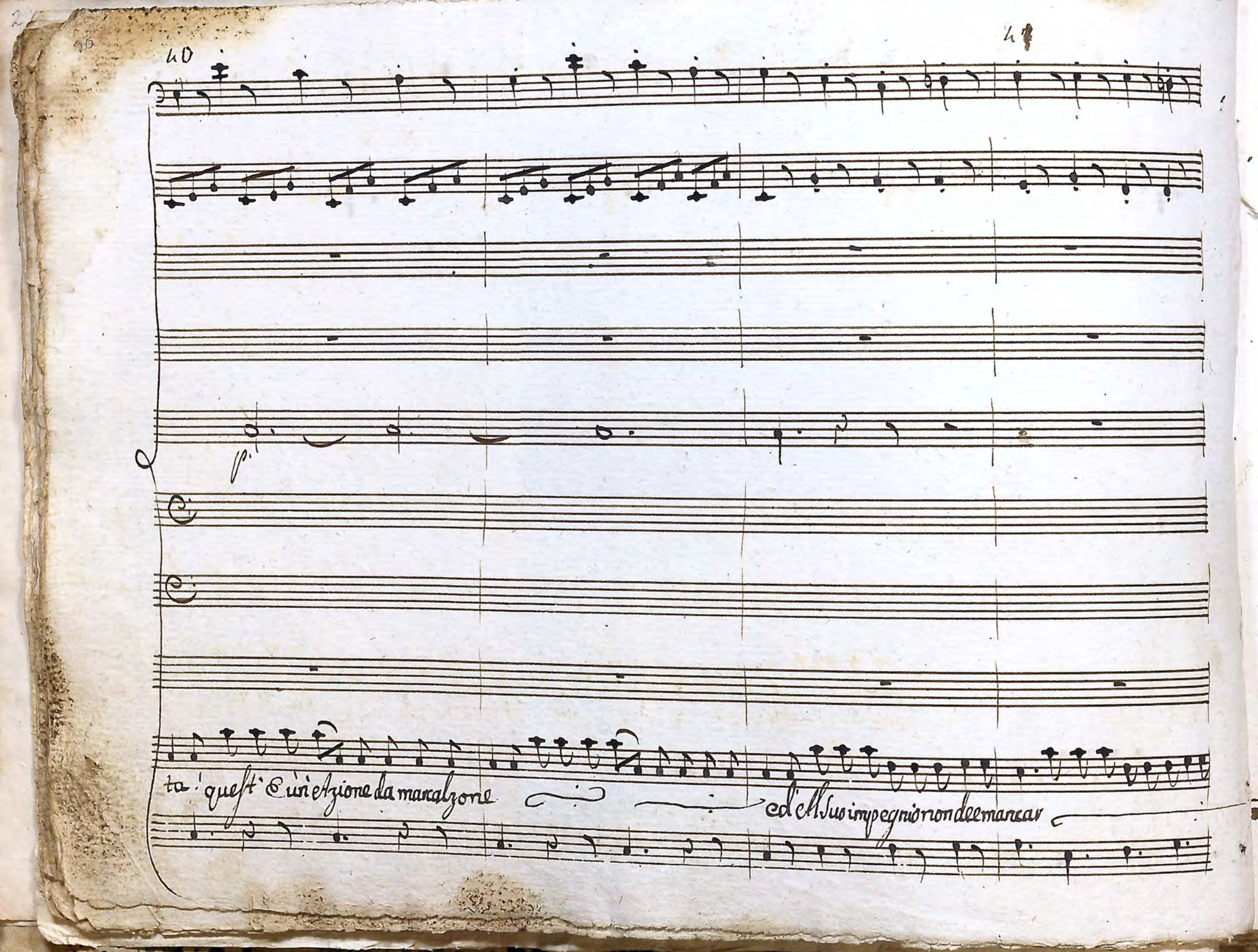

Con questo vuoto frenetico
Sfiatare Io non mi può
nò Sfiatare Io non mi
Con


Allegro mosso
fmõ
p.o Sbac
Smorz
vuò, nò : Sfiatare Io non mi vuò
Allegro mosso

39

Solo

Ora sedete che bricconata, che che che bricco-nata: chi se l'avrebbe mai immaginata, chi chi mai immagina-



p.

ta! quest' E un'Azione da mascalzone ed'el suo impegnio non dee mancar

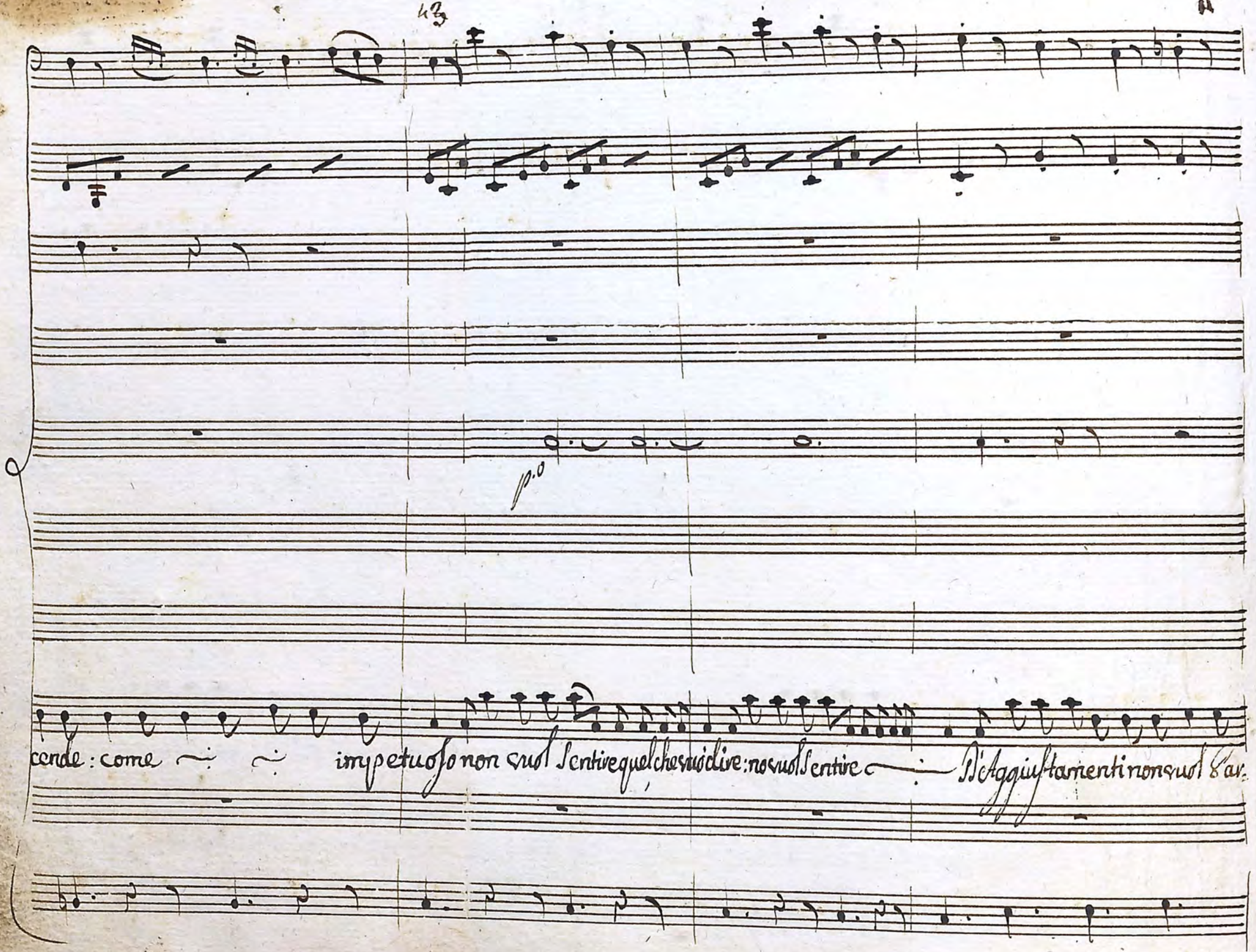
42

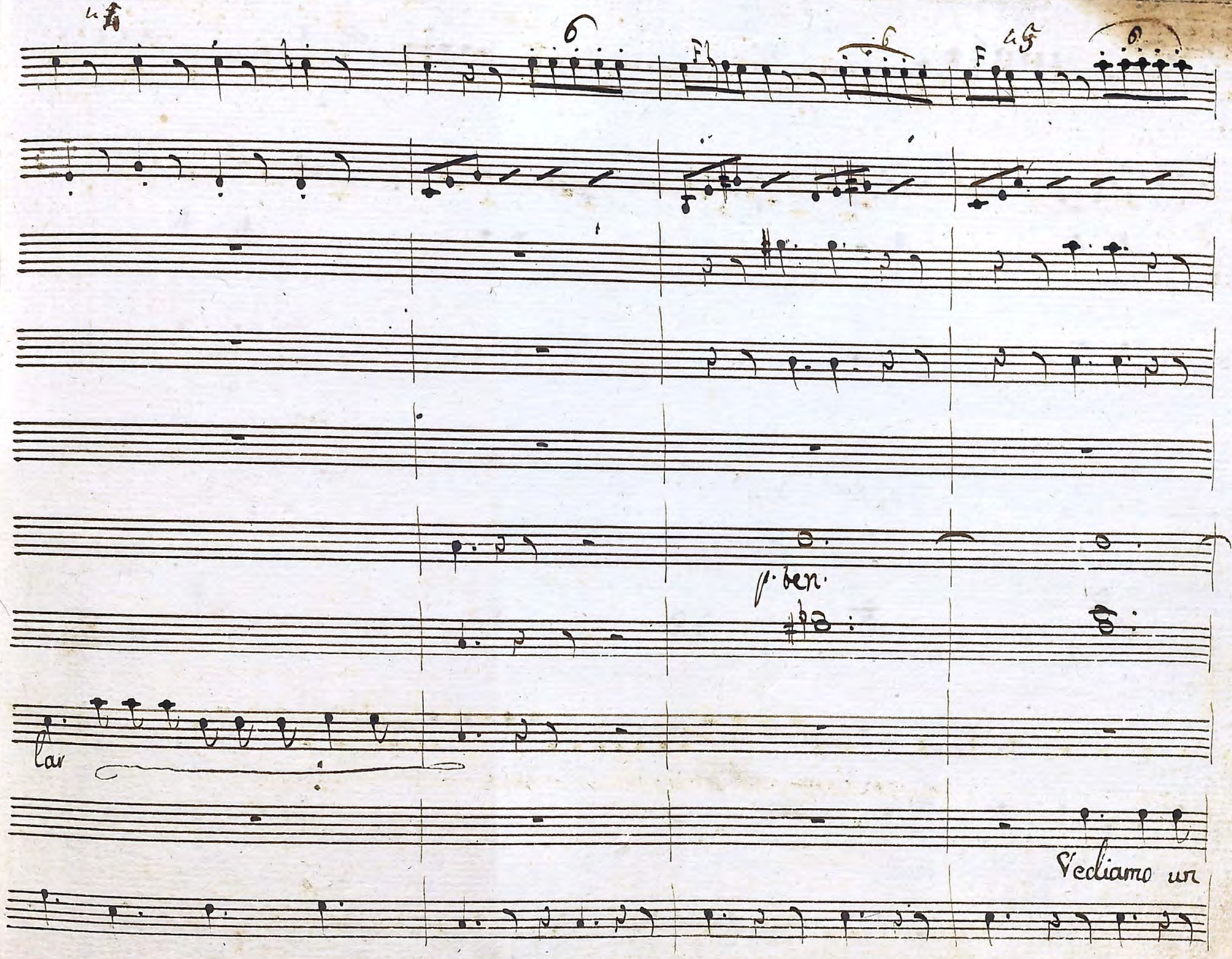
Solo

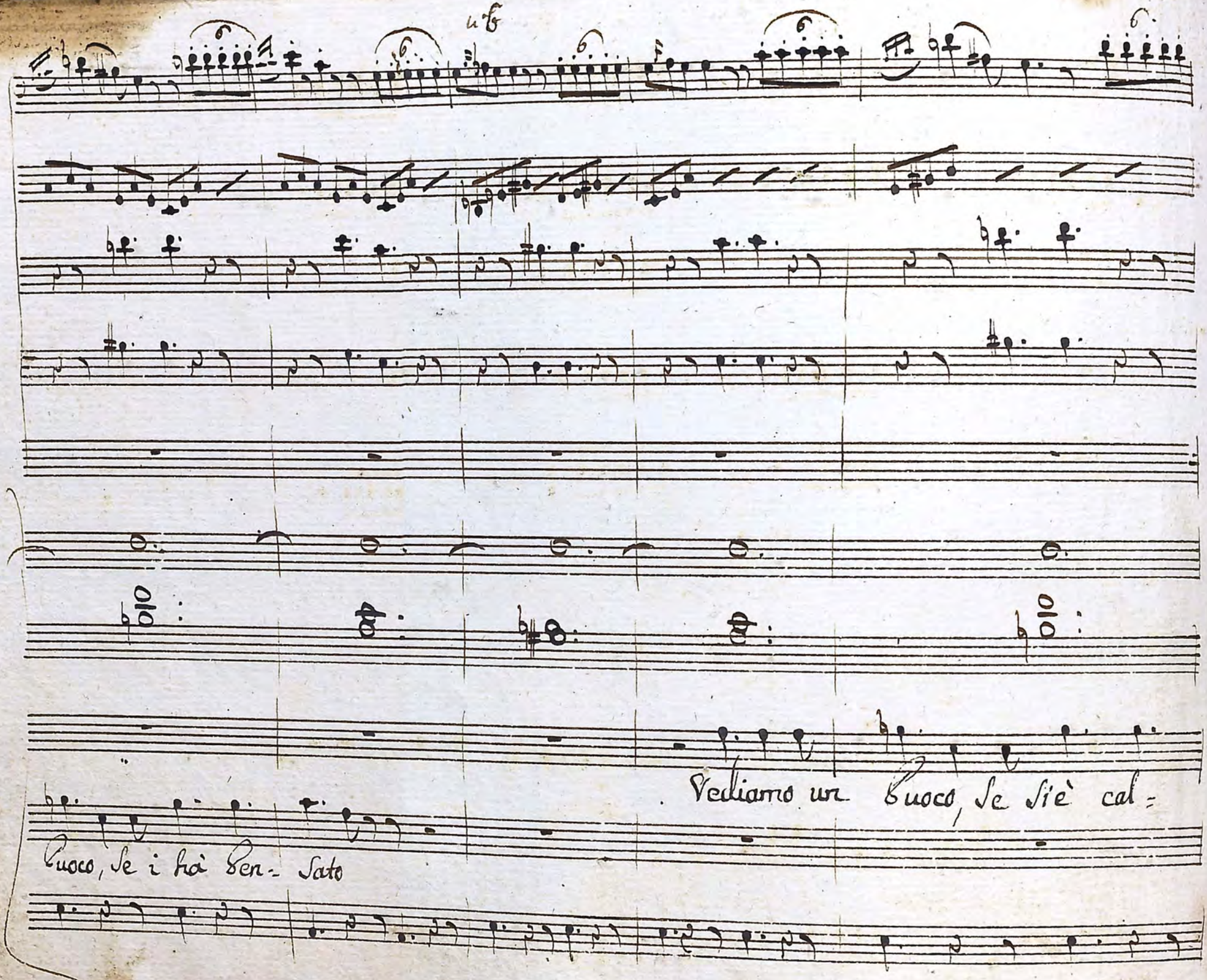
Ora vedrete, che vuom bilioso, che, che che che vuom bilioso. come s'accende, come s'etc.

p.o

cende: come ~ ~ impetuoso non vuol sentire quel che vuo dire: no vuol sentire ~ D'Aggiustamenti non vuol par-




p. ben.
lar
Vediamo un


Vediamo un Cuoco, se sie' cal-
Cuoco, se i ha ben- sato

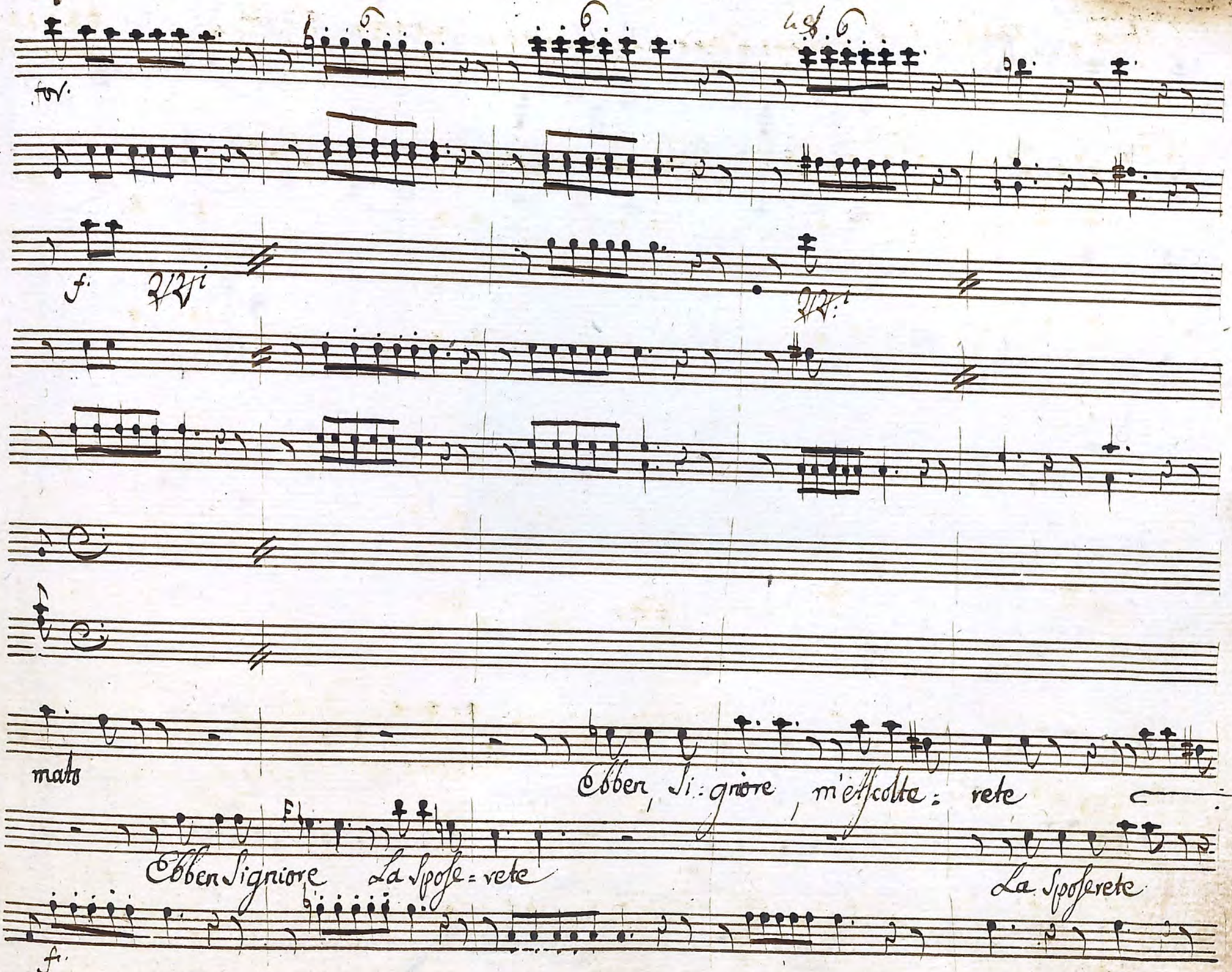
for.

f.

mato

Ebben, Si:gniore, m'Ascolte: rete

Ebben Signiore La Spose=rete



La Sposerete

f.

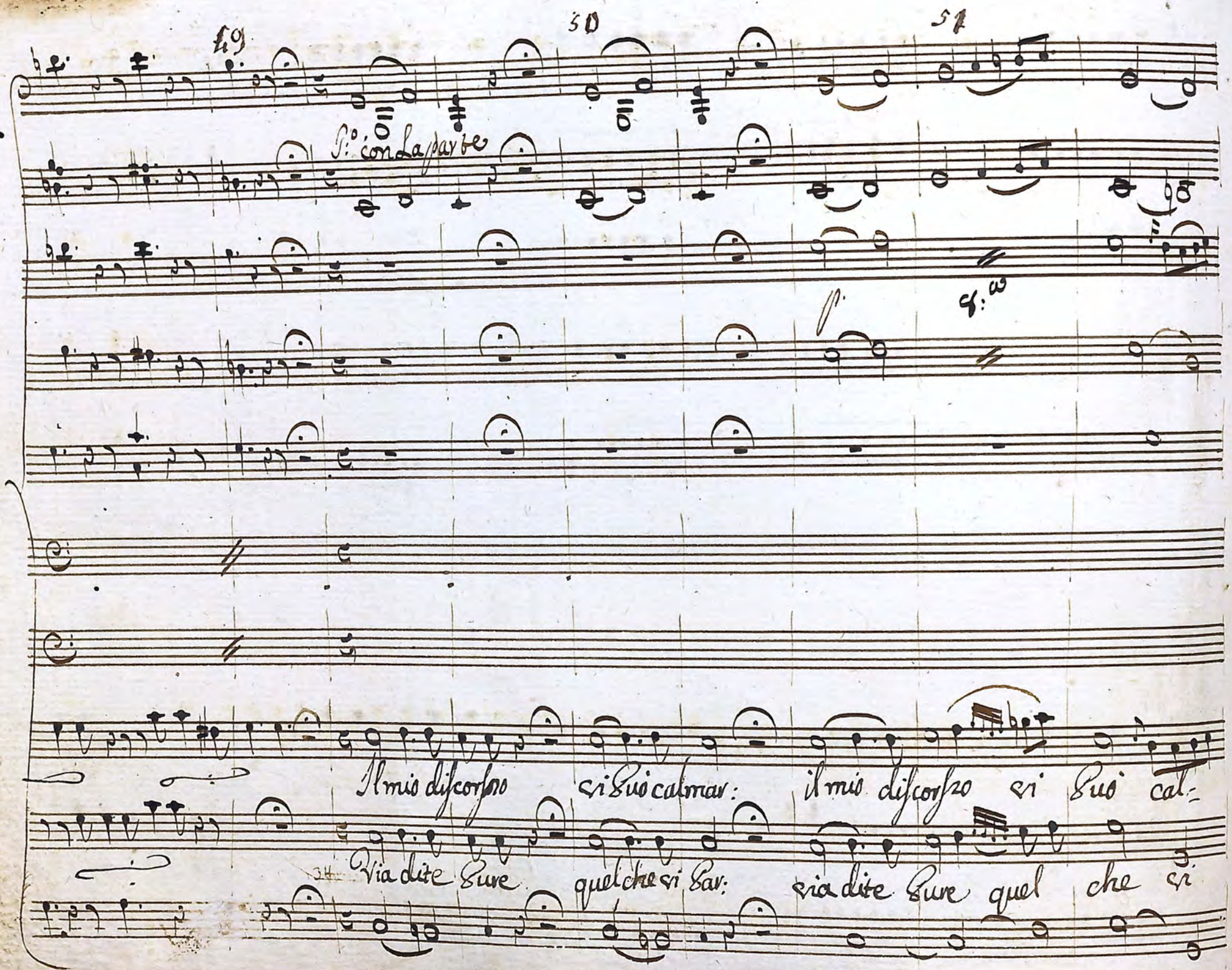
49 50 51

P.o con La parte

p. 8.va

Il mio discorso si può calmar: il mio discorso si può cal-

Via dite pure quel che si par: via dite pure quel che si



52

Primo tempo

53

p.o

Stac.

p.o

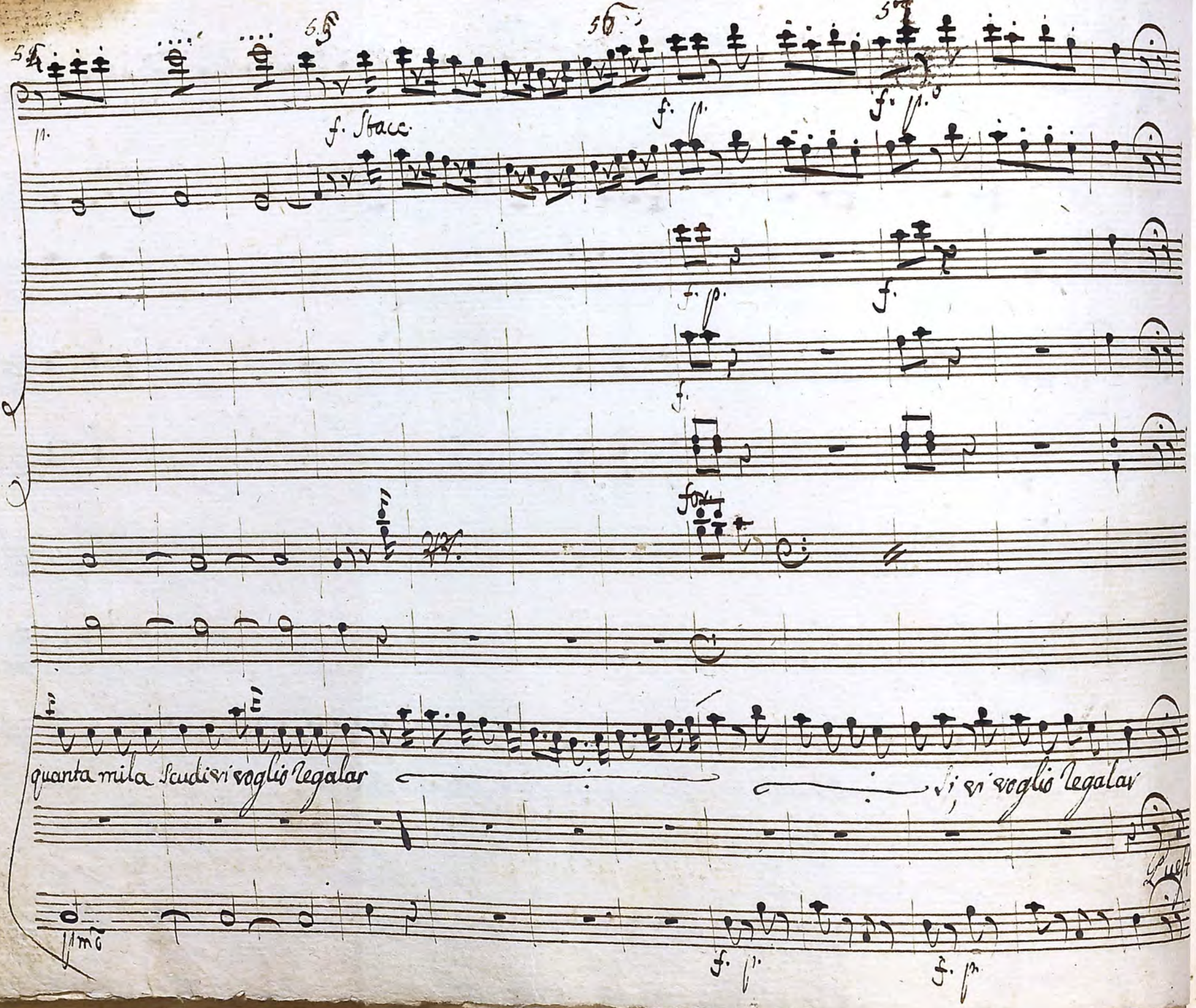
p.

mar Se in vece di Lisetta, di Lisetta mi date La cadetta cin-

Par

8

Primo tempo


f. Stacc.
quanta mila Scudi vi voglio regalar
vi voglio regalar

p.

p.

p. Stac.

p.

p.

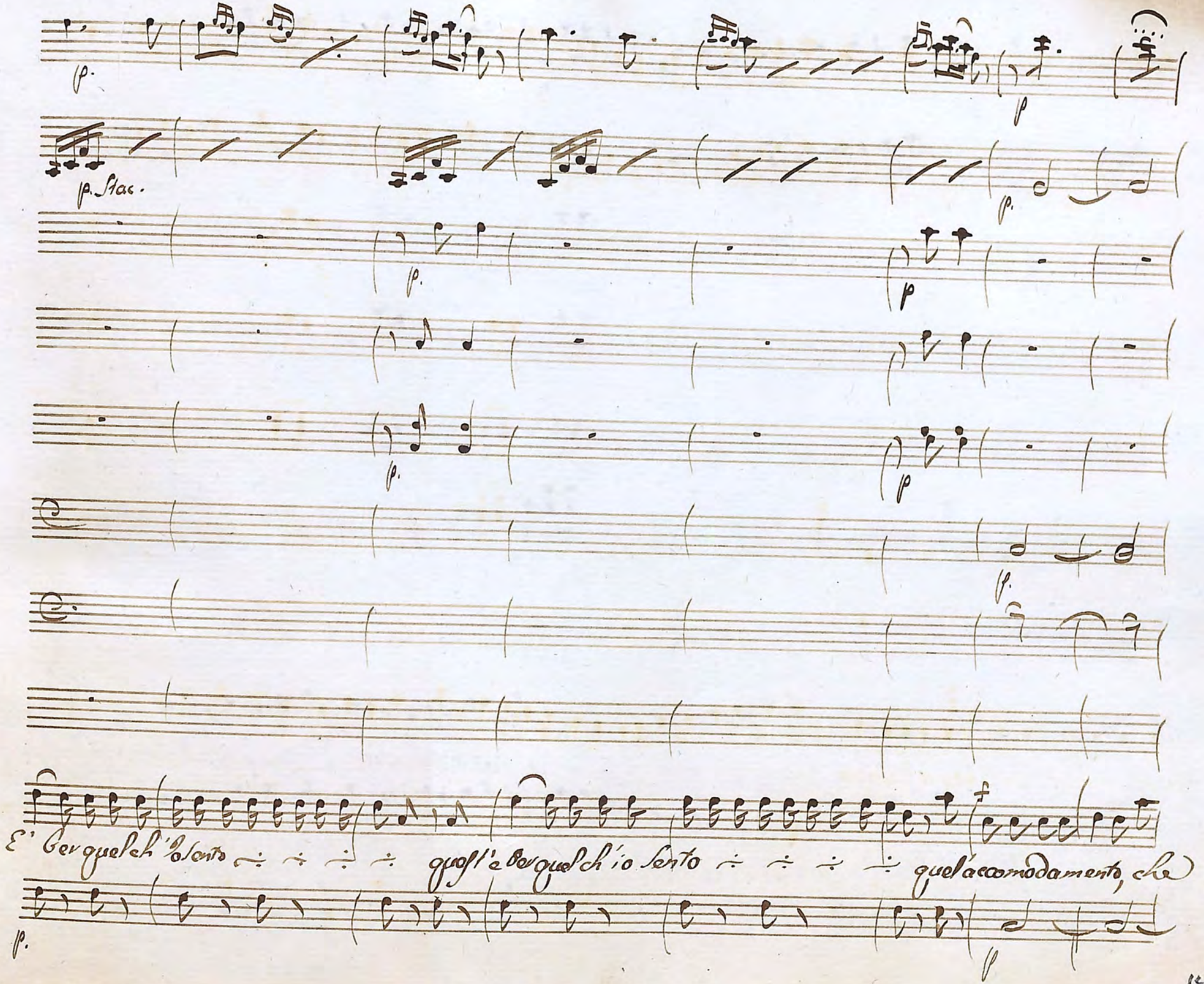
p.

p.

p.

p.

p.



E' ber quel ch'io sento ÷ ÷ ÷ ÷ quest'e ber quel ch'io sento ÷ ÷ ÷ ÷ quel accomodamento, che

p.

p

Sfa

p. f p

9.° Solo

f

p.

f

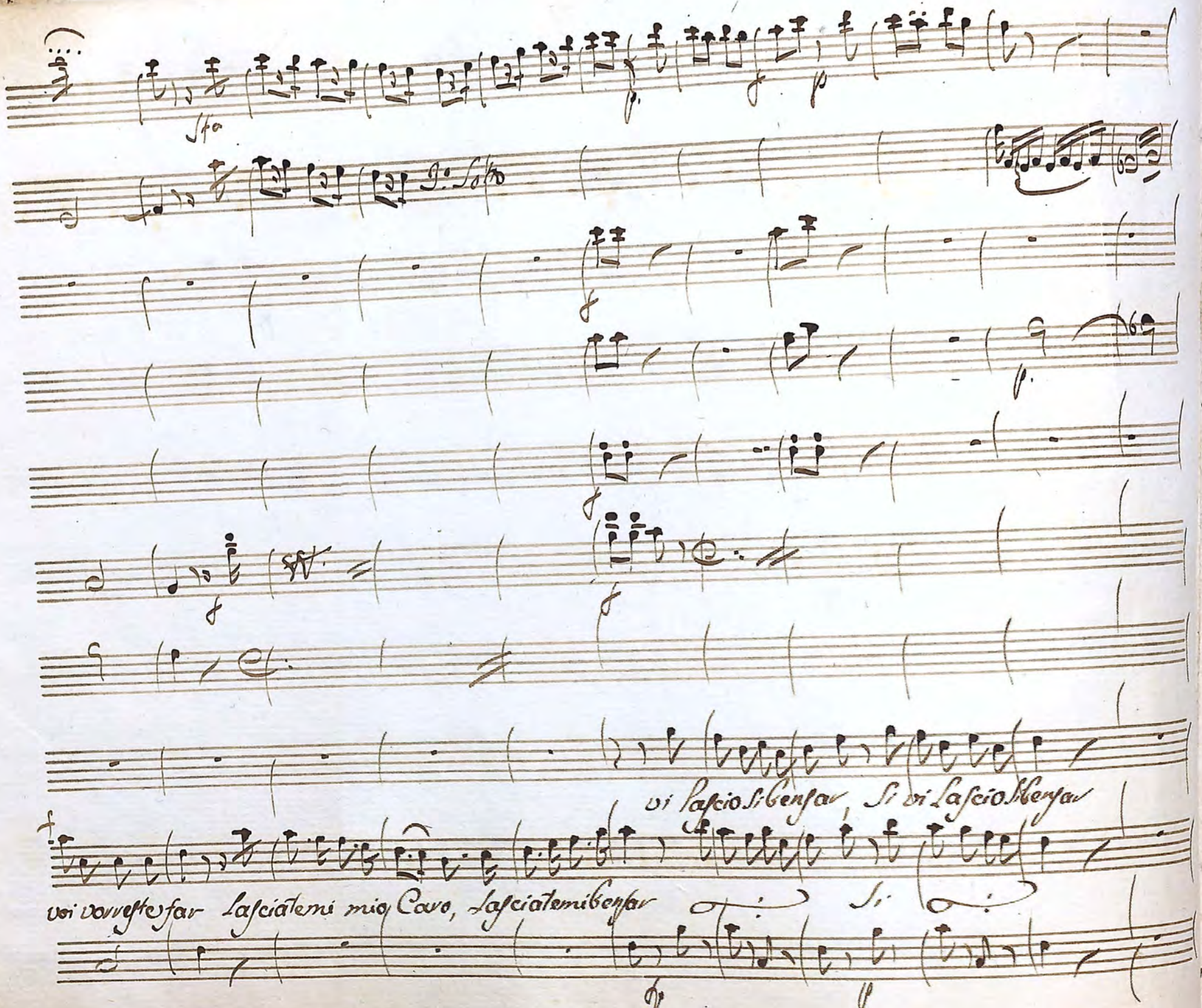
f

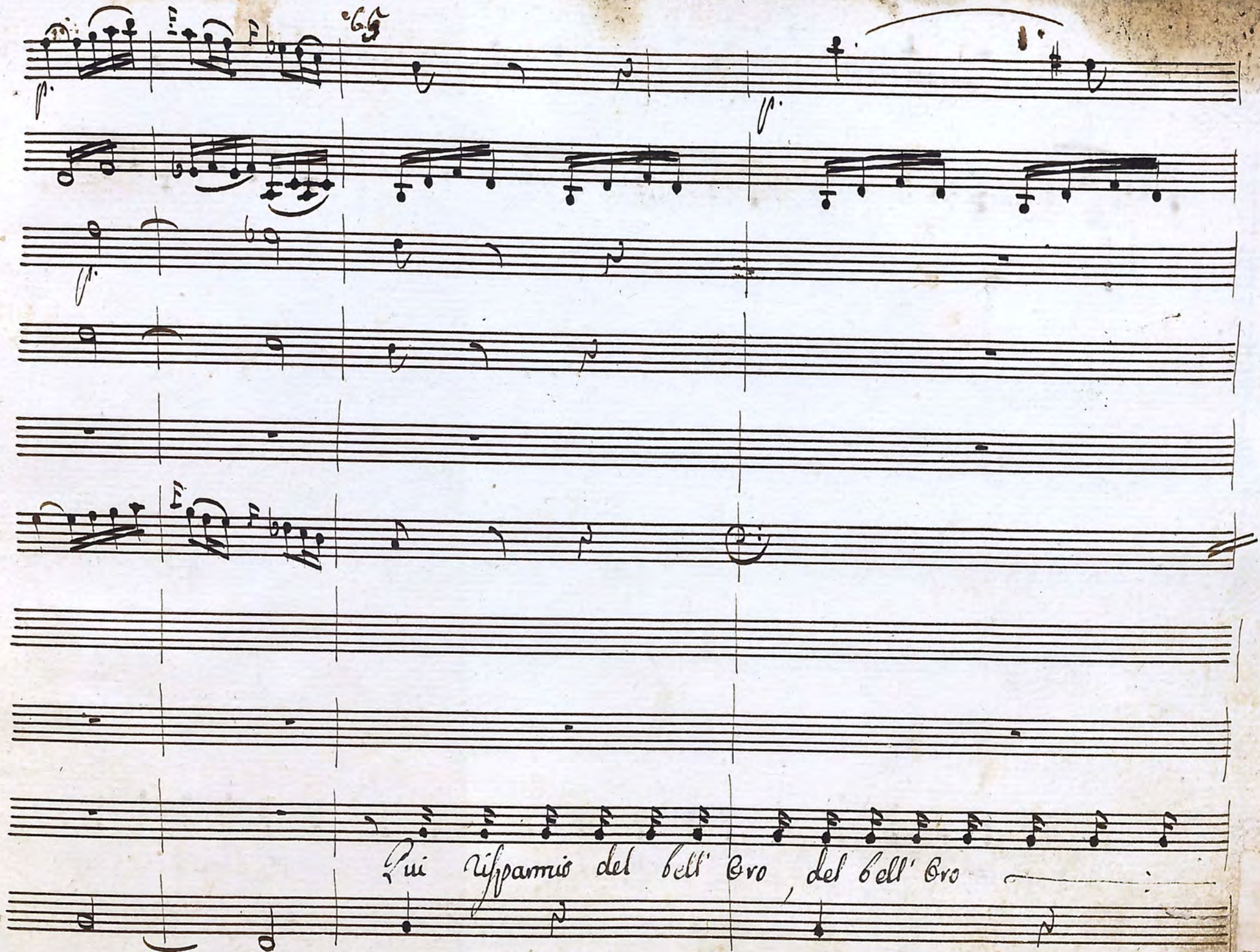
f

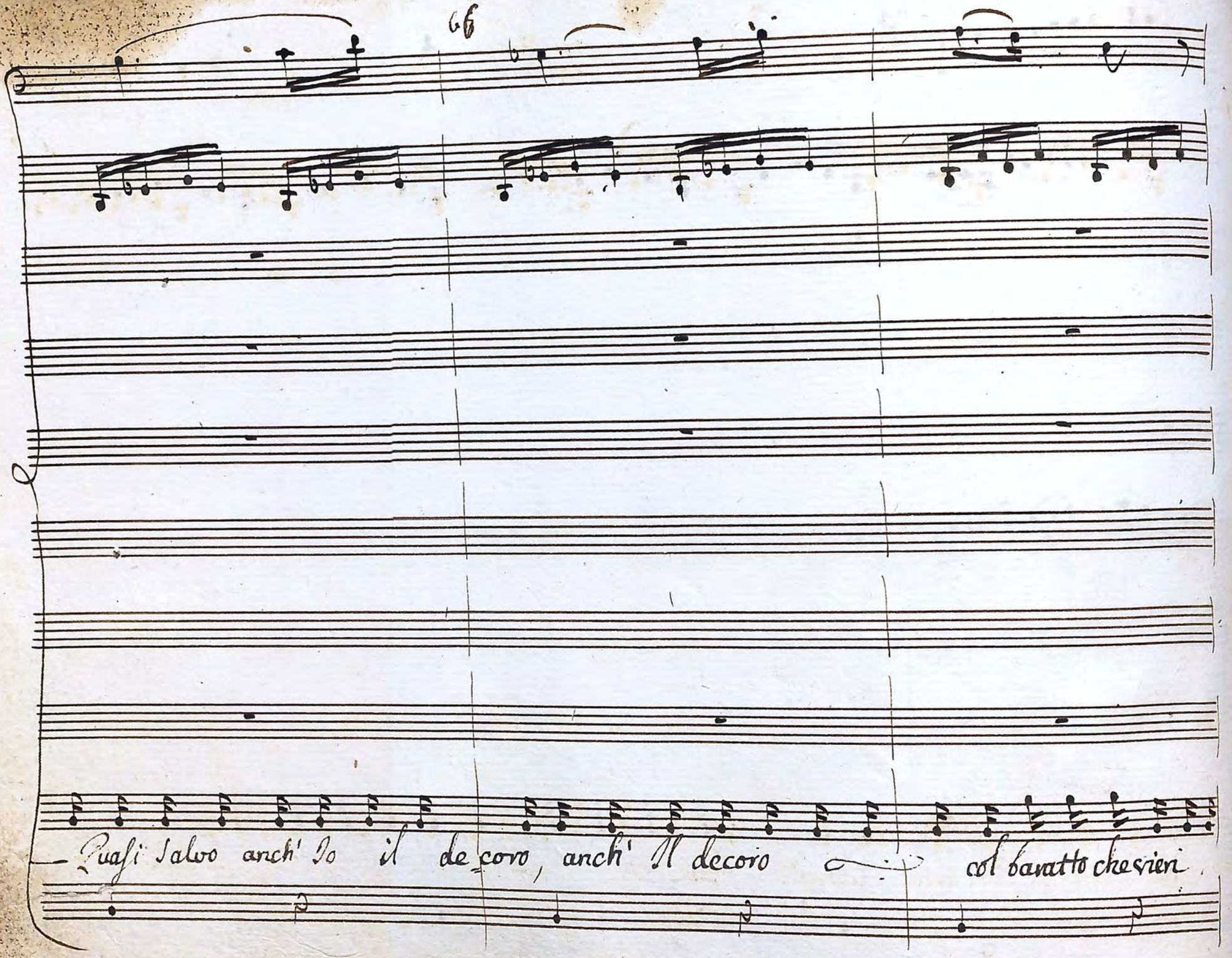
vi lascio si bensar, Si vi lascio si bensar

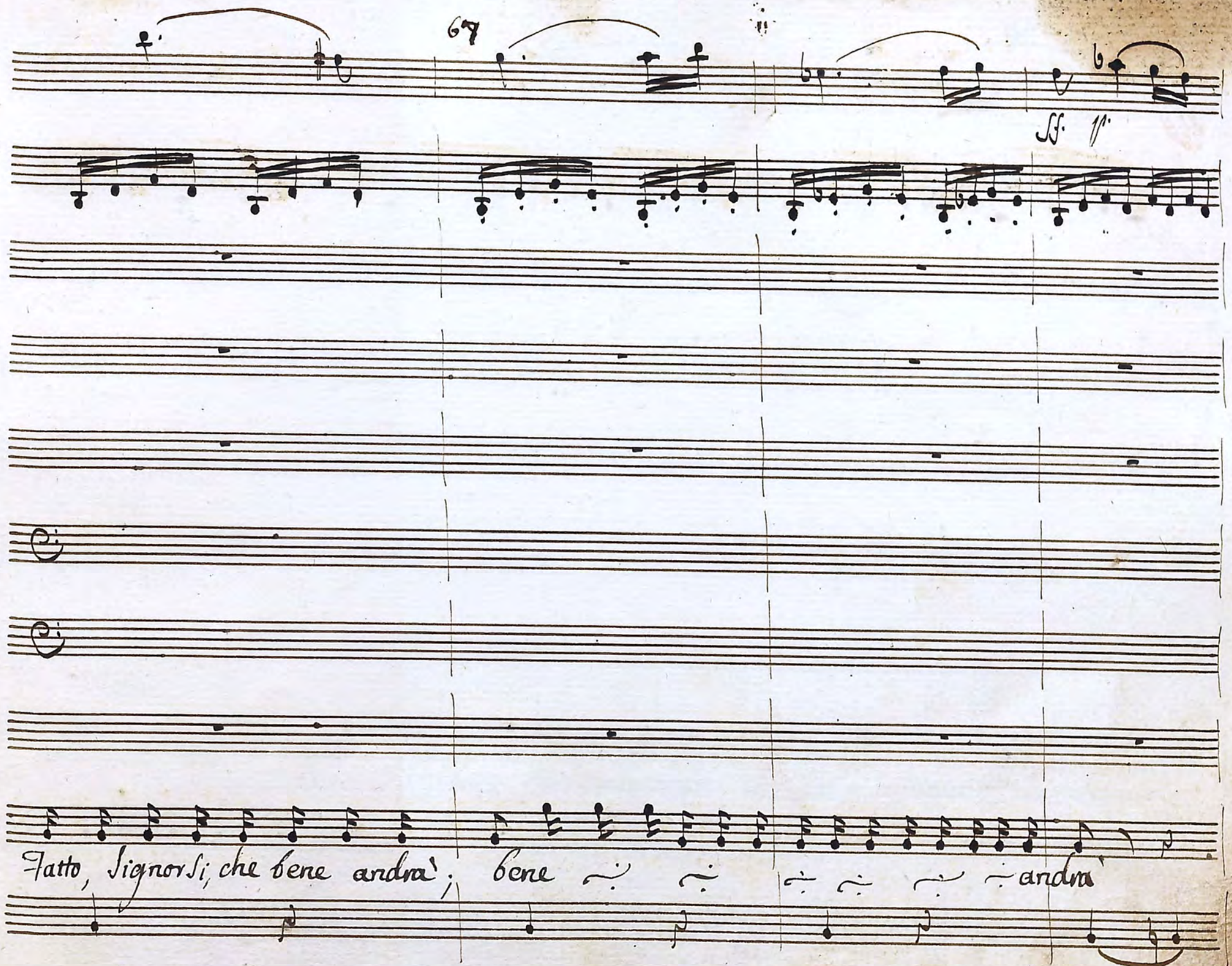
voi vorreste far lasciatemi mio Caro, lasciatemi bensar Si

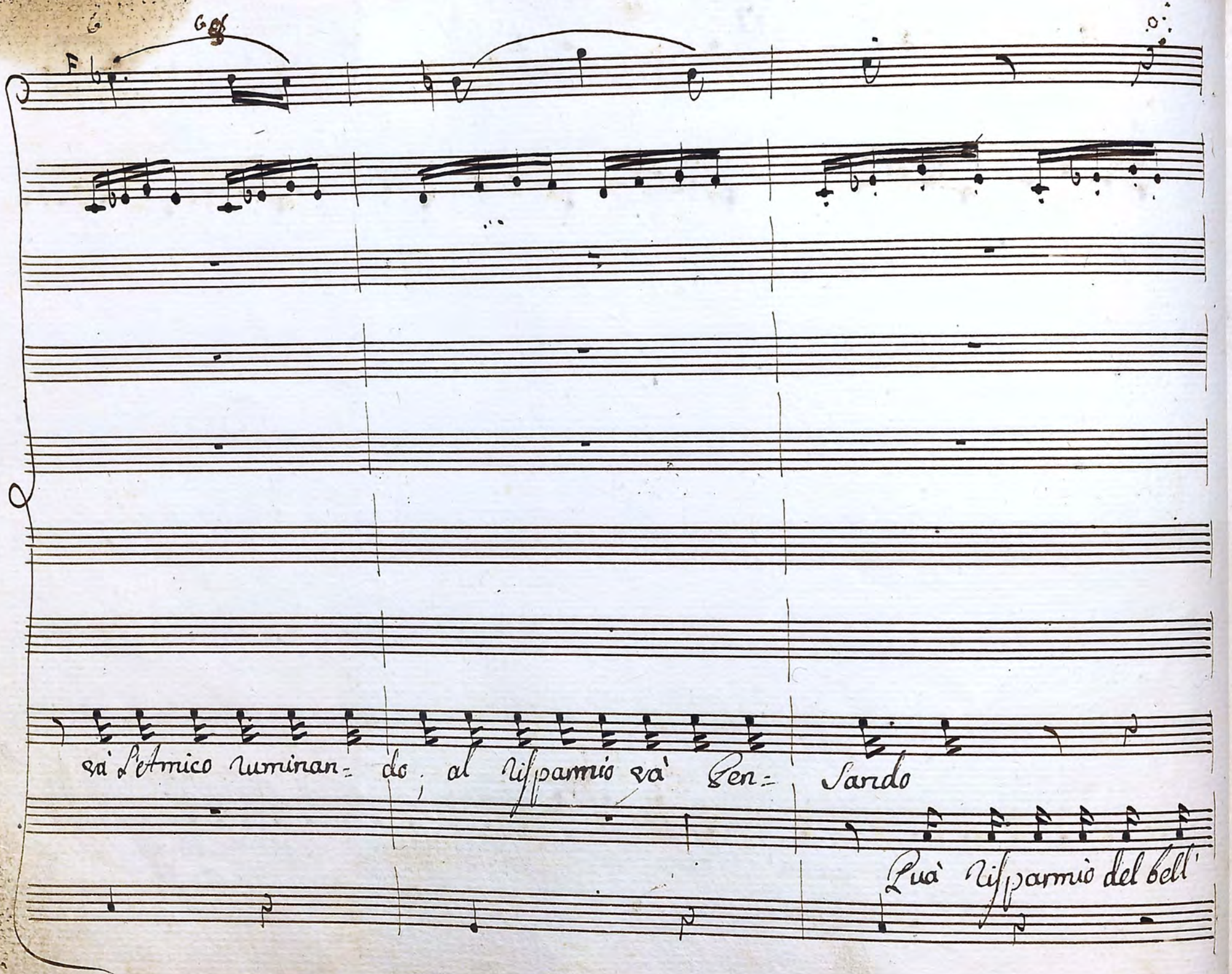
fp p

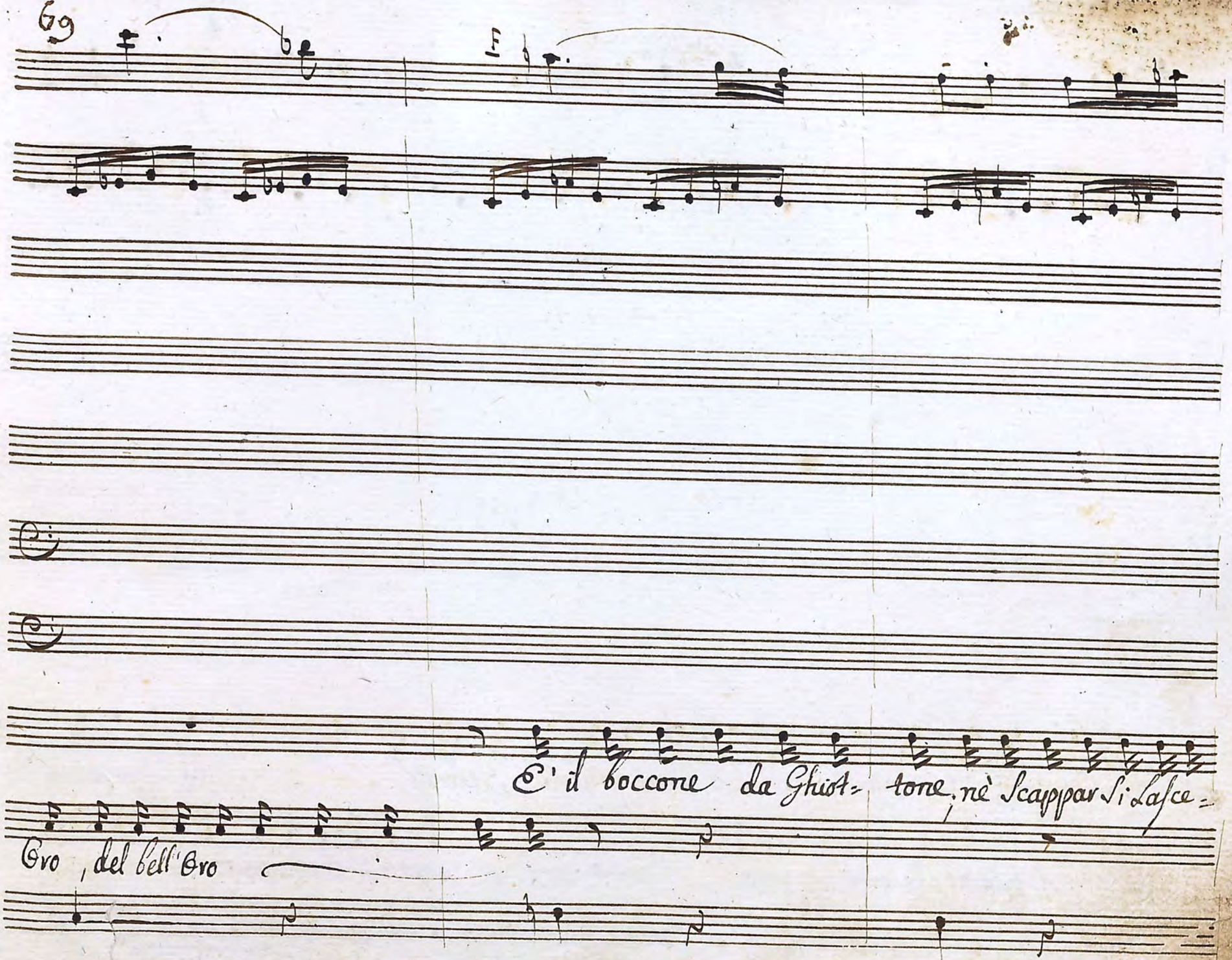



Più risparmio del bell' Oro, del bell' Oro


Quasi salvo anch' Io il decoro, anch' Il decoro col barattо che vien.


Ff. 1f.
Fatto, Signor Si, che bene andrà; bene andrà


F
va l'Amico ruminan= do, al risparmio va' Pen= sando
Qua' risparmio del bell'

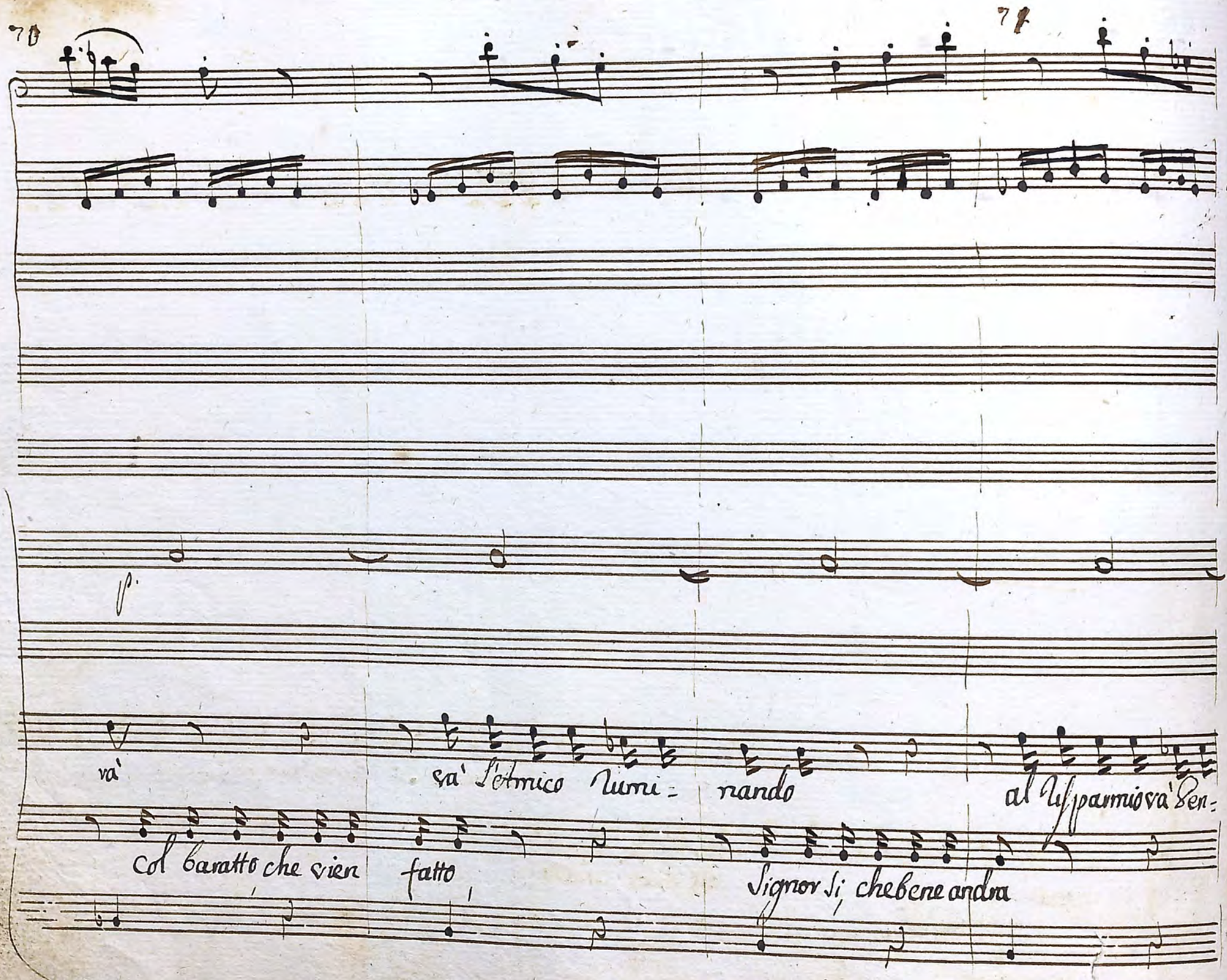

E' il boccone da Ghiot= tone, nè Scappar Si Lasce=
Oro, del bell'Oro

70 71

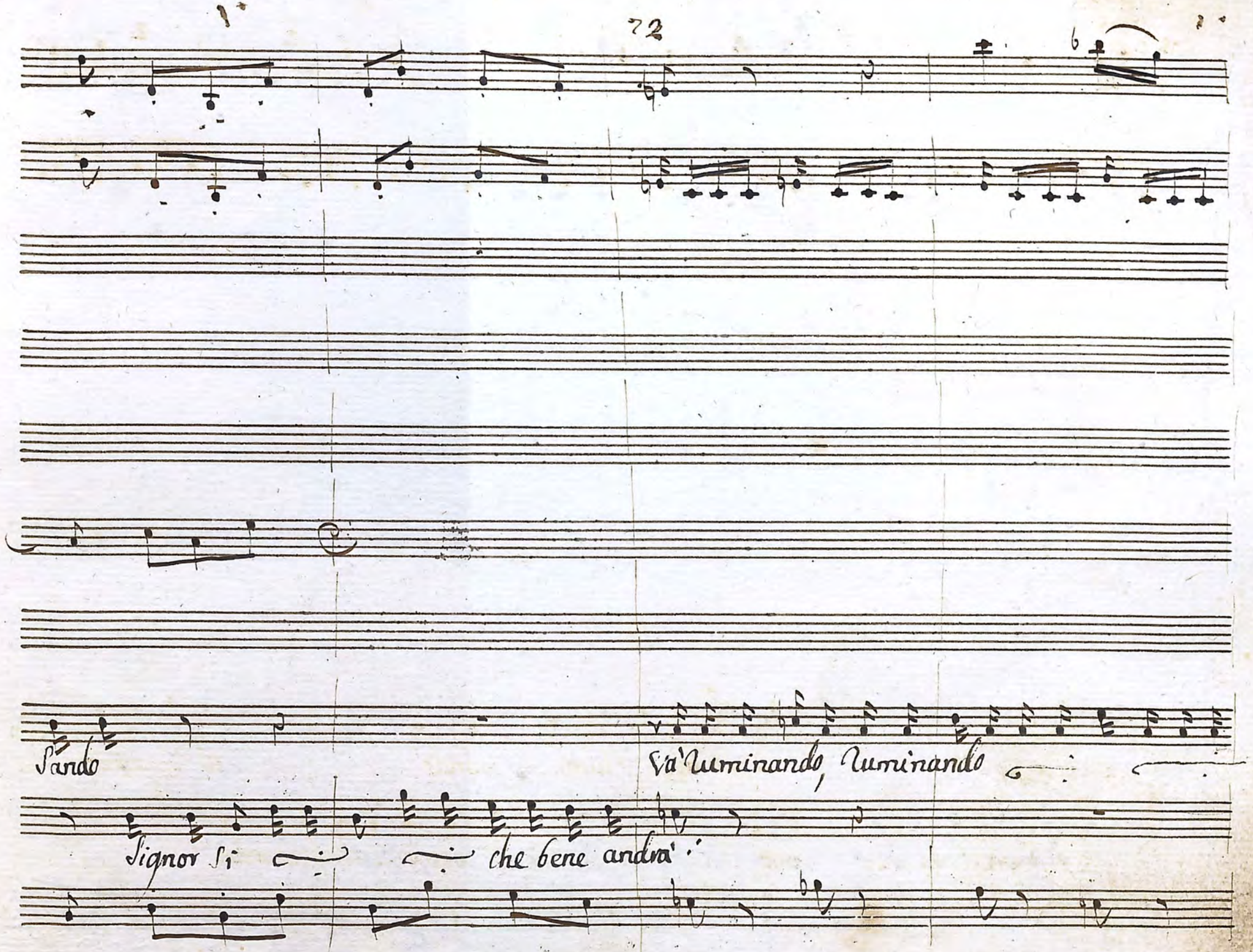
p.

va' va' l'Amico rumi= nando al risparmio va' Ven=

col baratto che vien fatto Signor si, che bene andra



72



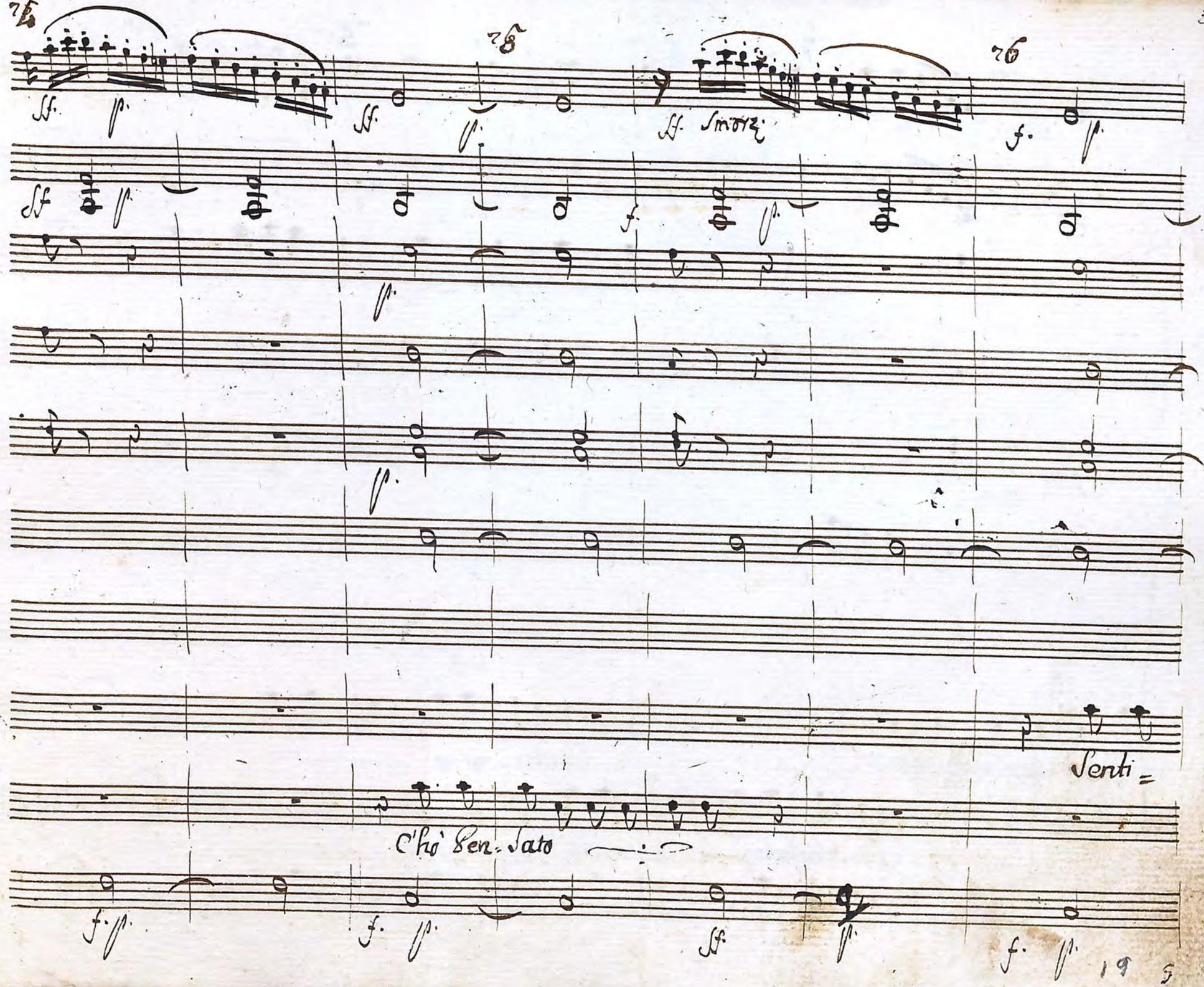
73

for.

for.

Si Signore Si Si = gnore Si Signor, che bene an= dra'

for.


Smorz:
Senti =
C'hò Pen. Sato

77 78

for

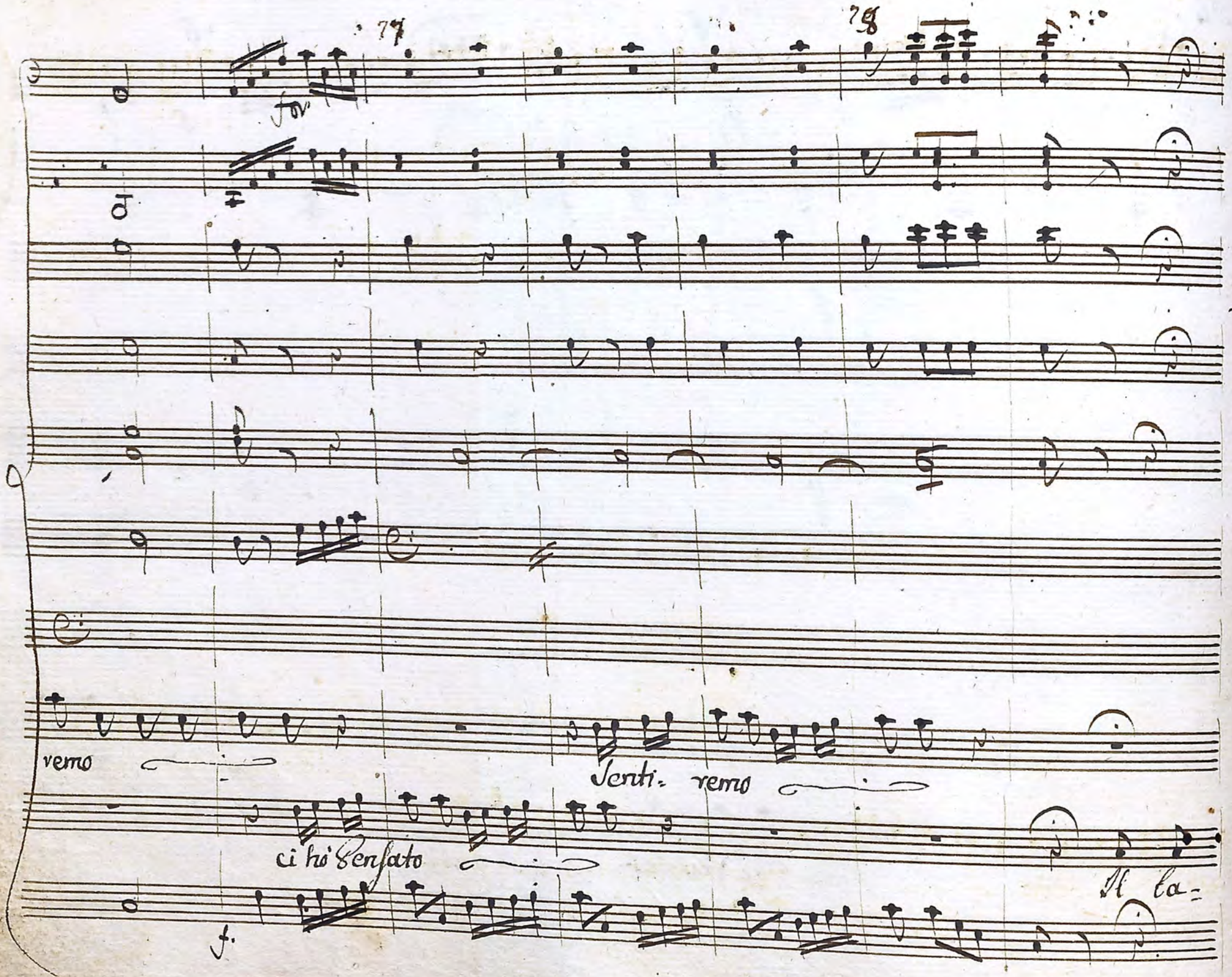
remo

Senti- remo

ci hò Pensato

Il la-

f.



79 80 81

p.

p. F. Scidte

p.

S'E Per questo, vado vado in fretta

ratto si fa=remo ma con Patto, ch'Elisetta ancor essa sia contenta

p.

82 83 Allegro 84 85

mf. mf f. p.

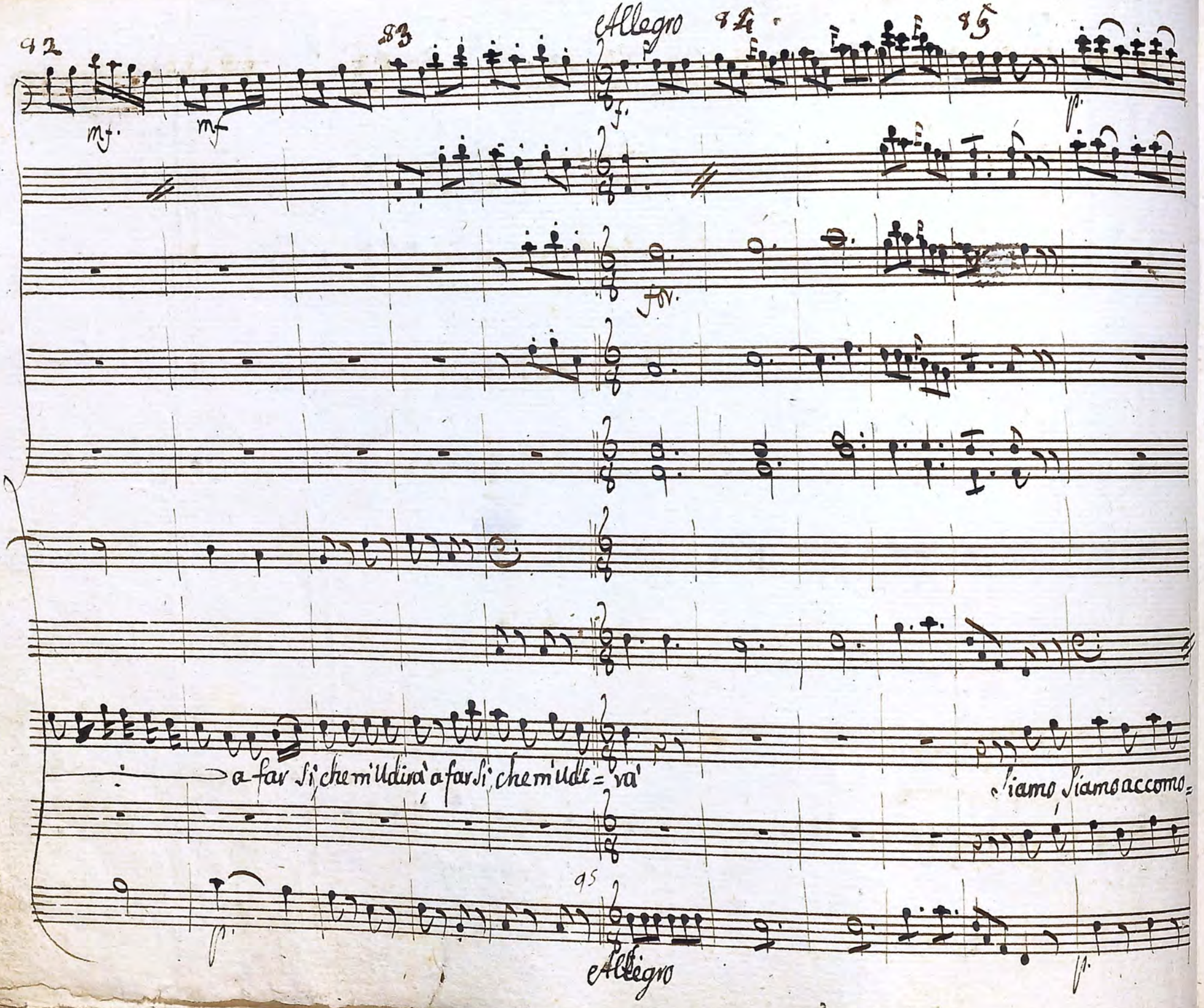
for.

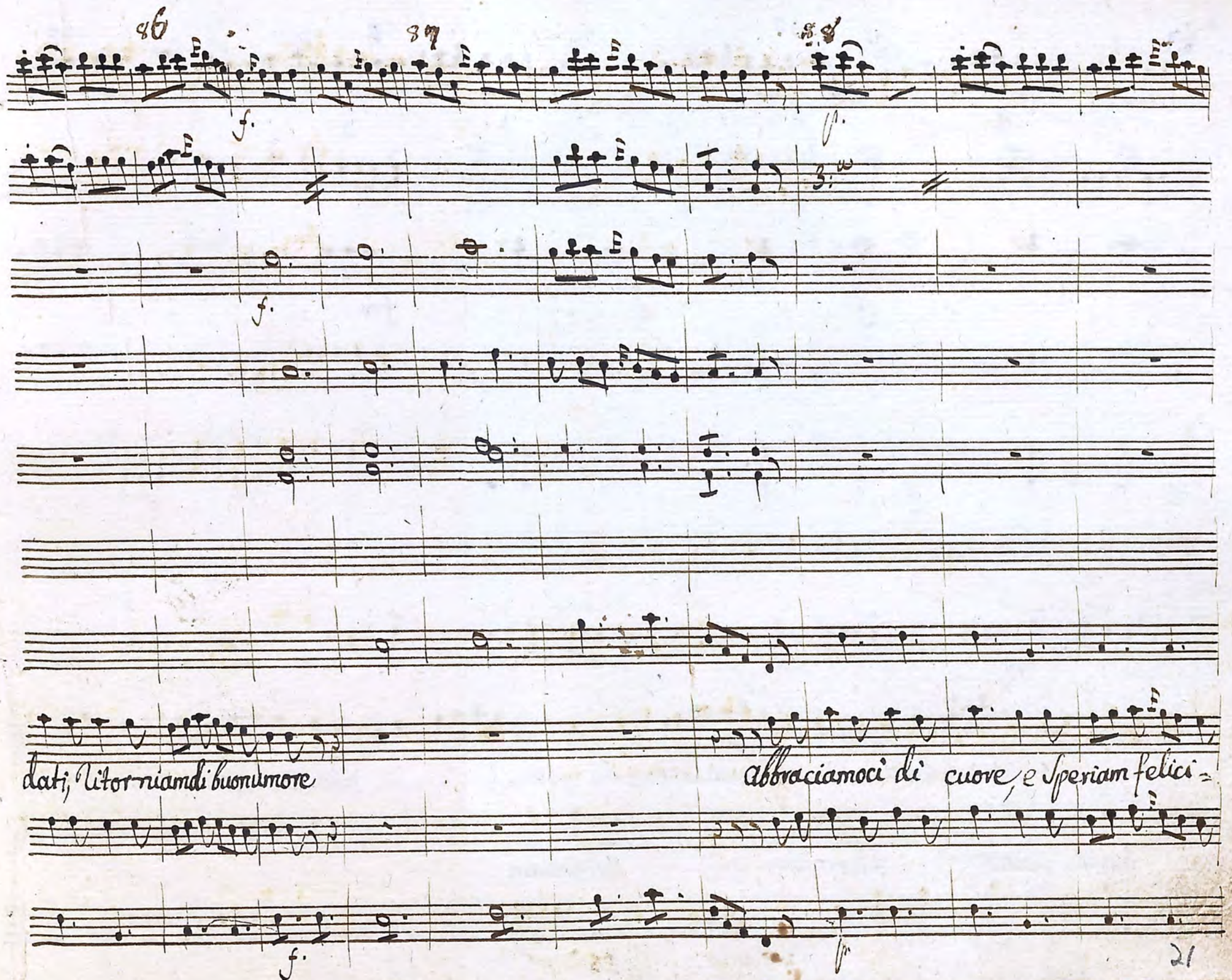
a far si, che mi udirà, a far si, che mi udi = rà

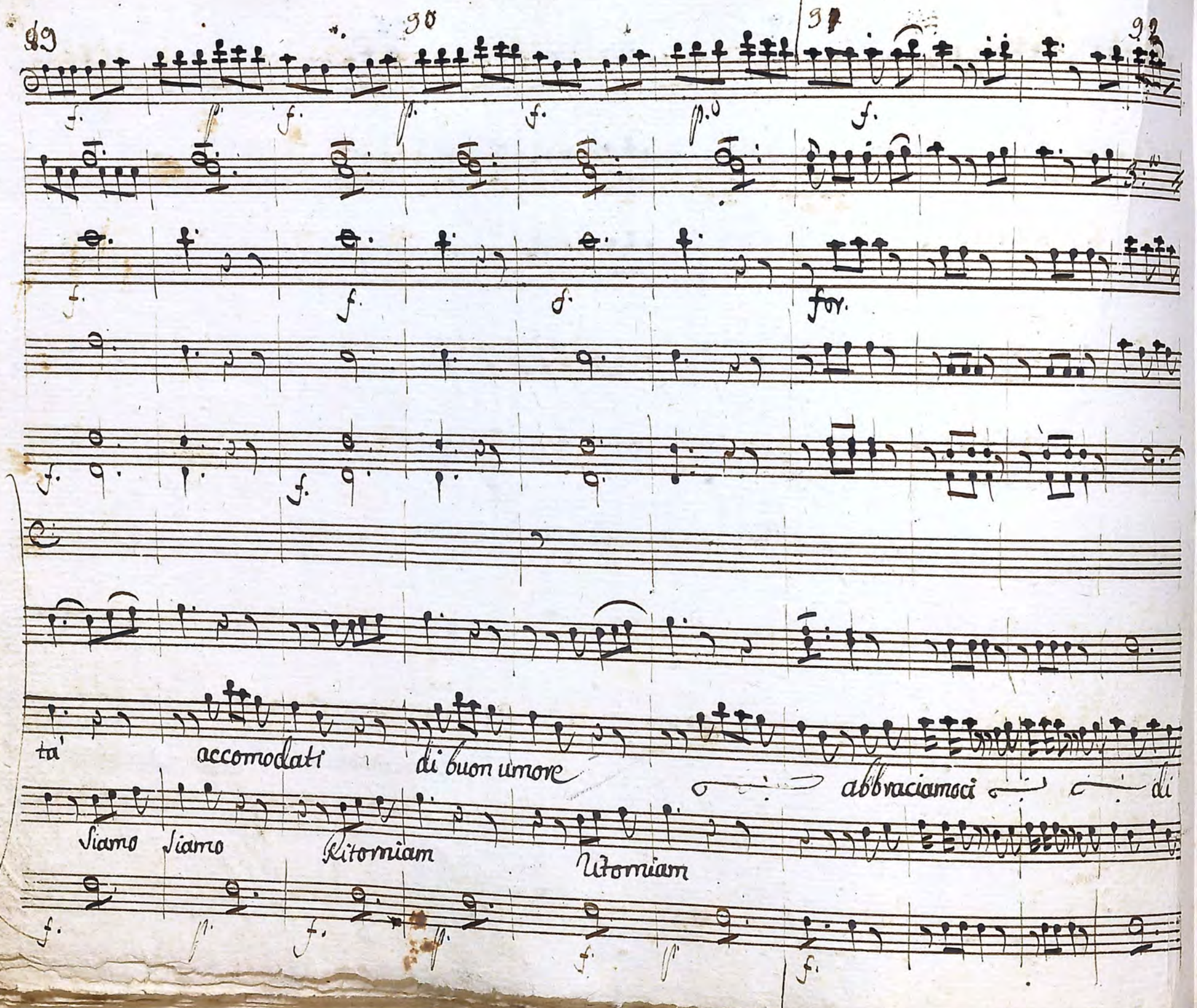
Siamo, Siamo accomo=

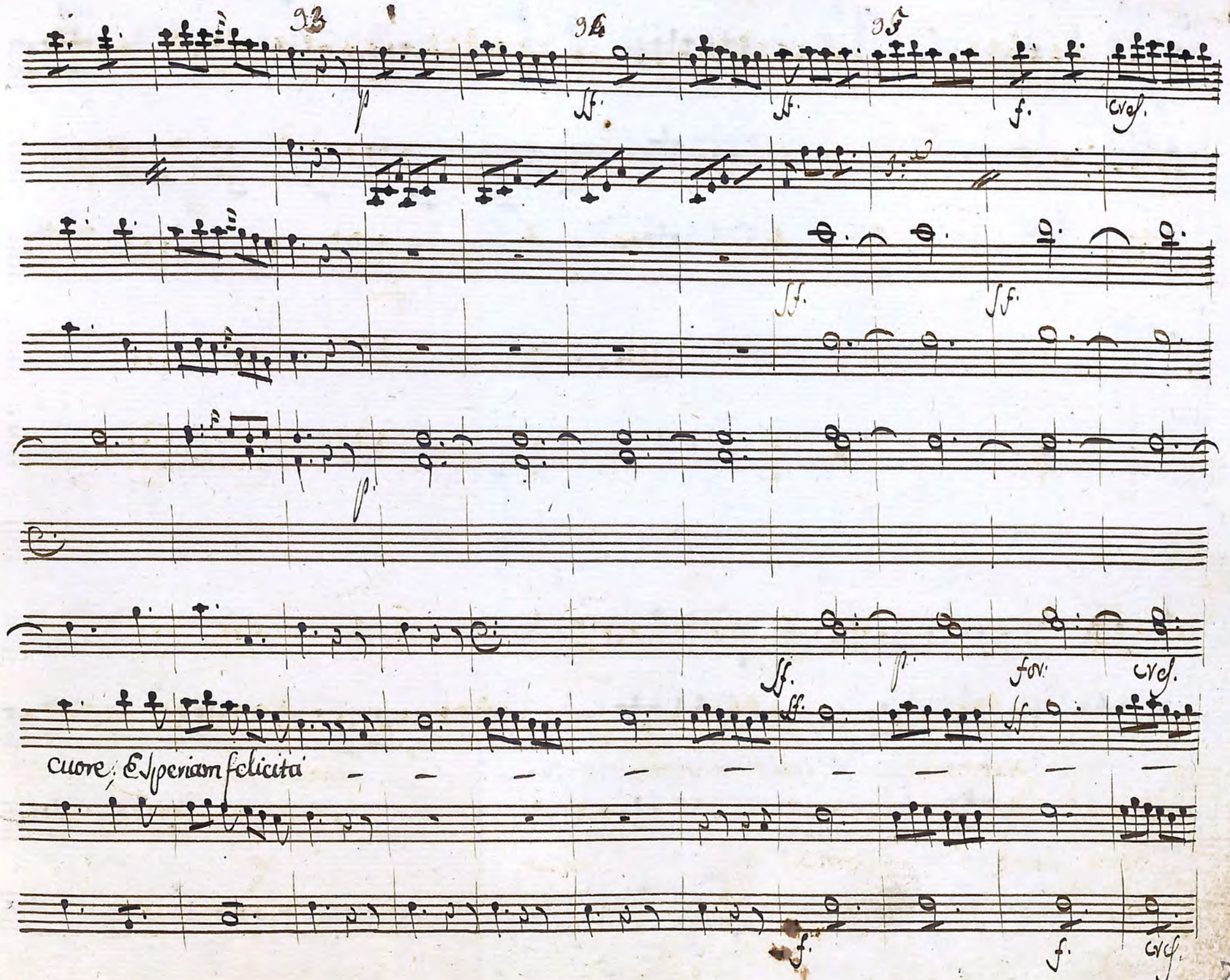
95

p. Allegro p.

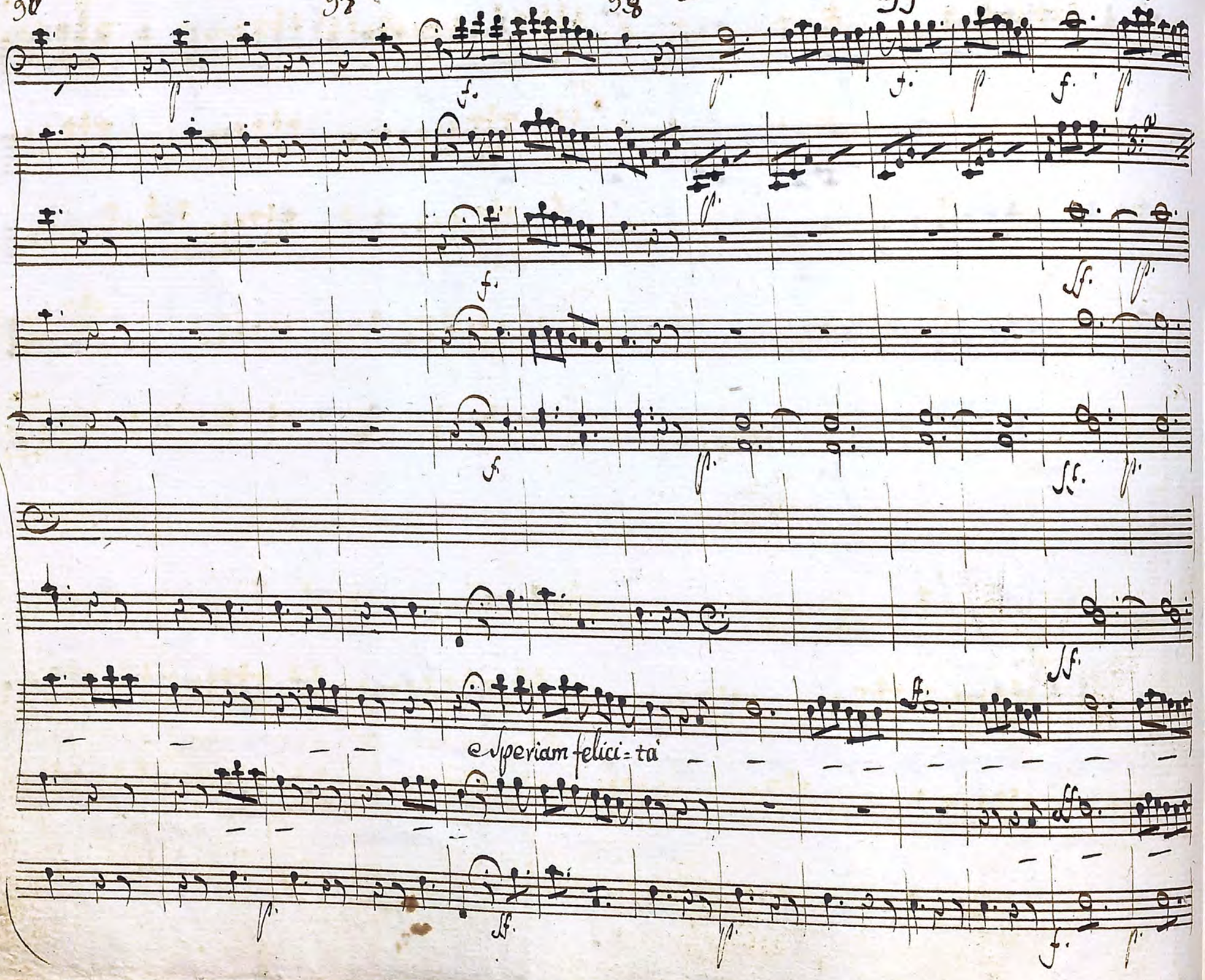


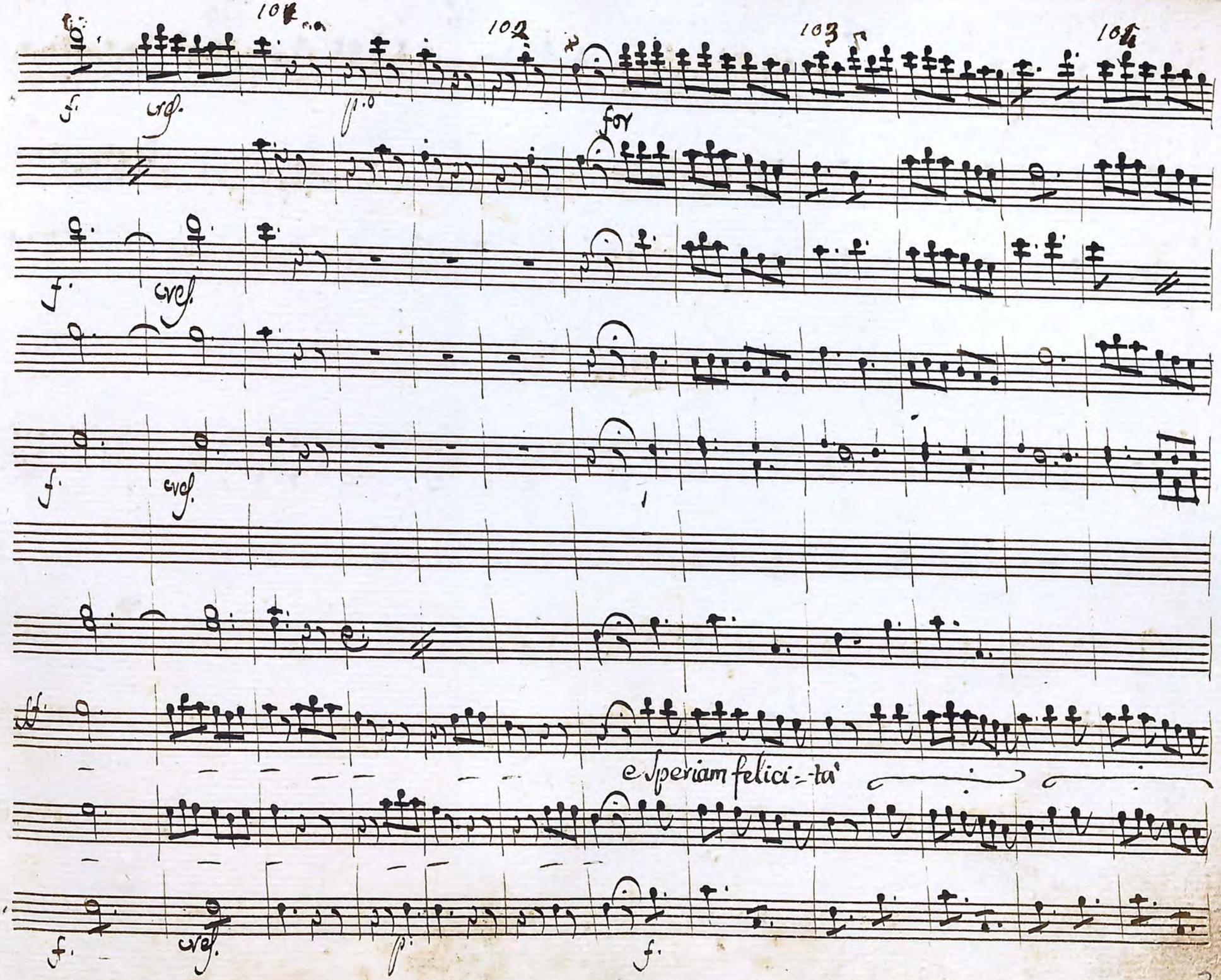

86
87
88
f.
p.
3.
f.
dati, ritorniamdi buonumore
abbraciamoci di cuore, e speriam felici=
f.
p.

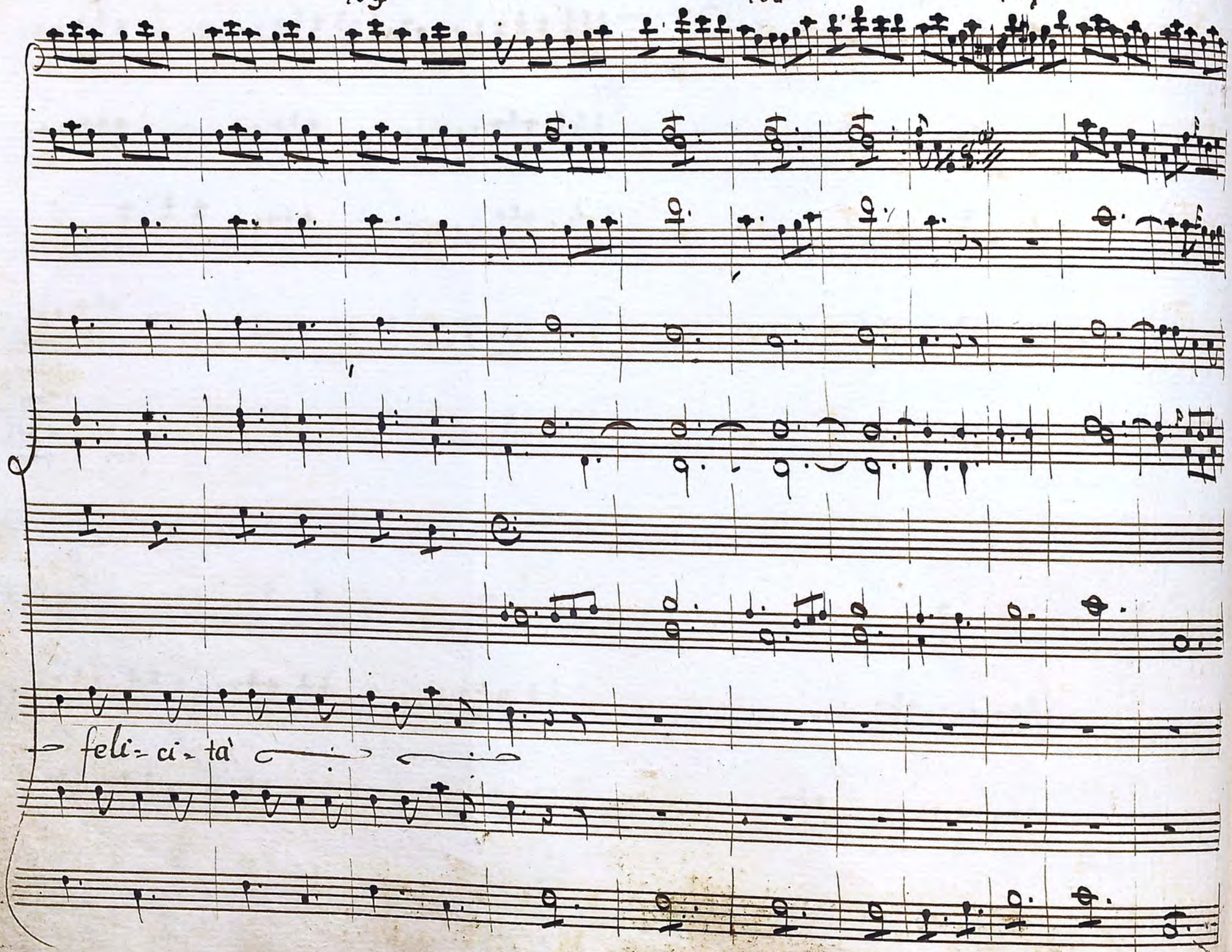

89
90
91
92
for.
ta'
accomodati
di buon umore
abbraciamoci
di
Siamo
Siamo
Ritorniam
Ritorniam

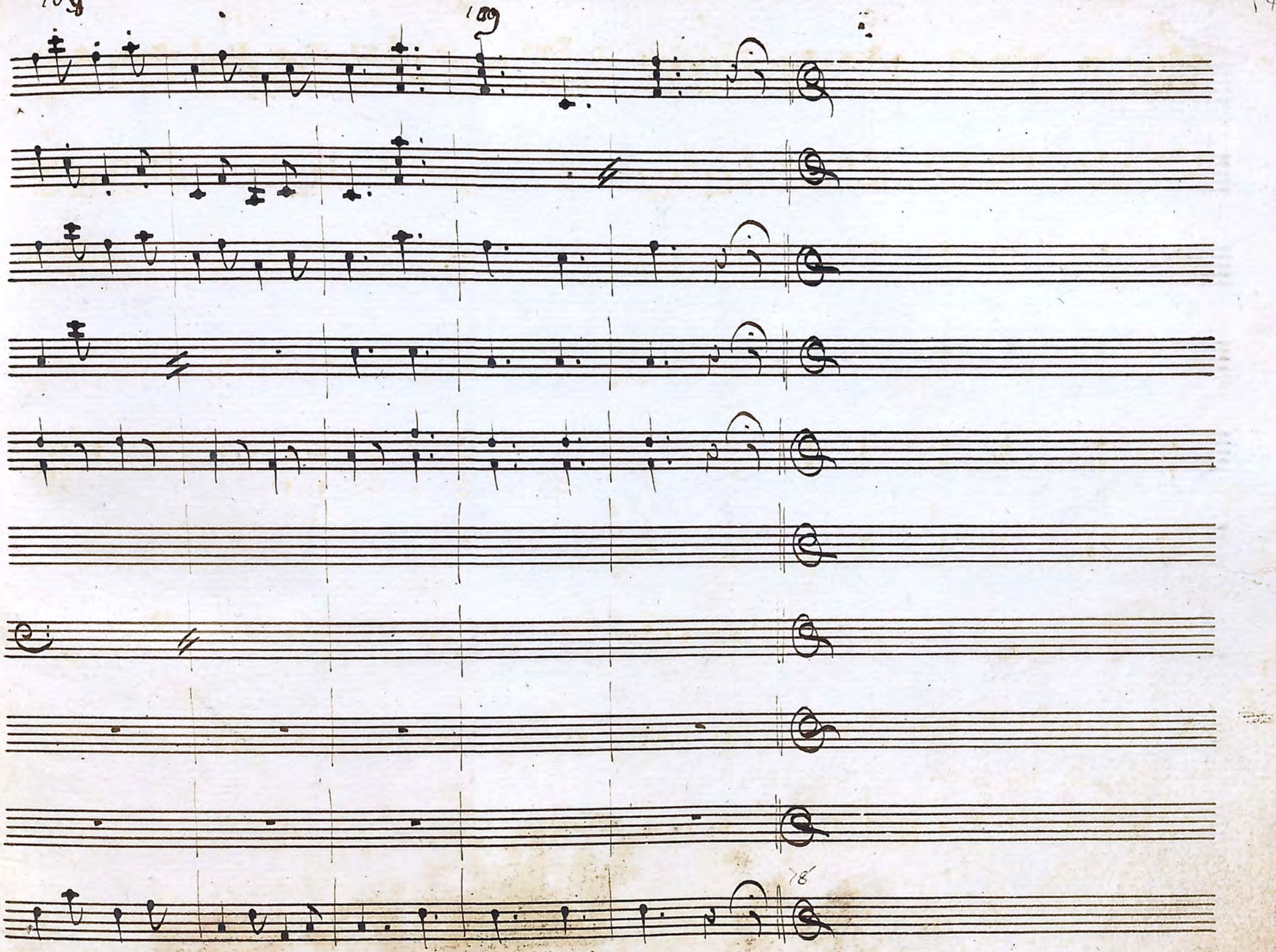

93
94
95
p
ff.
ff.
f.
cres.
ff.
ff.
p.
ff.
p.
for.
cres.
ff.
ff.
cuore; Esperiam felicita
f.
f.
cres.

96 97 98 99 100




101
102
103
104
f.
cres.
p.o
for
f.
cres.
f.
cres.
ff.
e Speriam felici-ta
f.
cres.
p.
f.


feli-ci-tà


108
109
18

Scena 3ª. Dopo il Duetto

il Conte Conte

Paol. Ah fare che Elisetta mi ri= cusi il mondo è facilissimo Paolino Paolino

Paoli Cont.

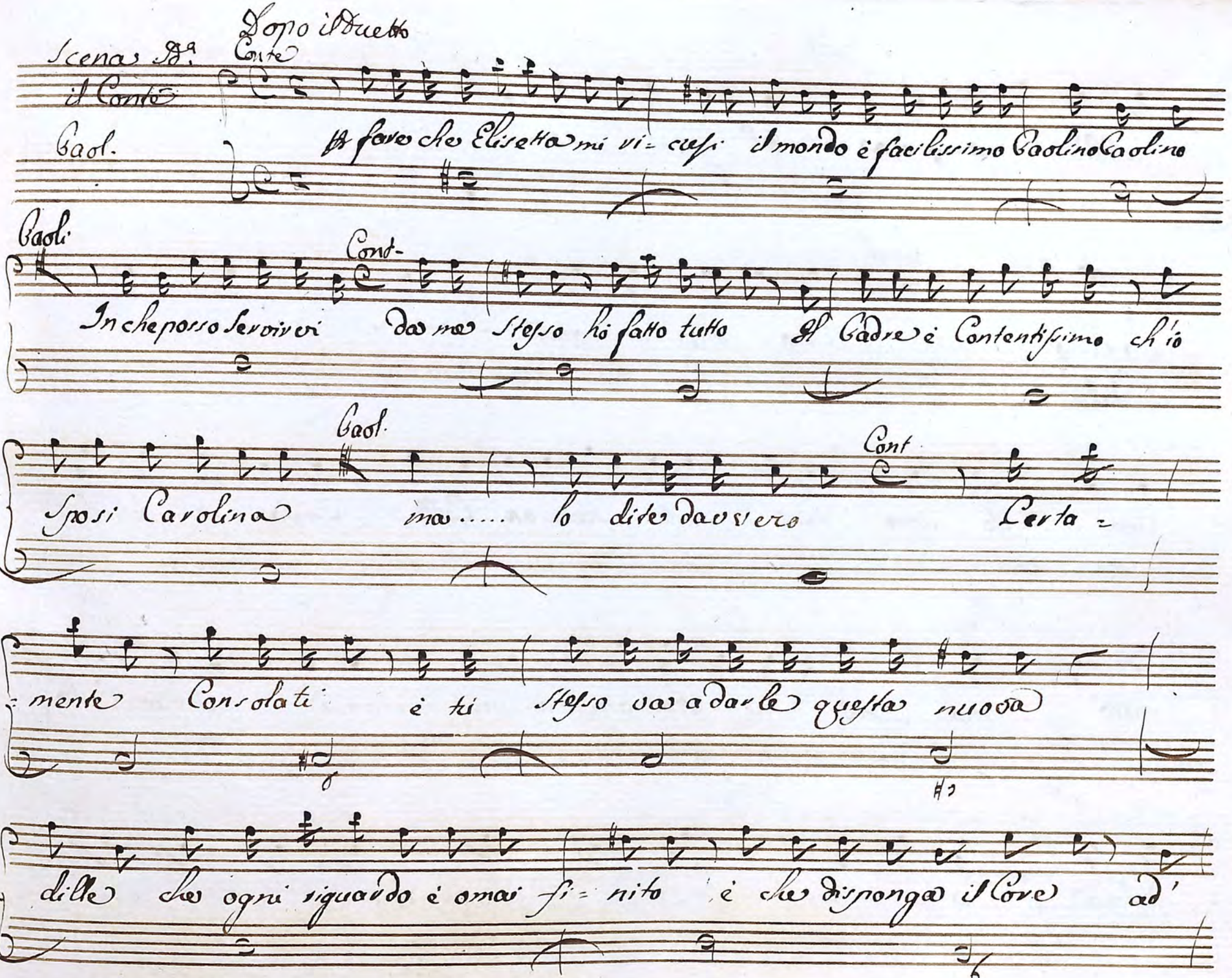
In che posso servirvi da me stesso hò fatto tutto Il Padre è Contentissimo ch'io

Paol. Cont

Sposi Carolina ma..... lo dite davvero Certa=

=mente Consolati è tu stesso va a darle questa nuova

dille che ogni riguardo è omai fi= nito è che disponga il Core ad'



ubbidir con gioia al geni = = tore

Scena 3ª

Carlino

Fidalm.

Carl. Ecco che or ora scoppia da so la

Cosa Io sono rovi = nato scacciato Colla sposa e disse =

rato ma nò mi resta ancora una speranza nel buon Cor di si =

dalma a lei men volo benchè tutto tre =

Fidal.

mante.... ma fidalma qui giunge... ecco l'Istante Egli è qua Solo.... e

questo gabinetto E' un Luogo adattissimo per par-

Cao:

-lar di Segreti Ella mi Sembra che volga in sè qualche Pensier mo-

Fidal

to Ah ch'io son disgraziato ancora in questo mi ha guar-

Caol.

-dato Sott' occhio e ho Sospirato E' tur- bata Senz' Altro

Fidal.

il Cor mi manca E' sospira di nuovo ah fosse mai / Che

ci pt me sentisse quel ch'io sento pt Lei Cor sù Co-

Cao:

-raggio il tempo passa ed io me le avvicino Se m'è permesso.... ad-

Fidal.

dio Caro Cao- lino non m'avete veduta altro, Che a-

Caol.

dessa vi vidi Pensie- rosa e non mi parve di dover di stur-

Fidal.

=barvi voi non mi Distur= bate pensieroso pe=rò Se non m'in=

=ganno e=ravate anche voi

Caoli.

questo è ben vero

Fidal

Cao=

=lino

Caol.

Signora

Fidal

I' pensier nostri dà un'istessa Cagion per avven=

tura Sarebbero pro=dotti

Caol.

E' cio impossibile...

Fidal.

non

pensavate a mè

Caol.

non sò negarlo

Fidal.

Ed io pensa=vo a

voi femina esperta dal più menomo in= dizio ancor s'av=

vede di quel che non si Pensa è non si Crede

Cad.

Che se ne sia avve=

derà

Fidal.

via non vi Confondete ... parlatemi Con tutta Confidenza ...

Cad.

se ne ac=

=corta senz'altro

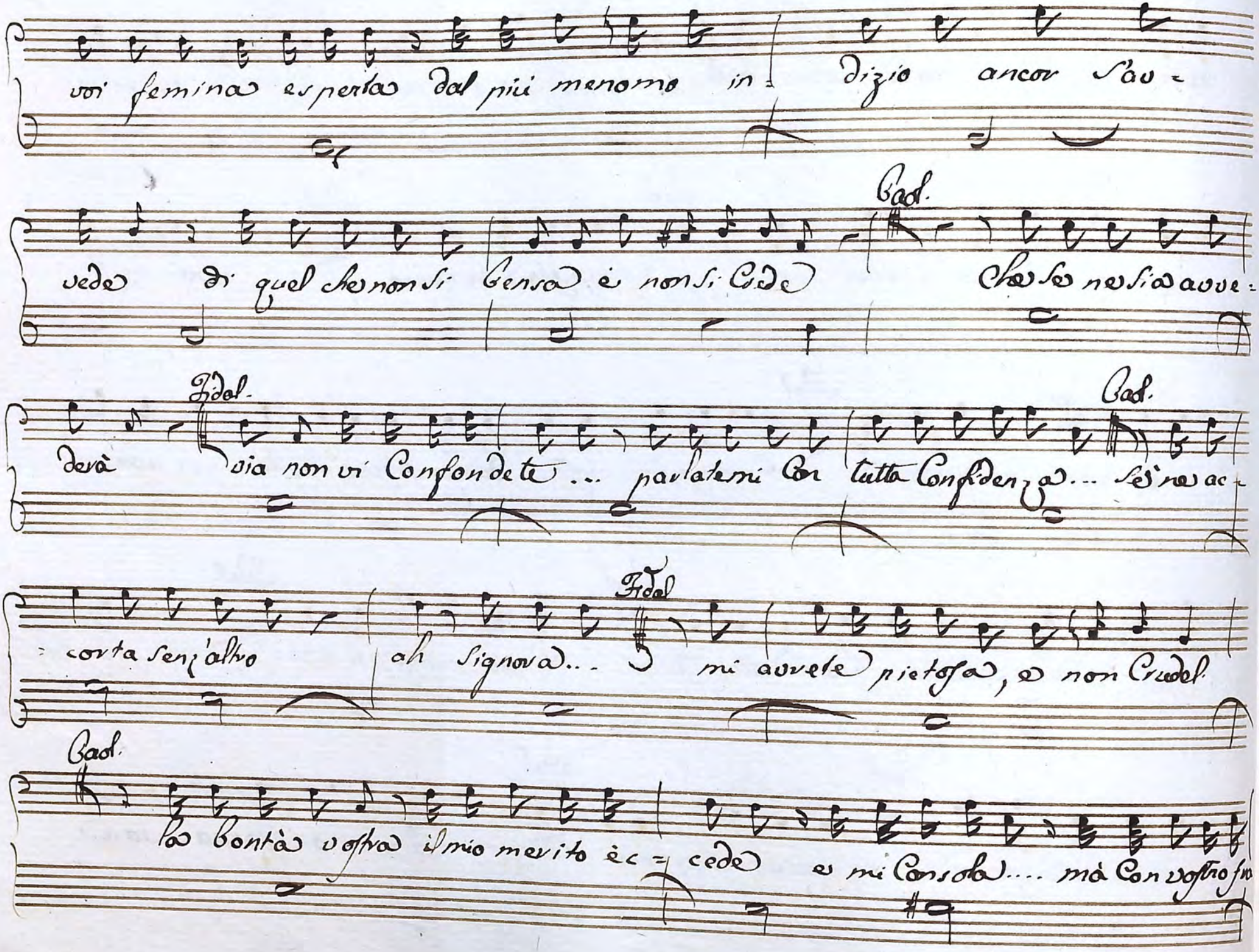
ah Signora ...

Fidal

mi avrete pietosa, e non Crudel

Cad.

la bontà vostra il mio merito è c= cede e mi Consola .... mà Con vostro fra



Fidal.

tello Il fratel mio deve ben accordar quel che voglio

Caol.

è non farà ti=

Fid.

=more quale rumor Contento ei dee mostrasene quando ancor non lo

Caol.

fosse oh mio Con= forto dunque quando

Fidal.

pres=

Caol:

tissimo anzi senza di= mora

Fidal

ebbene in questo

Caoli

punto vi do la mia pa- rola che sarete mio Sposo Sposo

Ad Si Caro mio Paol. fò Ad Si mio bene Consolati Con=

=solati ma di color ti Paol. Cangi è che Cos' hai qual

nuovo Contratempo è questo mai

Segue Terzetto

Terzetto

Violini

Smorz.

Oboè

Corni in Gesolreut

Viole

Fagott

Carolina

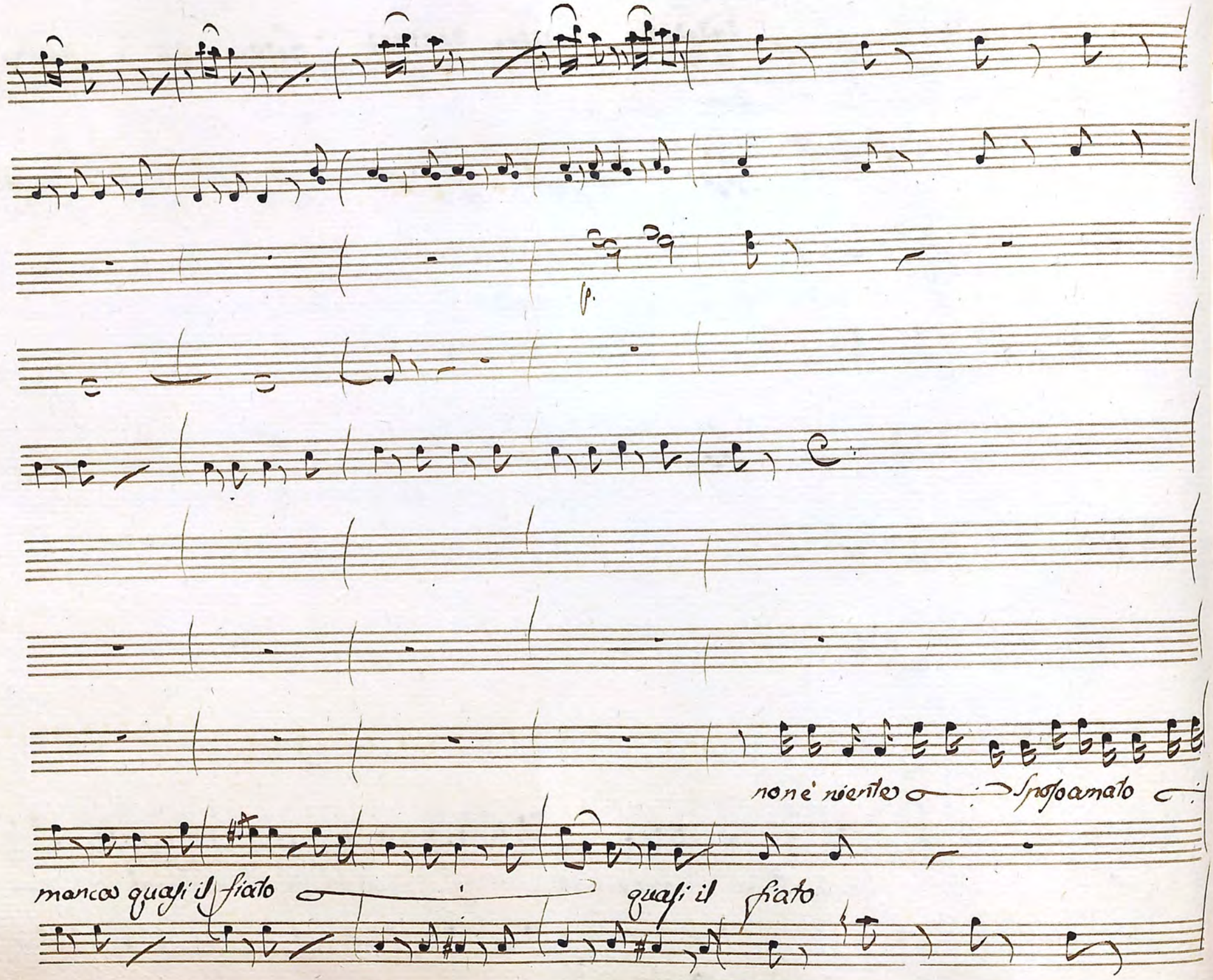
Fidalma

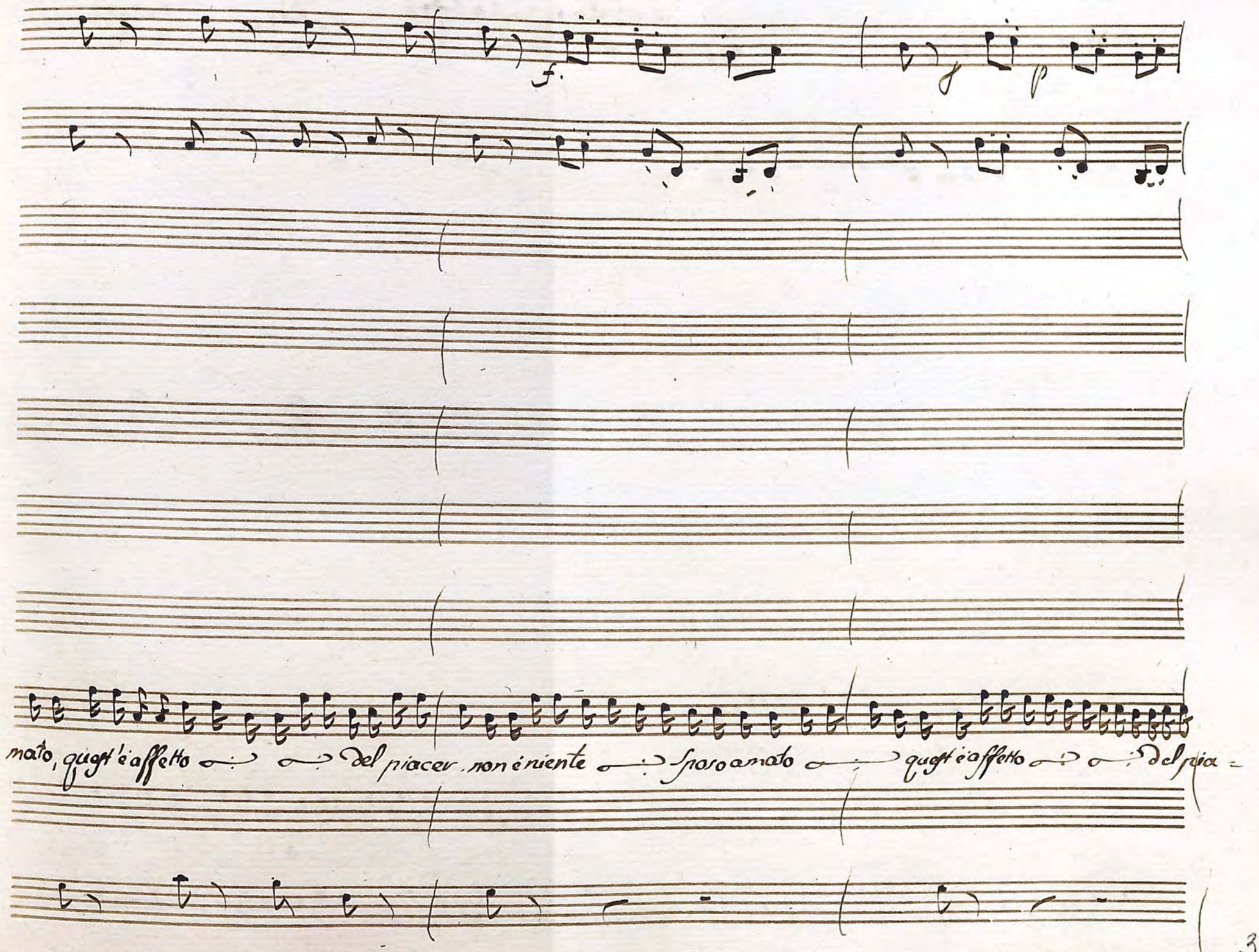
Caolino

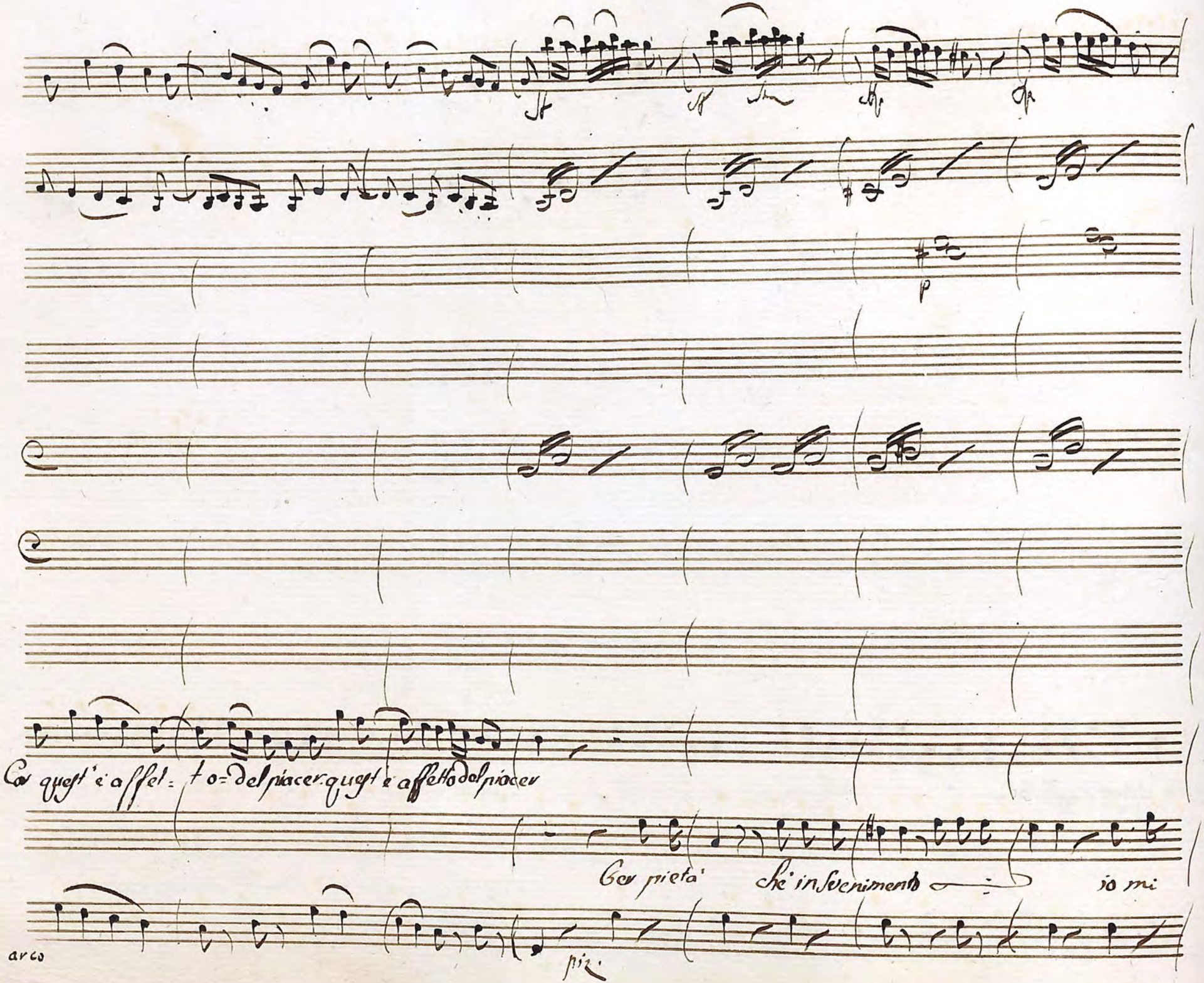
Sento ohimè che mi vien male ⁓ Sento ohimè che mi vien male ⁓ a mi

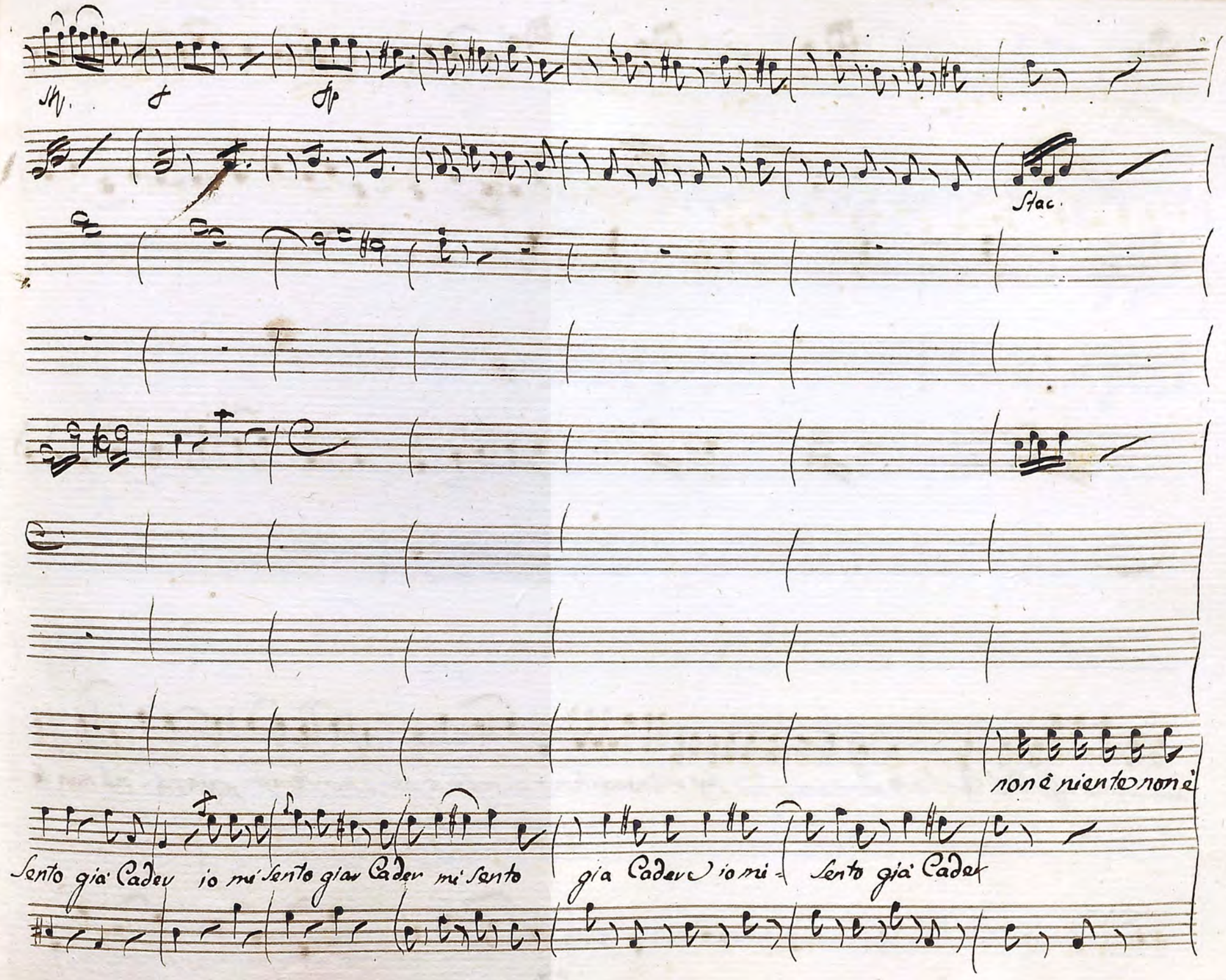
And.e Con moto

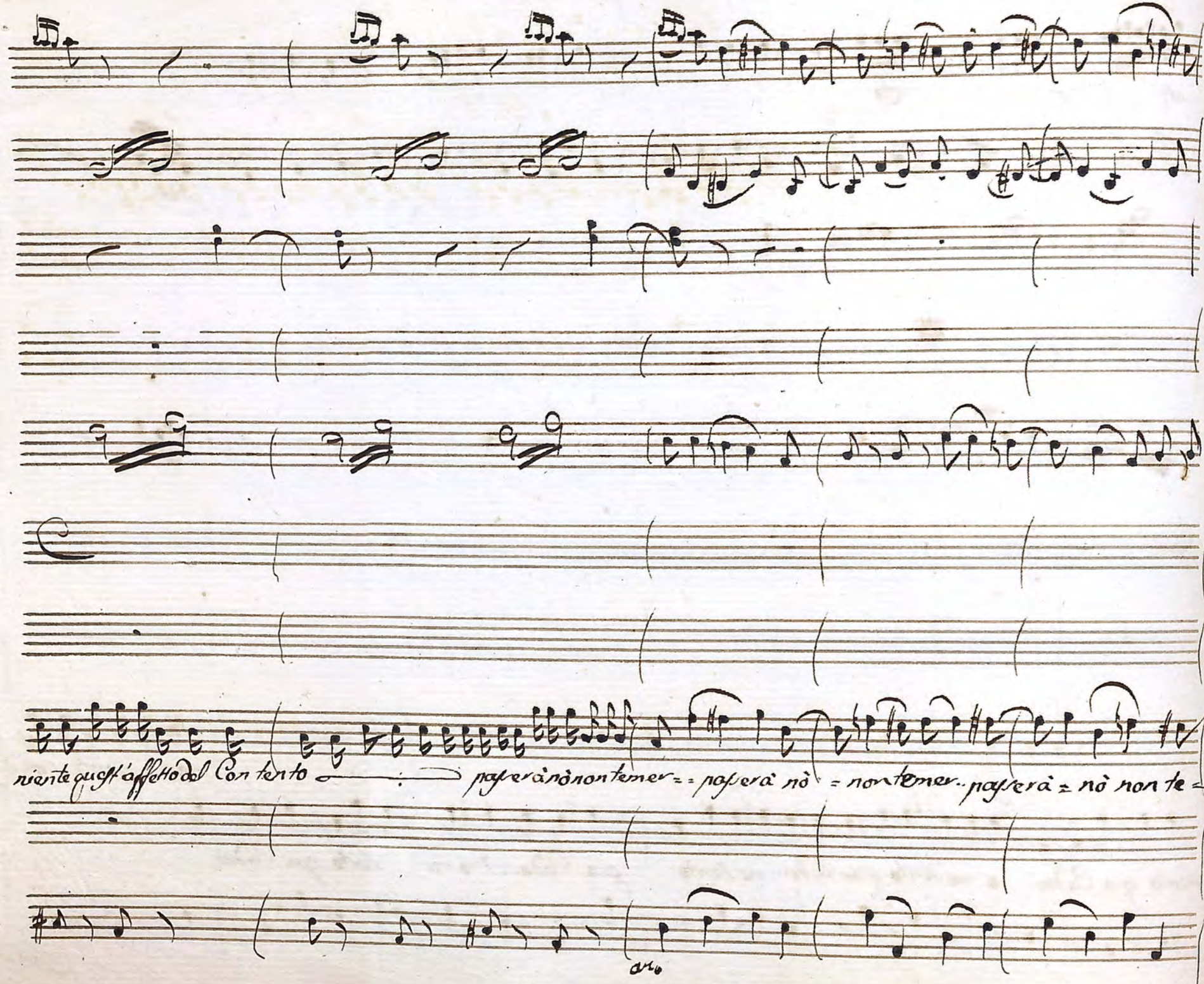
Pizzicato

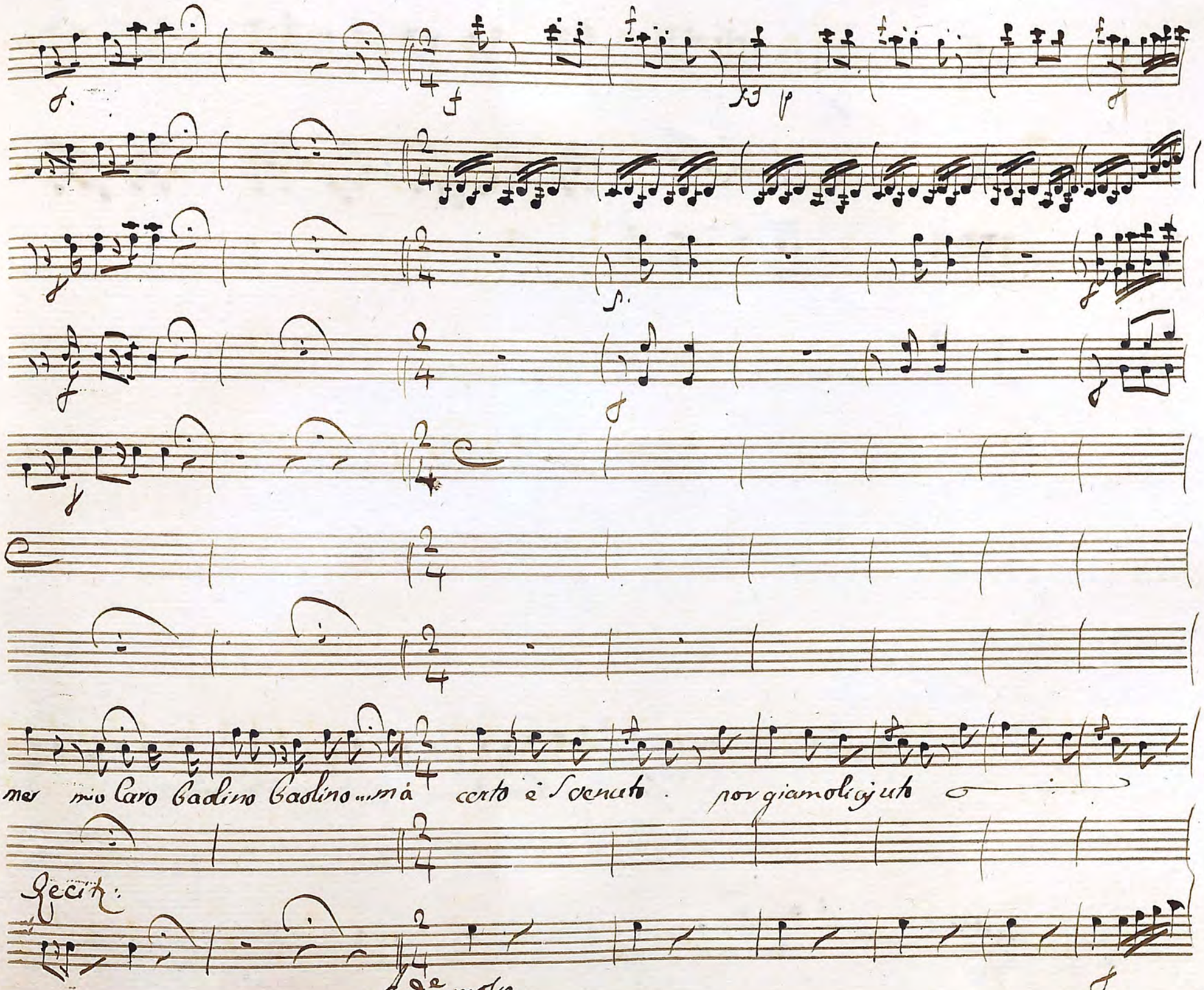

p.
non è niente
Sposo amato
manca quasi il fiato
quasi il fiato

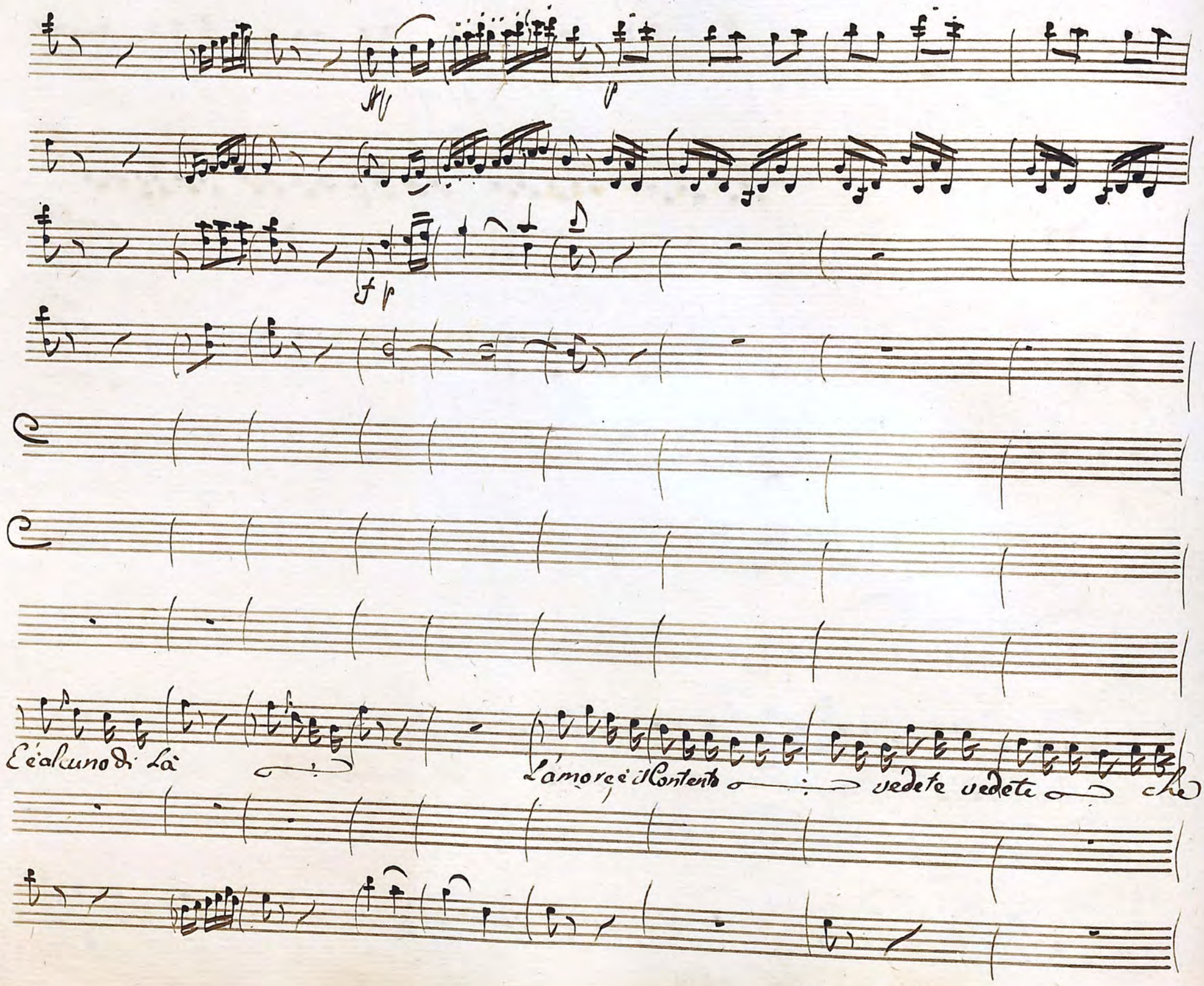

f.
p
nato, quest'è affetto del piacer, non è niente sfogo amato quest'è affetto del pia=

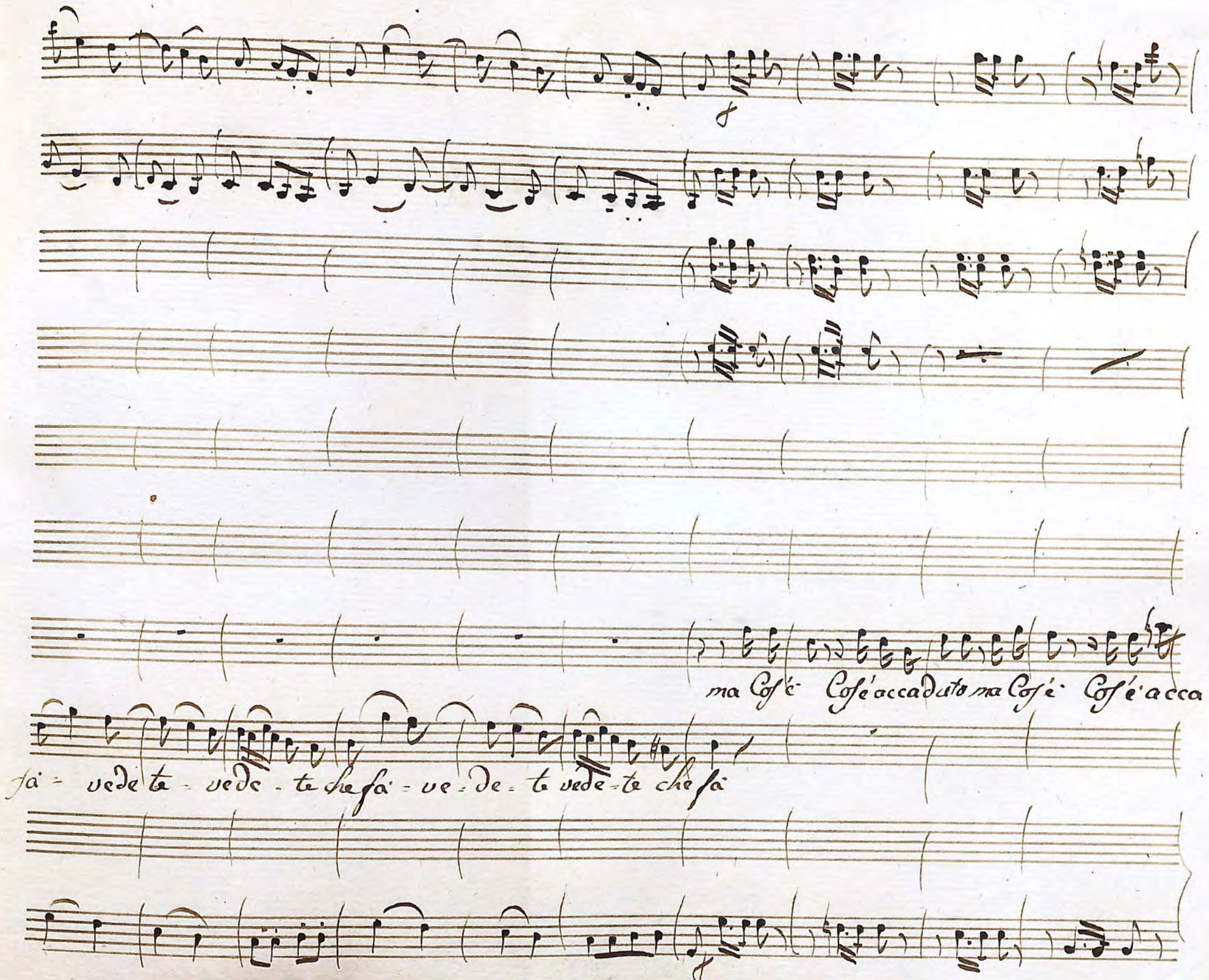

Cor quest'è affet= to= del piacer. quest'è affetto del piacer
Ger pietà che in svenimento io mi
arco
piz.

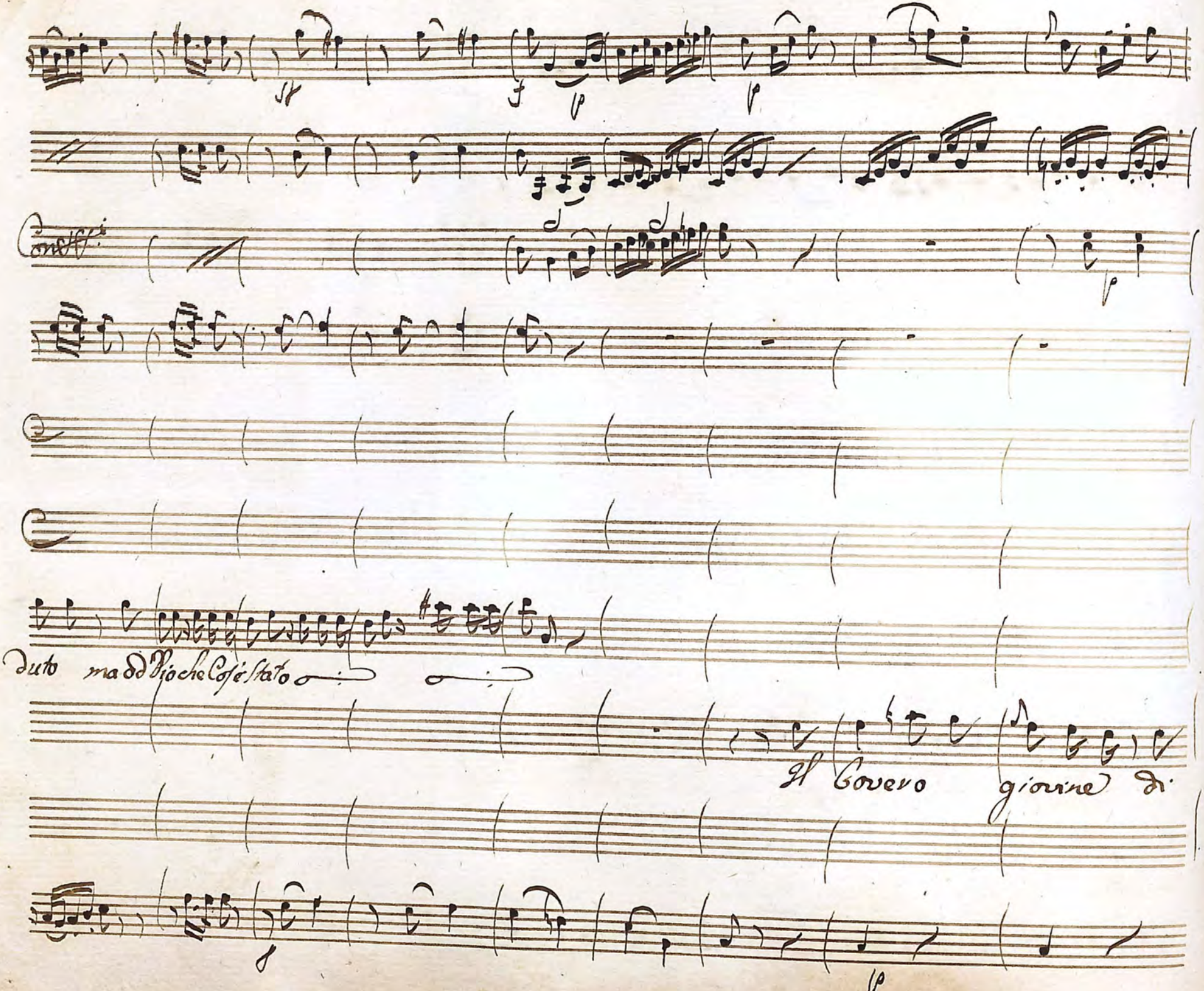

Stac.
non è niente non è
Sento già Cader io mi Sento già Cader mi Sento già Cader io mi Sento già Cader


viente quest'affetto del Contento
passerà nò non temer = = passerà nò = non temer .. passerà = nò non te =


mer mio Caro Baolino Baolino ... mà certo è Svenuto . por giamoli ajuto
Recit:
And.e mosso


E è alcuno di Là
L'amore è il Contento
vedete vedete
che


ma Cosʼè Cosʼè accaduto ma Cosʼè Cosʼè accа
fa' = vede te - vede - te che fa' - ve - de - te vede - te che fa


Conff.
duto ma dd'Vio che Cosé stato
Il Covero giovine di

gia

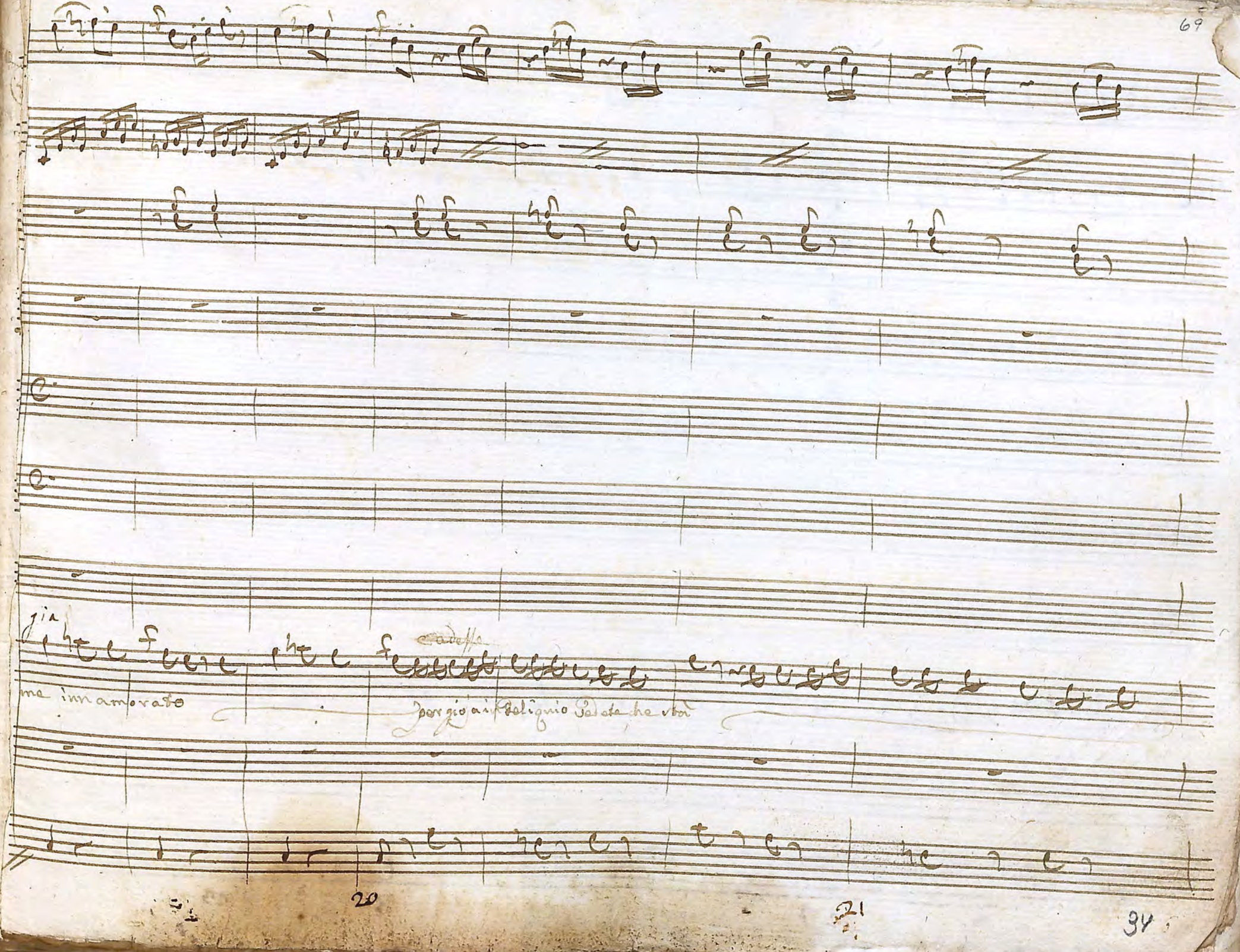
me innamorato

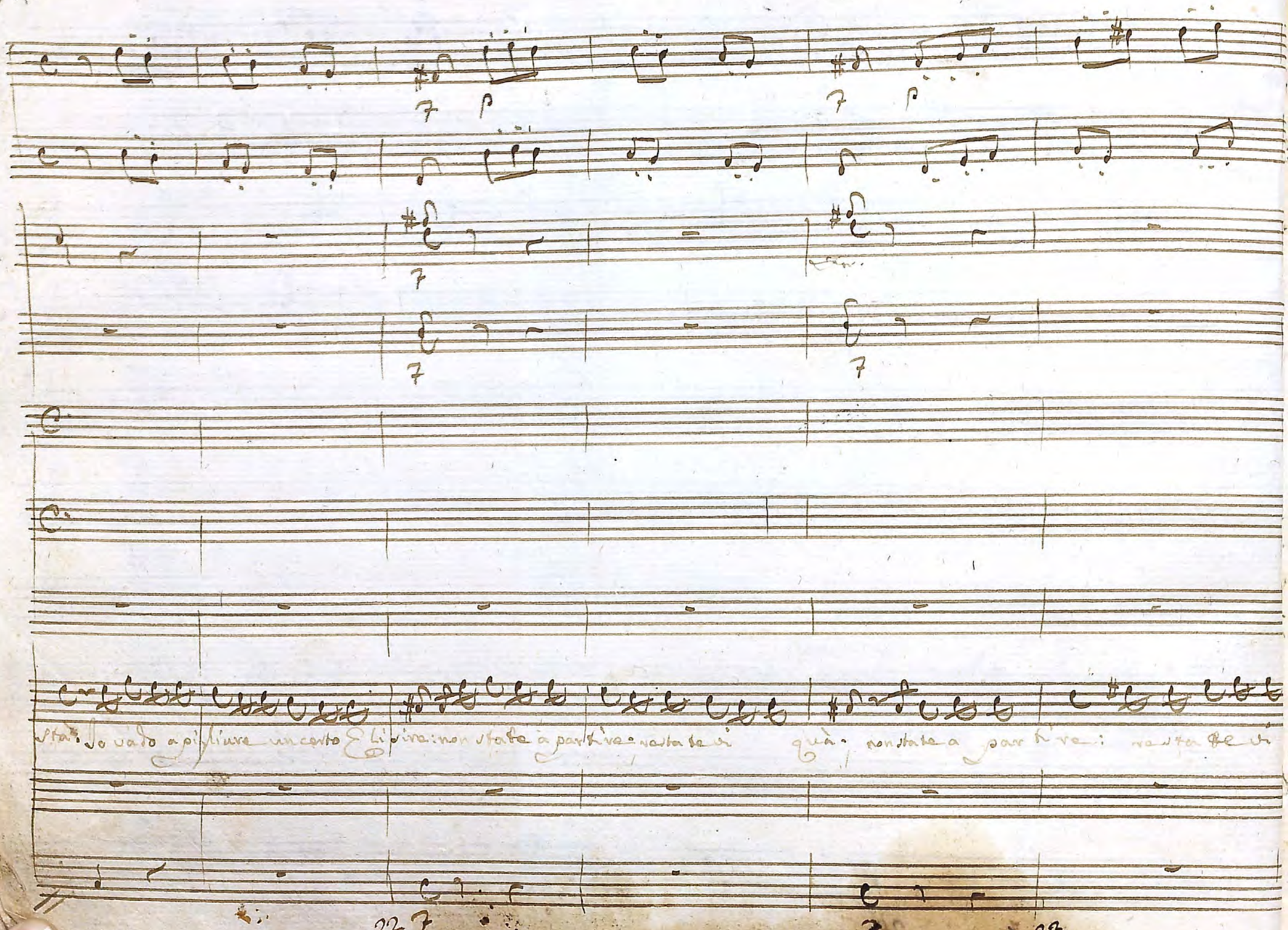
adesso

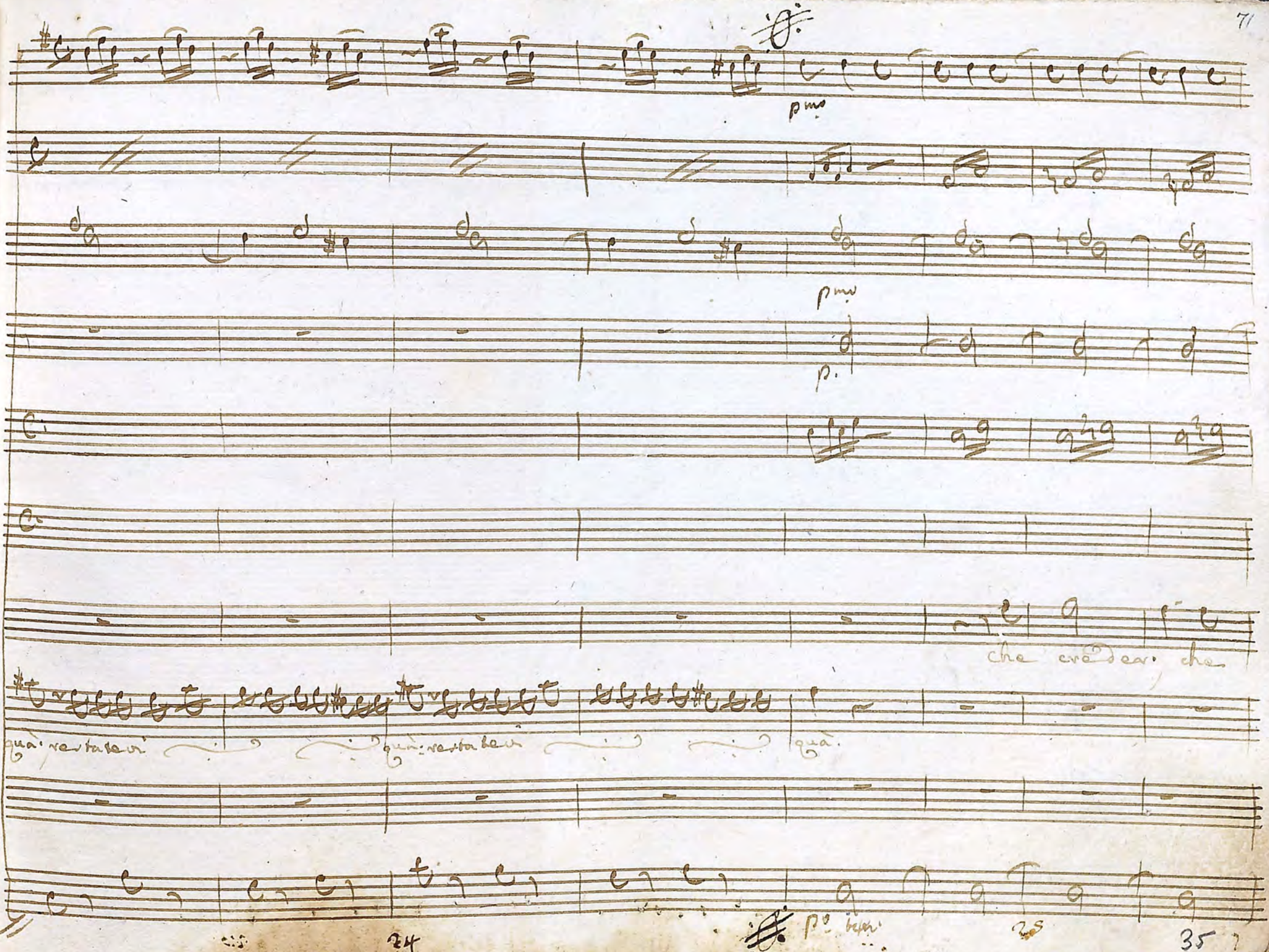
porgio ai deliquio Pedete che stà

20

21




sta: Io vado a pigliare un certo Elisire: non state a partire: restate vi
quà: non state a partire: restate vi

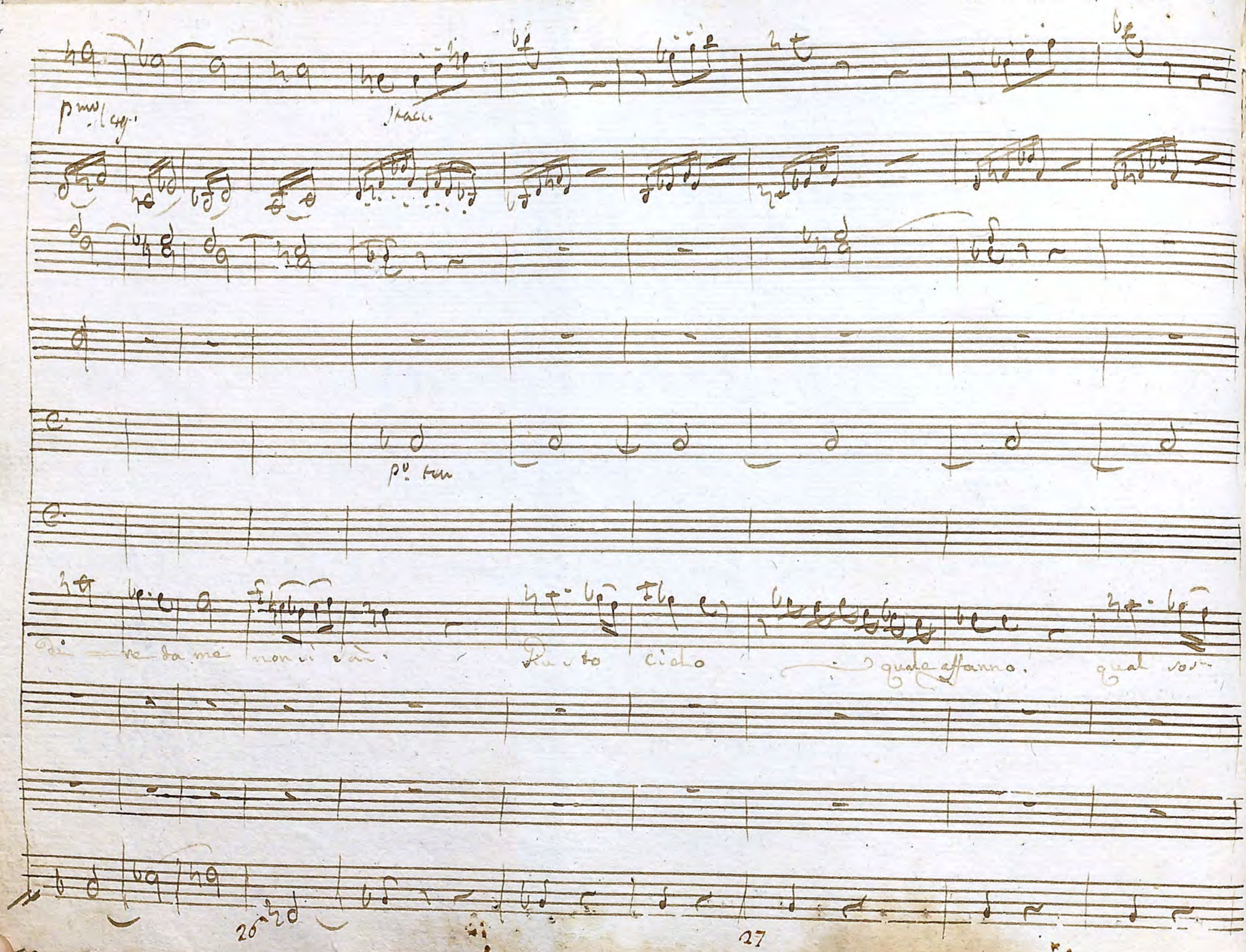

p.mo
p.mo
p.
che credea che
quà restatevi
quà restatevi
quà
p.o ben
24
25
35

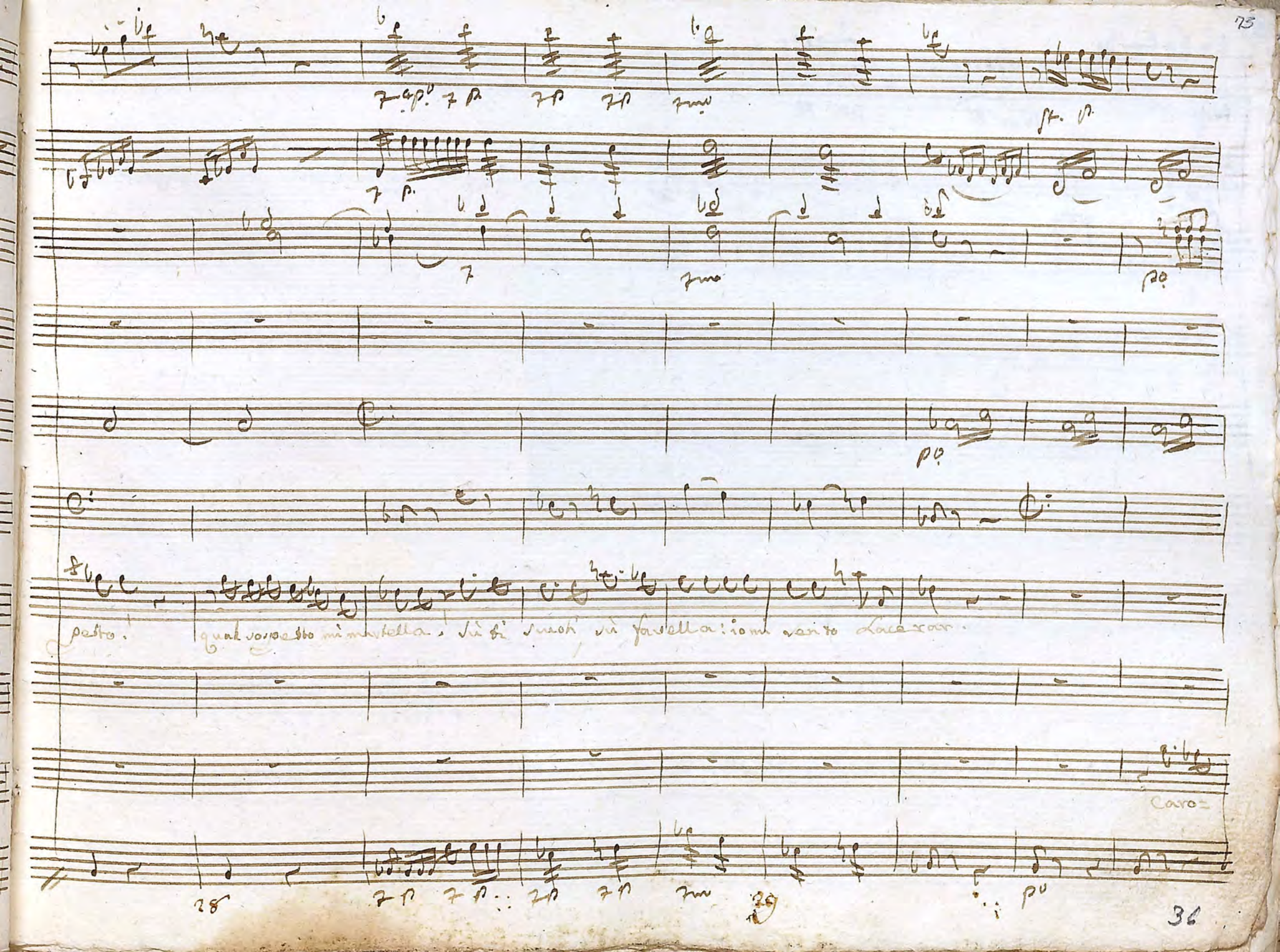
p.mo Leg.

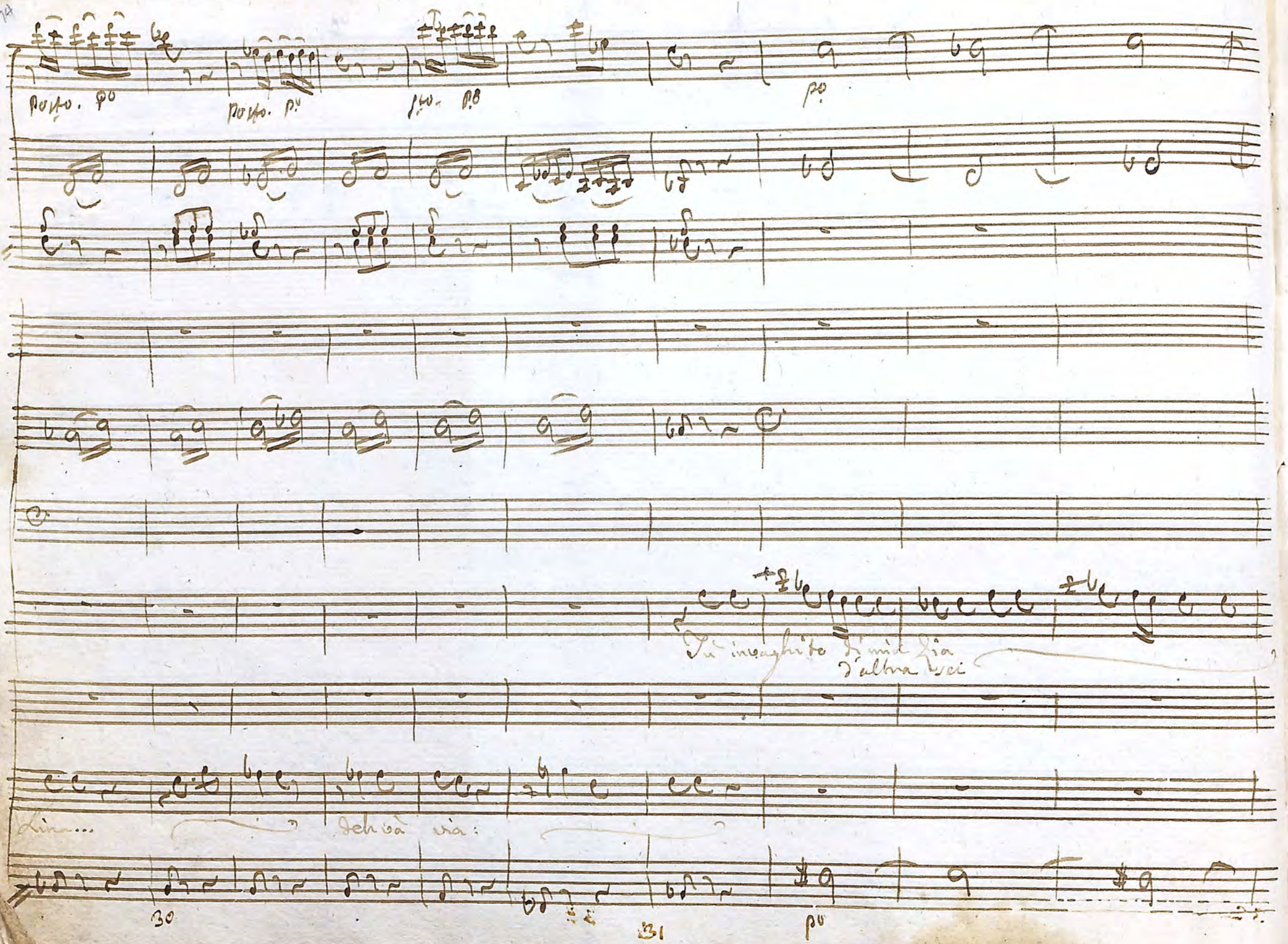
Stacc.

p.o ten

Di — re da me non si sa. Questo cielo quale affanno. qual sos-




pesto! quale sospetto mi martella! Sù di suoi, sù favella: io mi sento Lacerar.
Caro=



Posto. po

Posto. po

Sto. po

po

Tu invaghito di mia Zia
d'altra sei

Lina...

Deh và via:

30

31

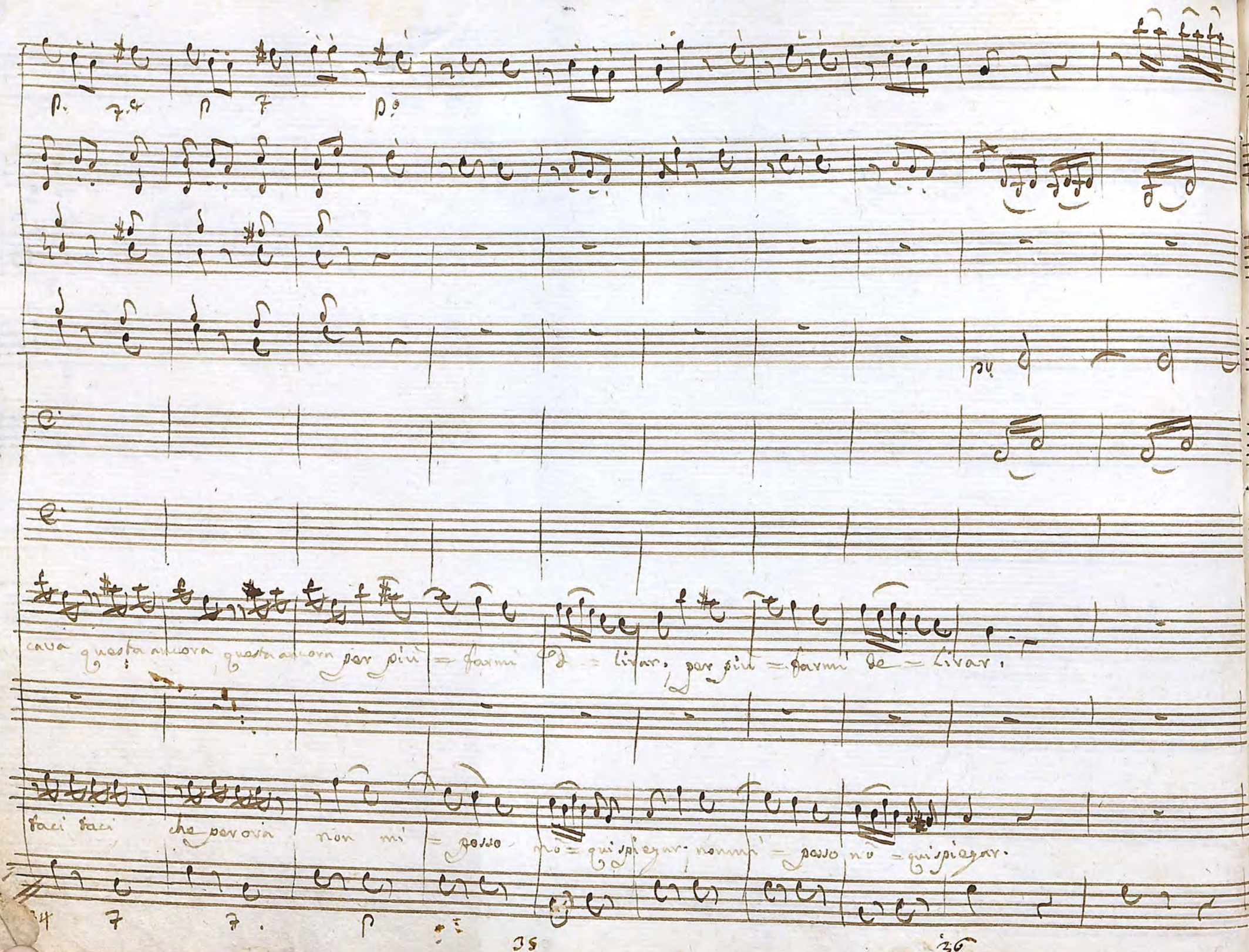
po

Già a mi vieni ad ingannar.

Ci mancava questo ancora per più farmi delirar: ci man-

Taci taci che per ora non mi posso qui spiegar.

Taci taci



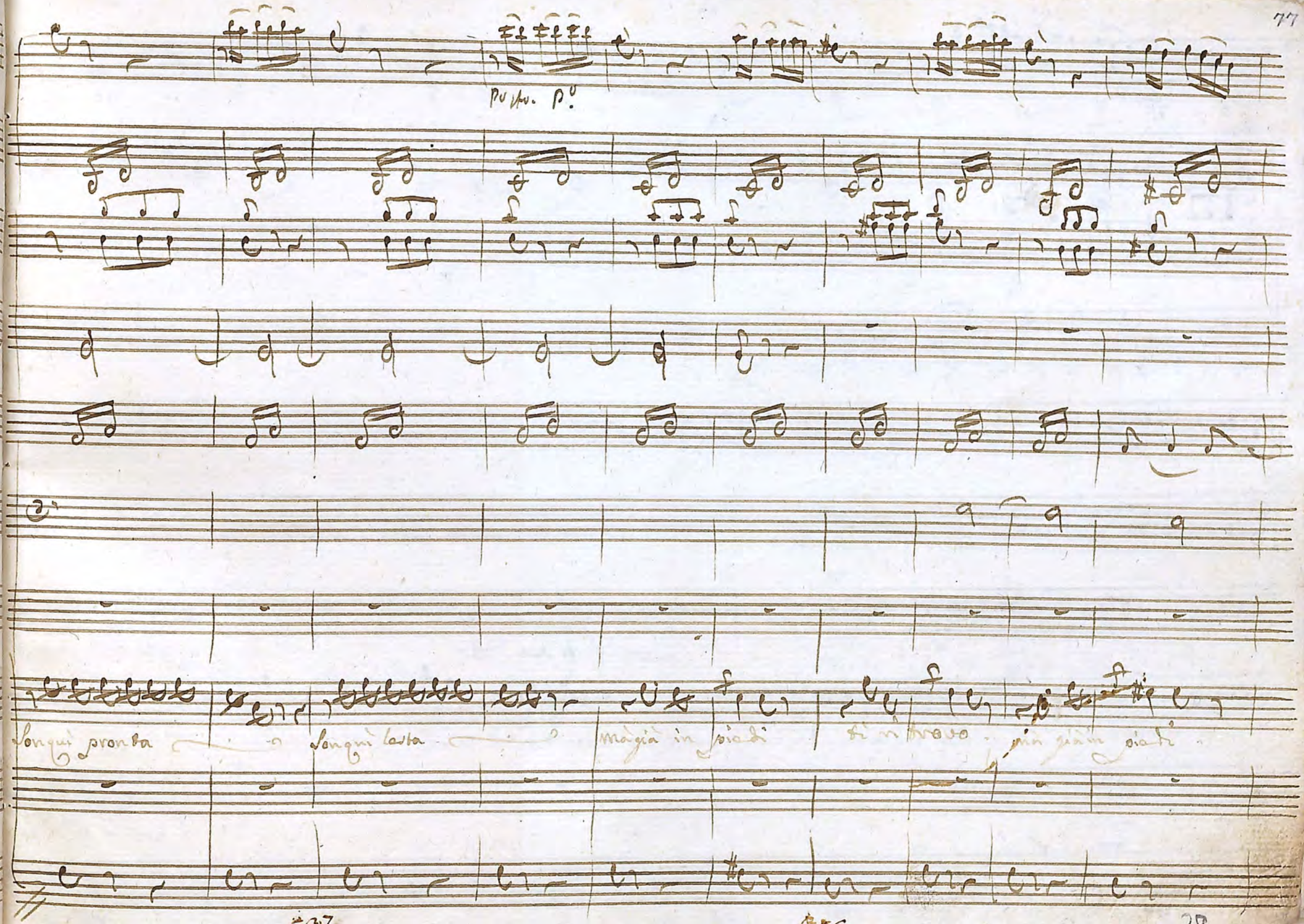
p. 7.ª p 7 p.º

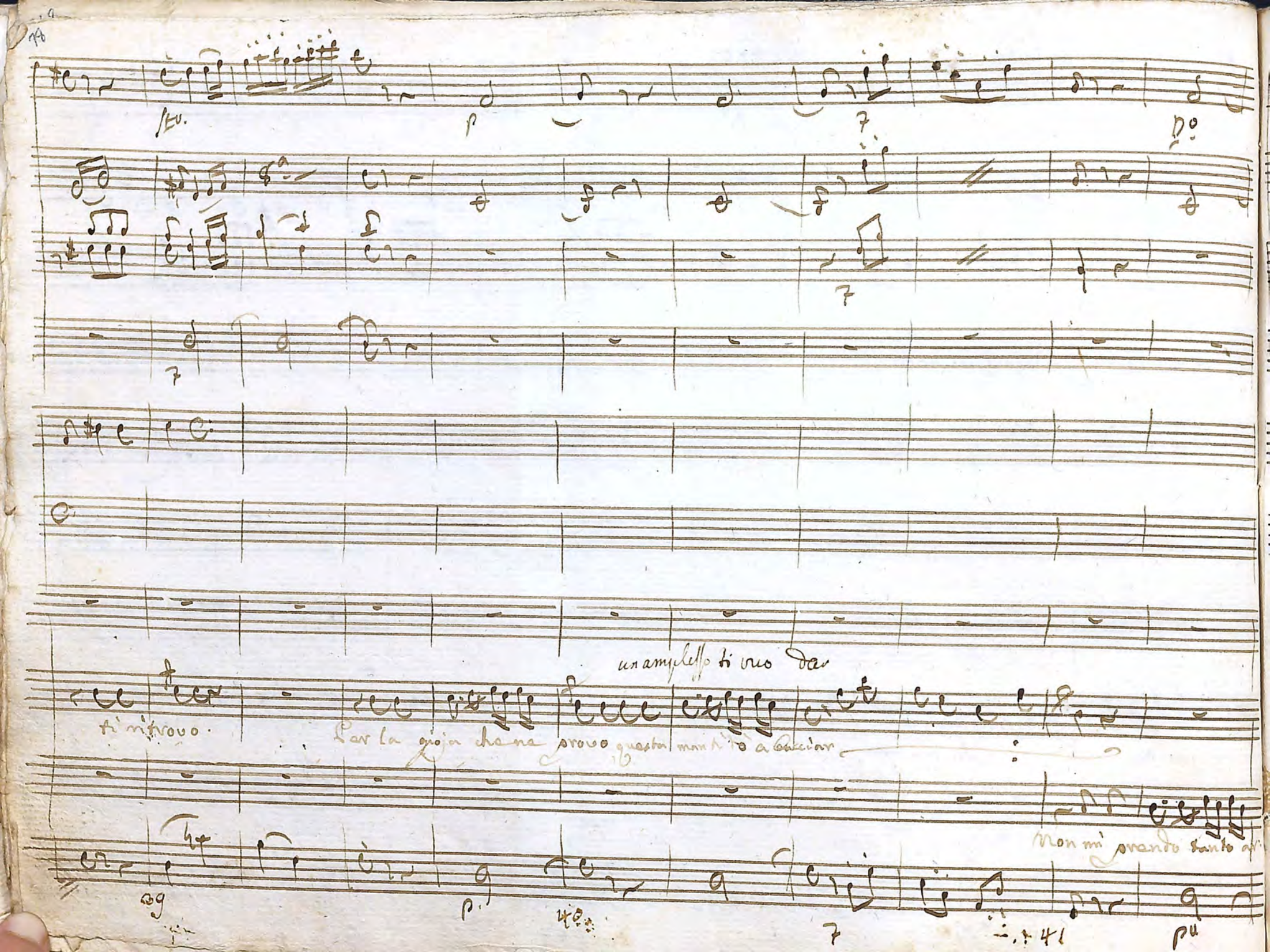
pu

cava questa ancora questa ancora per più = farmi d = livar, per più = farmi de = livar.

faci faci che per ora non mi = posso nò = qui spiegar, non mi = posso nò = qui spiegar.

34 7 7. p


Pu sto. P.o
Son qui pronta
Son qui lesta
Mà già in piedi
ti ritrovo
mà già in piedi



Stv.

p

7

Do

7

7

un amplesso ti vuo dar

ti ritrovo.

Per la gioja che ne provo questa man ti do a baciar

Non mi prendo tanto ar

39

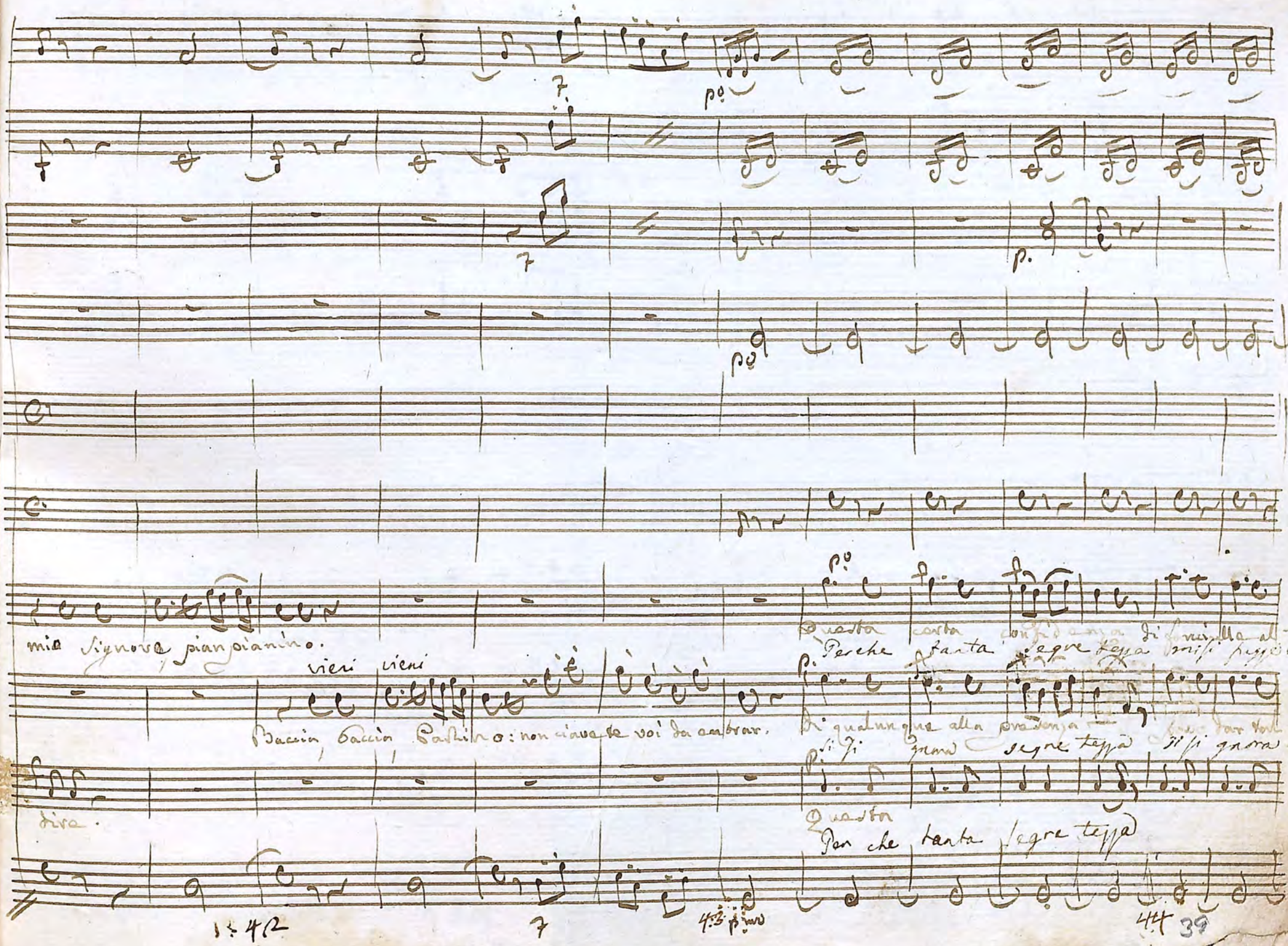
p

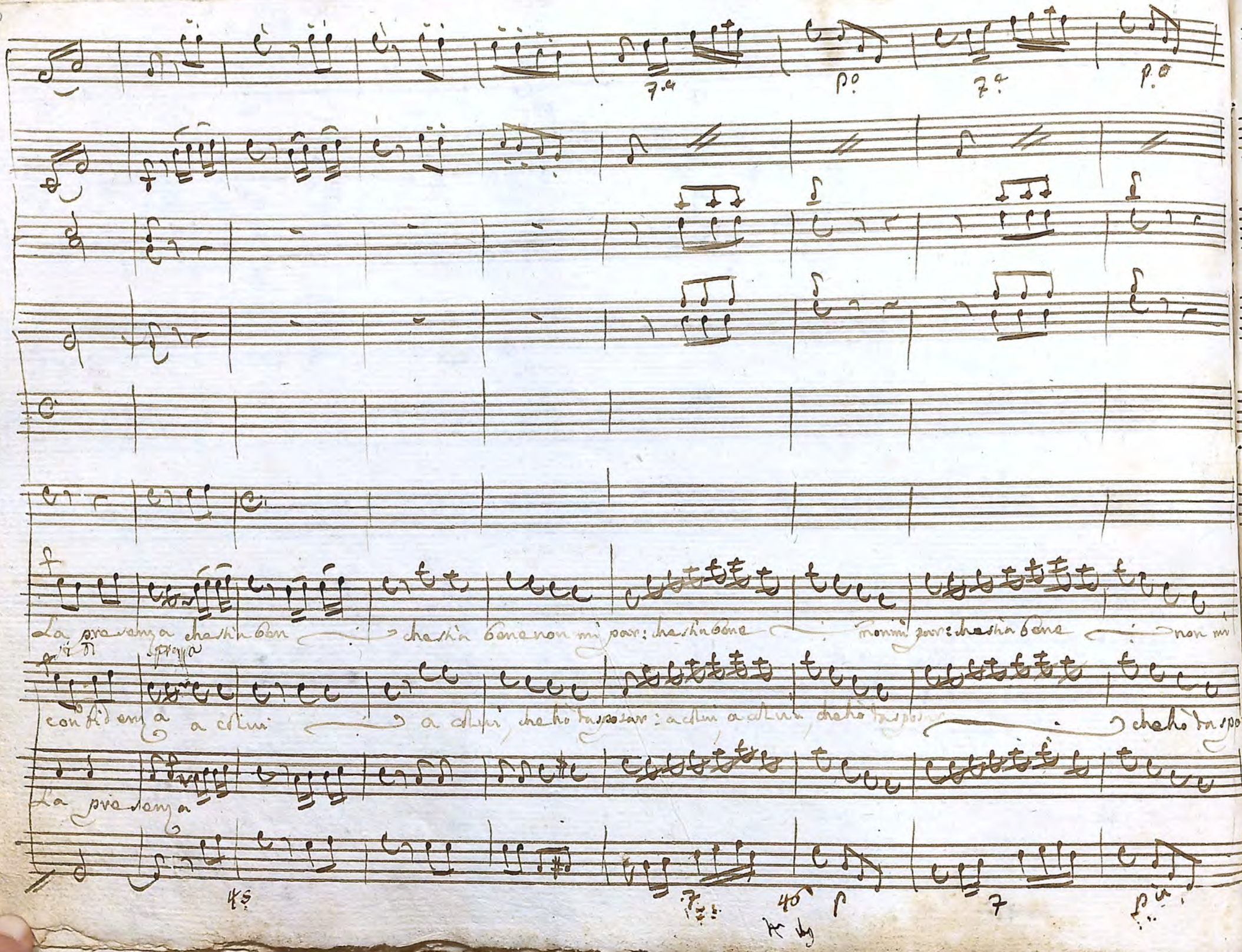
40

7

41

pu


mio Signore pianpianino.
vieni vieni
Baccia, baccia, Pastino: non ciavete voi da entrar.
dire.
Questa certa confidenza di fanciulla al-
Perche tanta segre tezza mi si fugge
Di qualunque alla presenza
Si si gnora segre tezza si si gnora
Questa
Per che tanta segre tezza



7.a p.o 7.a p.o

f

La presenza che stia ben — che stia bene non mi par: che stia bene — non mi par: che stia bene — non mi

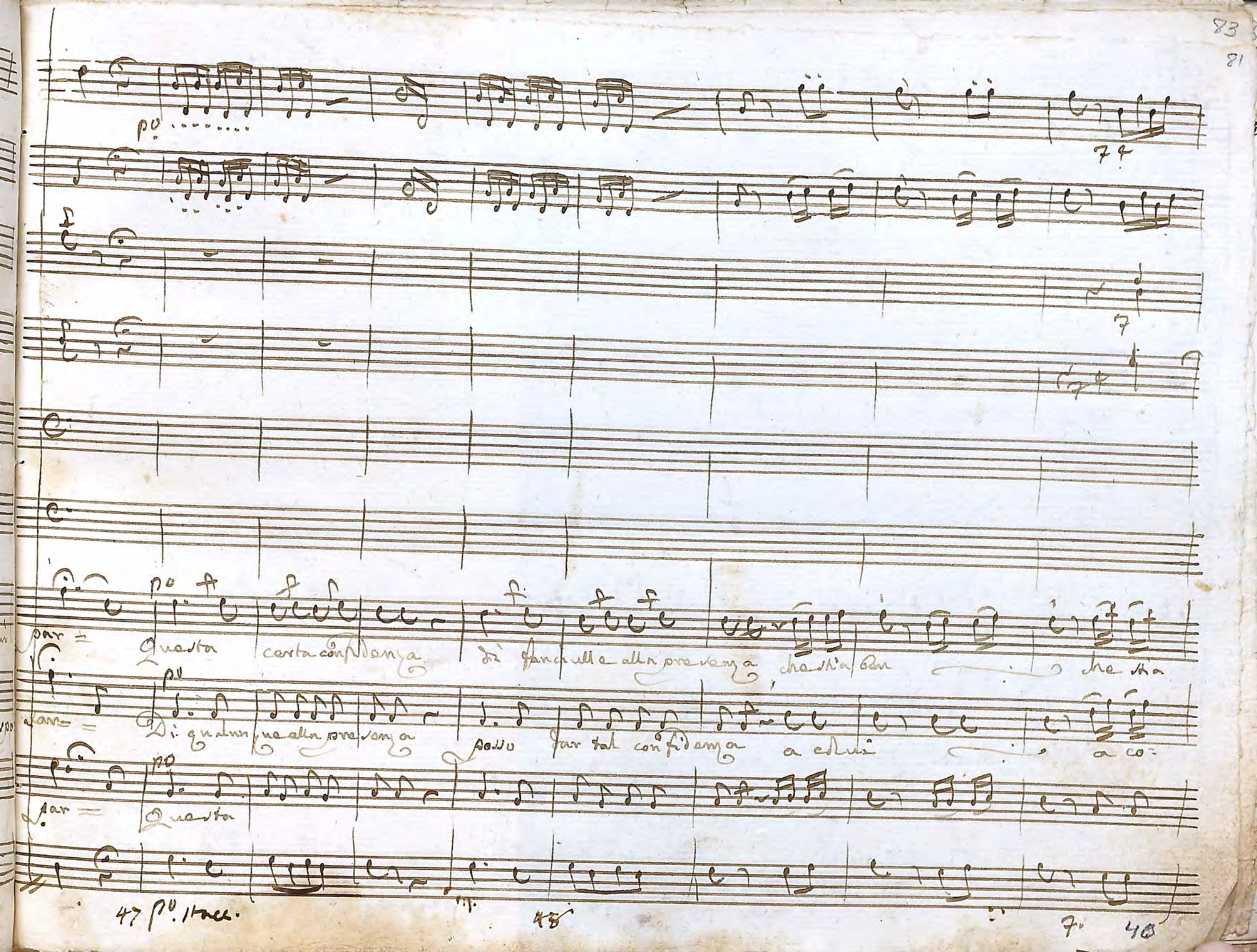
f

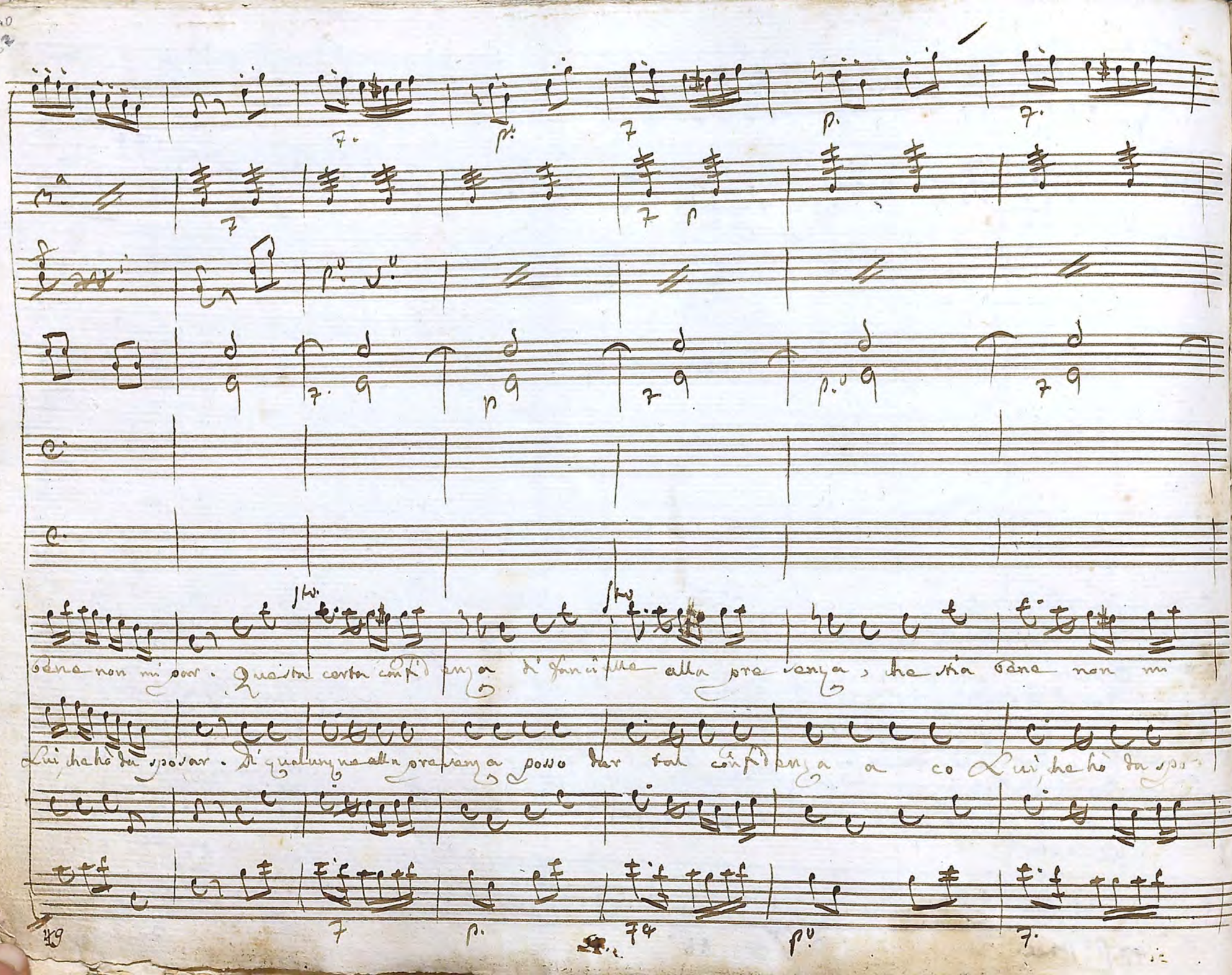
sprezza

confidenza a colui — a colui che ho da sposar: a colui a colui che ho da sposar — che ho da spo:

La presenza

45 7 40 p 7 p.o


po
par =
Questa certa confidenza di fanciulle alla presenza che stia ben che stia
Di qualunque alla presenza posso far tal confidenza a colui a co:
Questa
47 po. stacc.
48
7.
48



7. p. 7 p. 7.

7 7 p

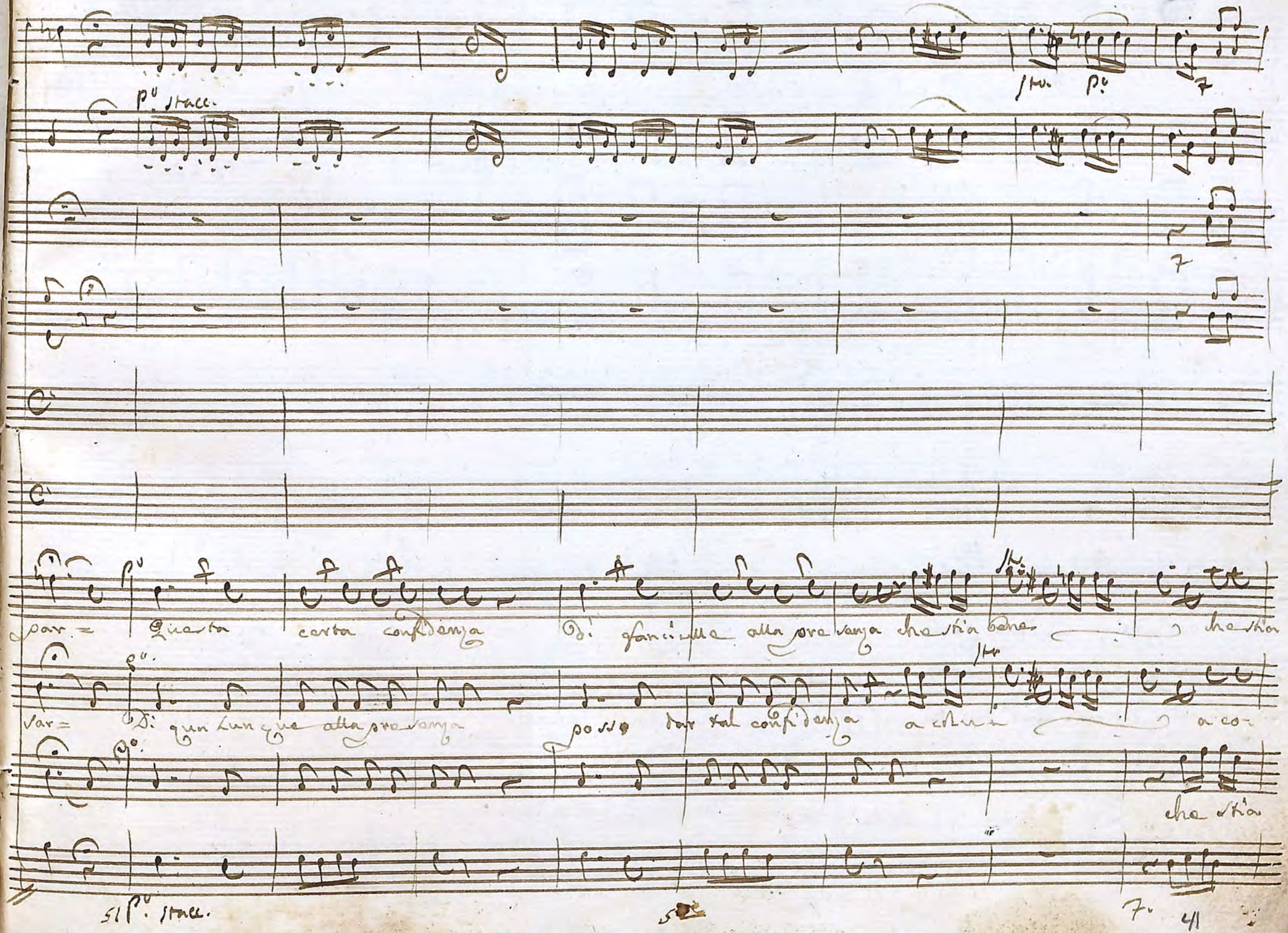
p.o v.o

7. p 7 p.o 7

Bene non mi par. Questa certa confidenza di fanciulle alla presenza, che stia bene non mi

Lui, che hò da sposar. Di qualunque alla presenza posso dar tal confidenza a co Lui, che hò da spo-

7 p. 74 p.o 7.


p.o stacc.
par = Questa certa confidenza Di fanciulle alla presenza che stia bene che stia
var = Di qualunque alla presenza posso dar tal confidenza a colui a co-
che stia
51 p.o stacc.
7.
41

p. pto p 7. 7mo

7

7

pto.

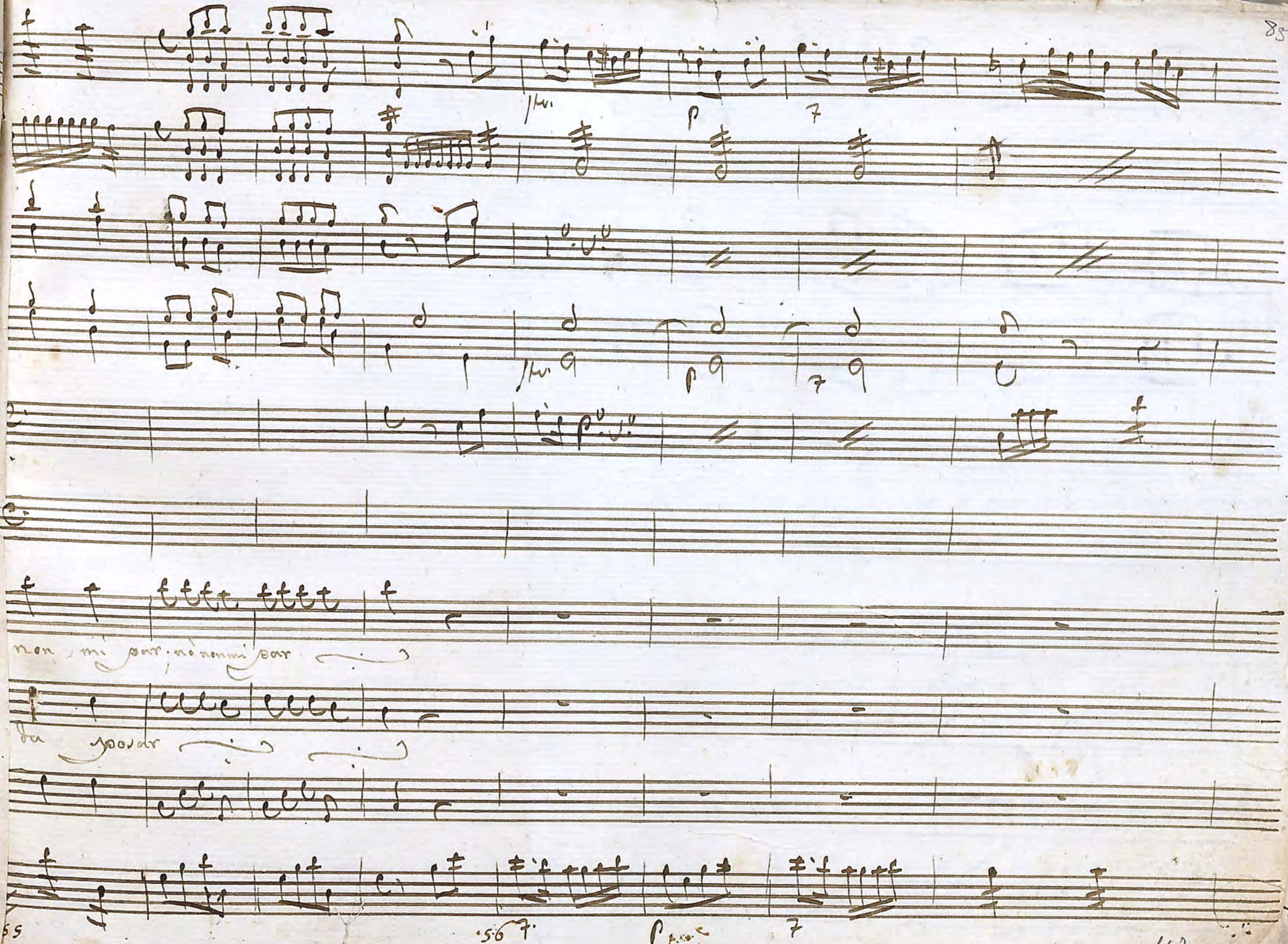
bene non mi par, che stia bene. non mi par, no: non mi par, no.

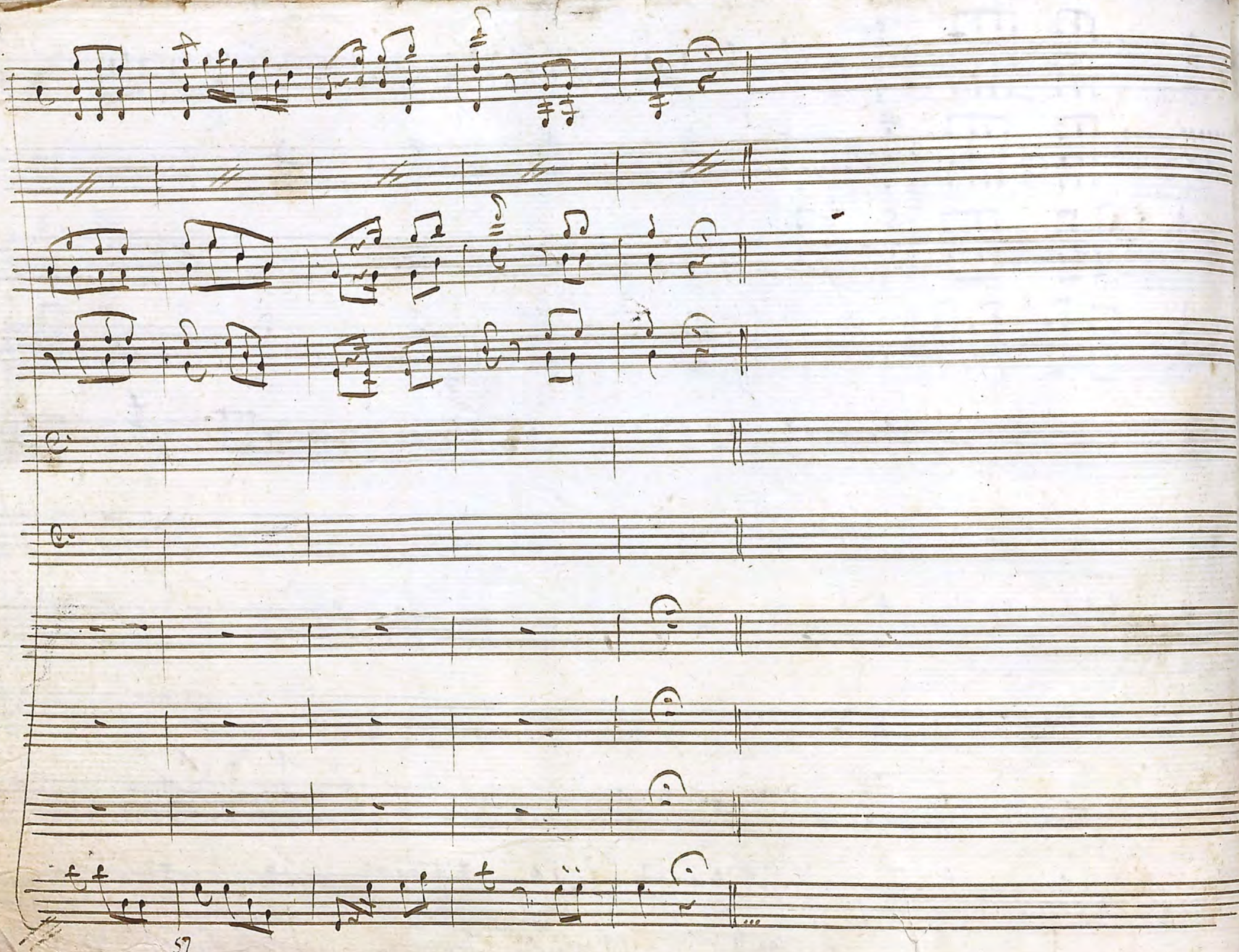
pto.

Lui, che hò da sposar: posso dar tal confidenza a colui che hò da sposar che hò

che stia bene non mi par, no

7. 54 7mo


non mi par, nò non mi par
da posar



Dopo il Terzetto

Scena 5.
Carolina, e Paolino

Caro

Vanne vanne la seguita nó arrestati: dimmi tristo sú

dimmi quante pensi sposarne? ora comprendo perche a svelar non pensi il nodo clande:

stin che ci ha legati lo fai per il piacere di tradire due donne a un solo istante me come

sposa e l'altra come amante

Pao.

nó carolina no chetati e ascoltami

Caro.

che vuoi ch'io a:

scolti comprendo in questo istante il peso del mio fallo ma senti io corro adesso a

piedi del mio Padre svelerò quel che ho fatto a qualunque castigo mi

renderò soggetta dite pur seduttor tristo spergiuro segue quel che si voglia io non mi

Pad.

curo ferma ferma ti prego ascolta io dico

caro.

io mi sento morir calmati

Pad.

caro.

poco così resterai libero così la sposerai-

Pad.

ah no che tu così morir mi fai

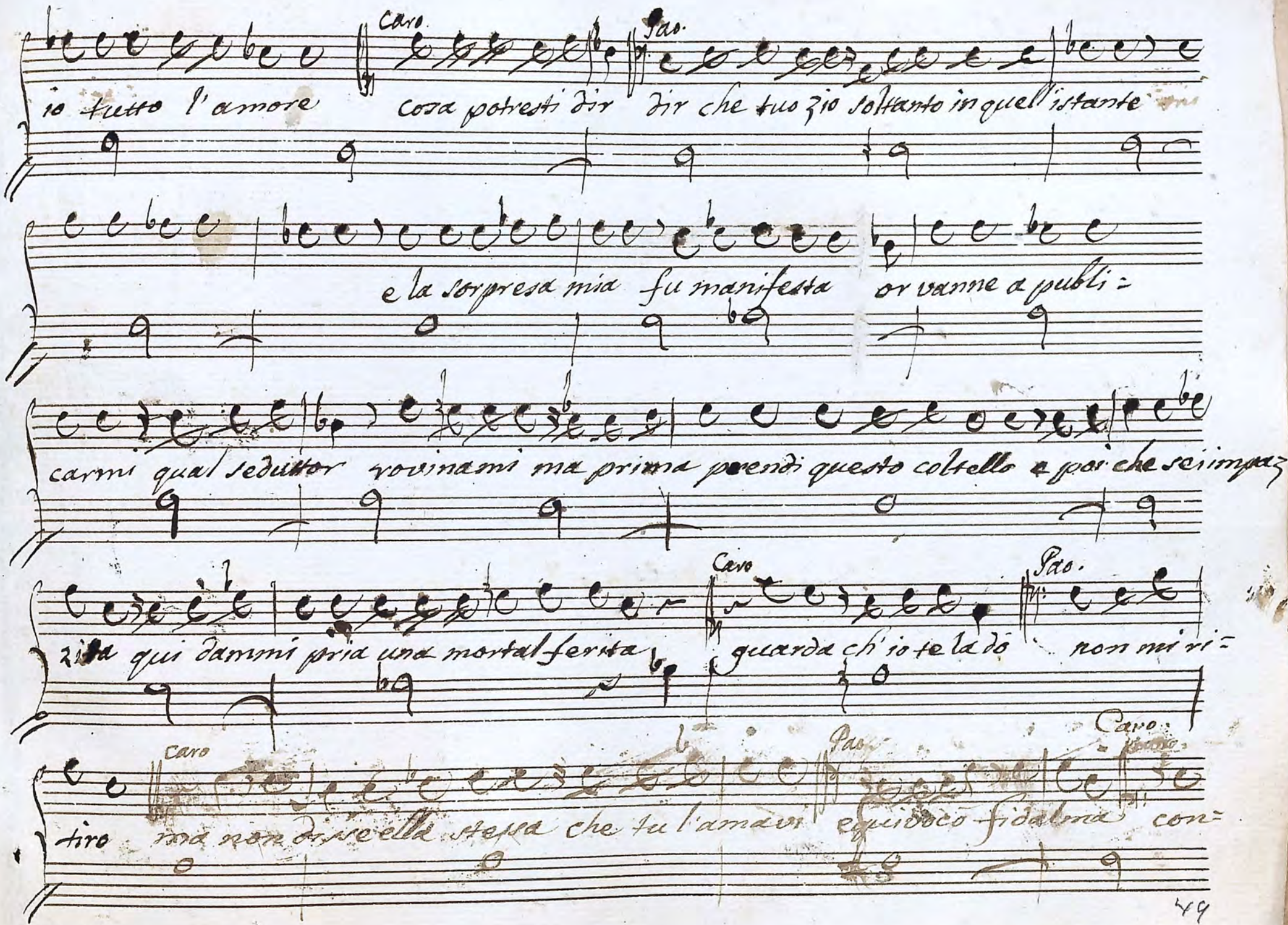
nel inganno tu sei ragion non senti e ti scordi in un punto di furore chi sei tu chi son

Caro. Pao.

io tutto l'amore cosa potresti dir dir che tuo zio soltanto in quell'istante

e la sorpresa mia fu manifesta or vanne a publi=

carmi qual seduttor rovinami ma prima prendi questo coltello e poi che sei impaz



zita qui dammi pria una mortal ferita

Caro Pao.

guarda ch'io te la dò non mi ri=

Caro Pao. Caro.

tiro ma non disse ella stessa che tu l'amavi equivoco fidalma con=

Pao.

fessa o fò d'avvero se un bugiardo mi credi spingi senza pietade

Cavo

ah mi vien freddo ed

Pao.

il colbel mi cade or sappi sposa mia che più maneggio non trovo al scopri

mento per salvar il decoro e a noi non resta che di fuggir co' buoni uffizii il

Padre farem poi che si plachi quell ch'è fatto e già fatto ed alla

fine presto o tardi lo sdegno ha il suo confine.

Siegue Aria

Paolino.

Confine

Violini

pia a punta d'arco

Oboe

Clarinetti

solo

Corni in Classi

pmo:

Viole

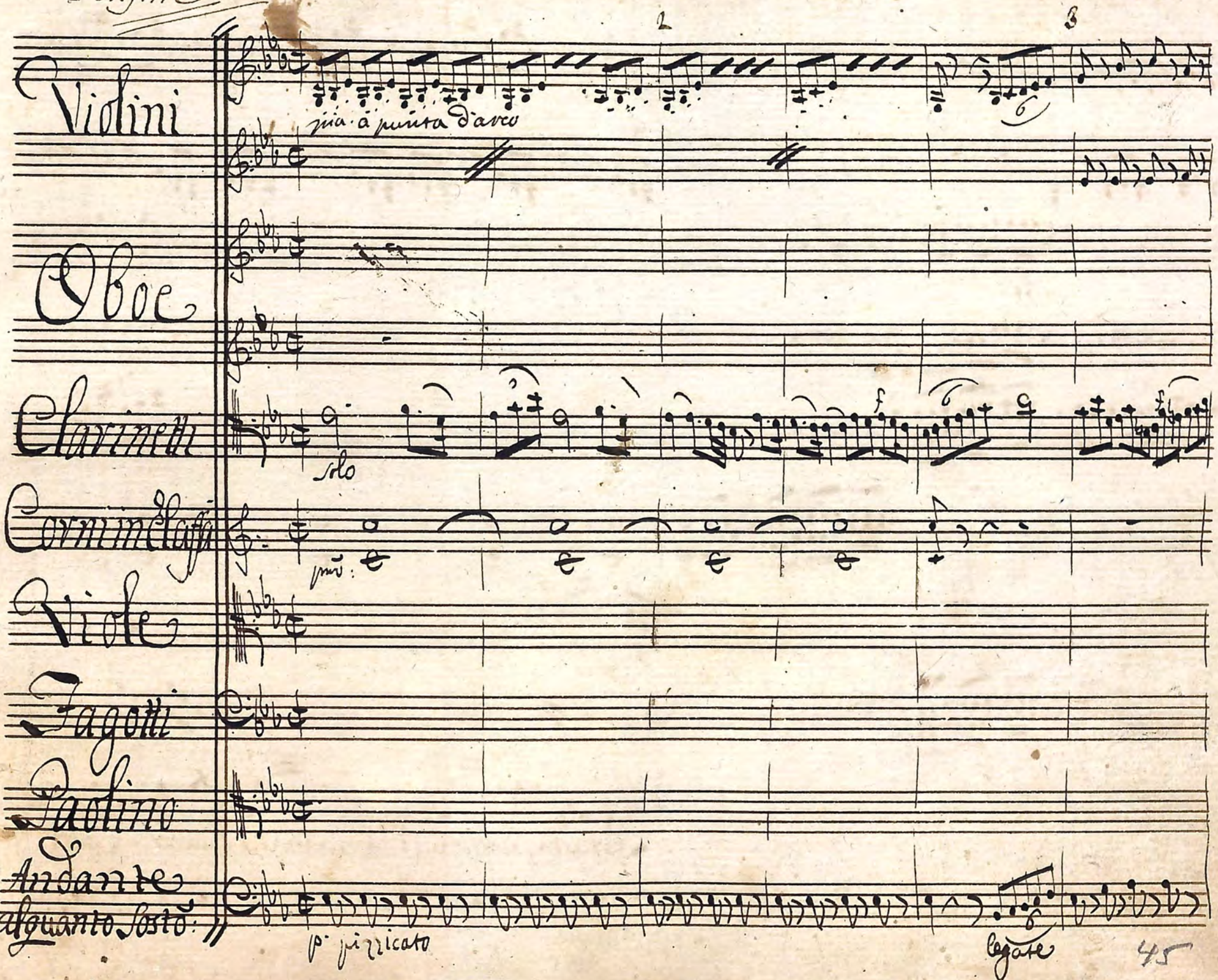
Fagotti

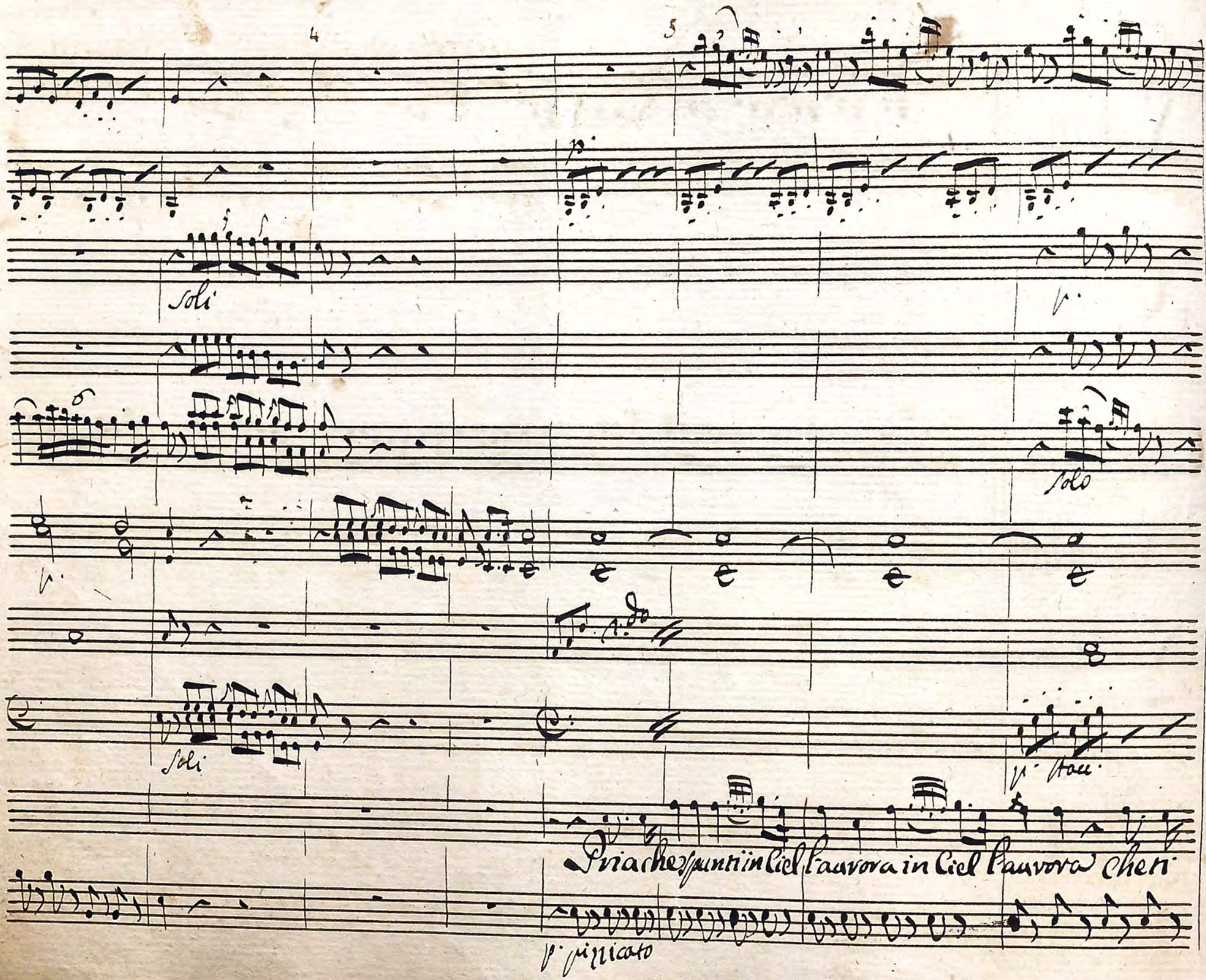
Paolino

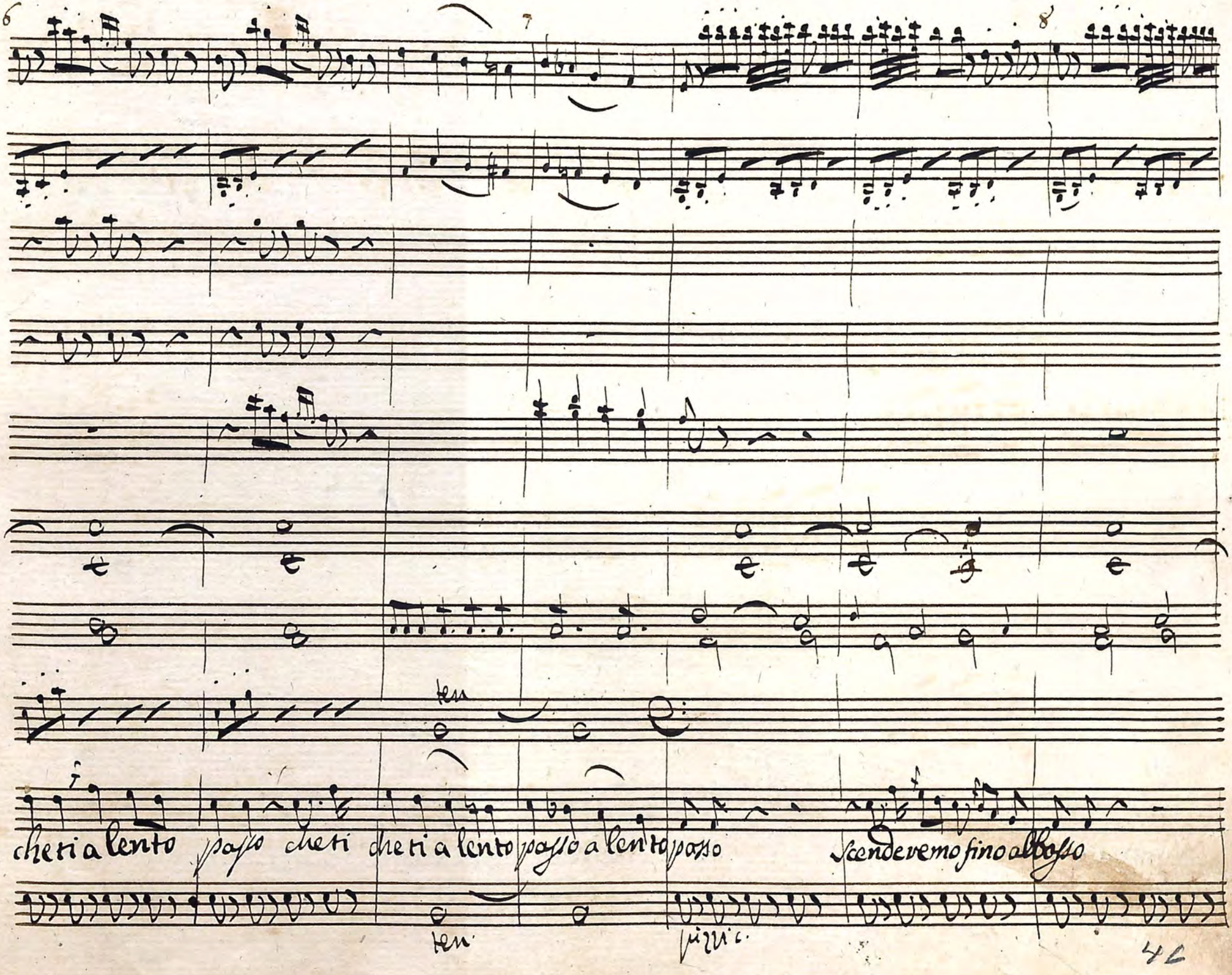
Andante alquanto sostō:

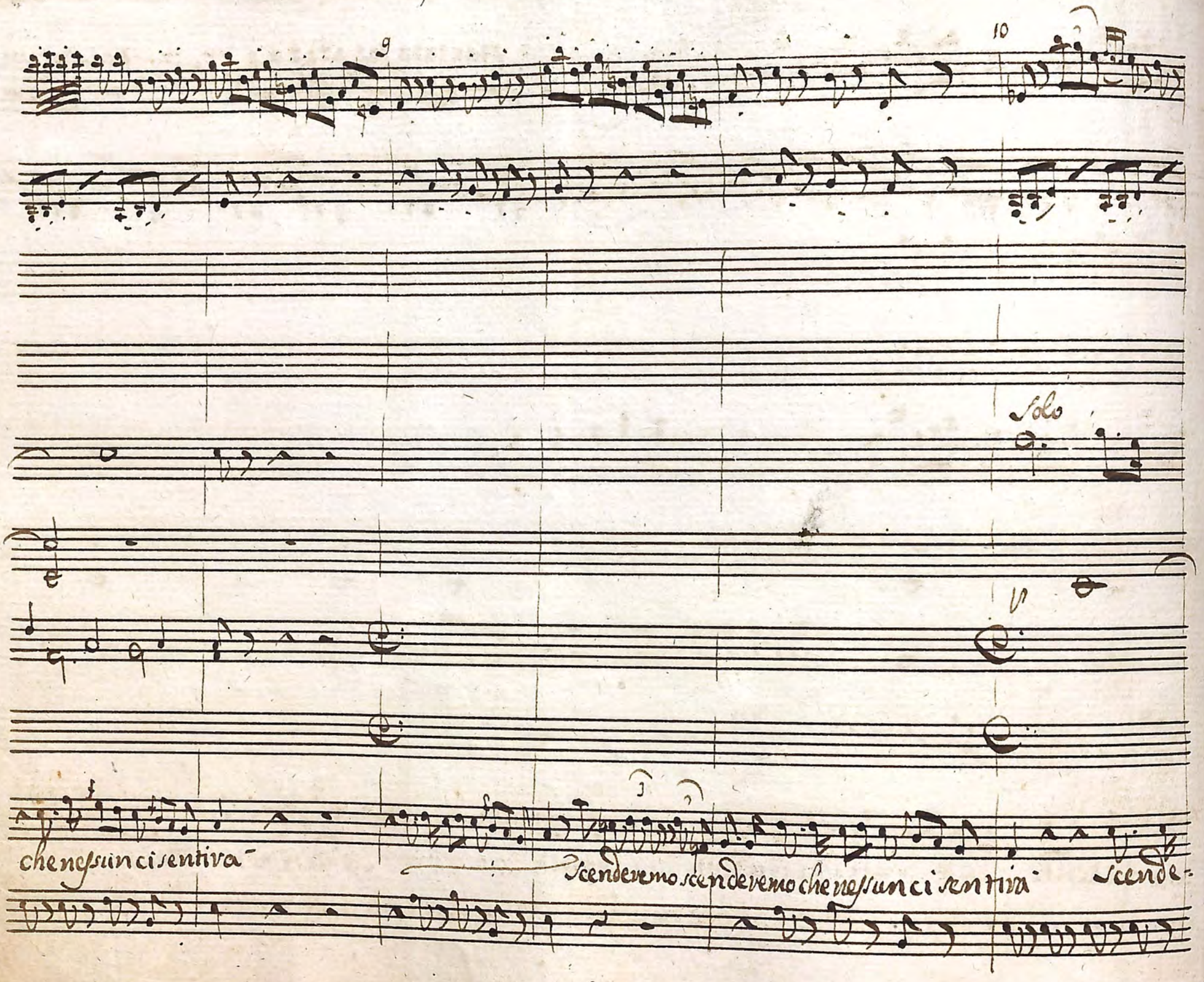
p. pizzicato

legate




soli
solo
soli
p. Stacc.
Pria che spunti in Ciel l'aurora in Ciel l'aurora che ti
p. pizzicato


cheti a lento passo cheti cheti a lento passo a lento passo
Scendevemo fino al basso
ten.
ten.
più.


9
10
Solo
V
che nessun ci sentiva
Scenderemo scenderemo che nessun ci sentiva
Scende-

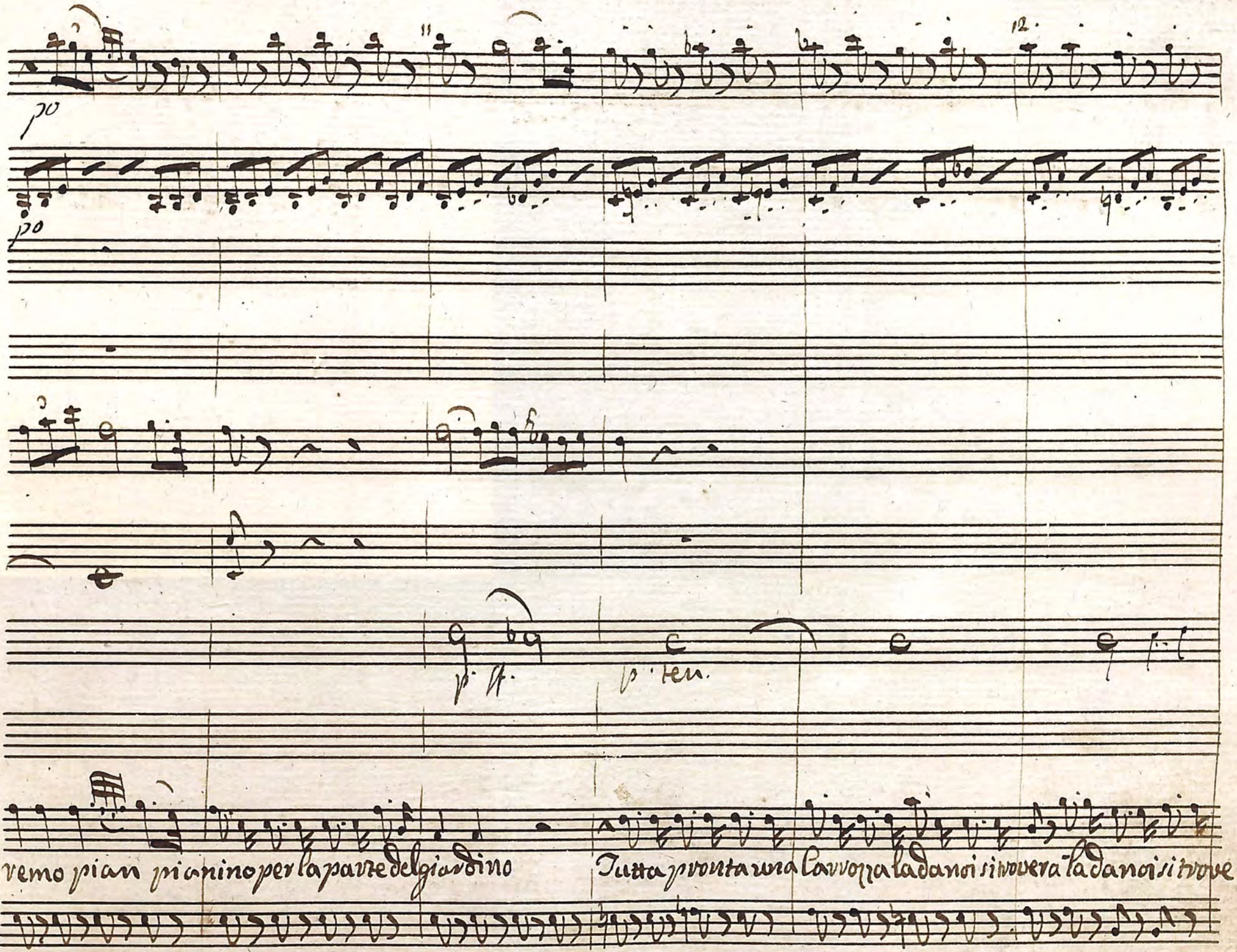
po

po

p. ff.

p. ten.

remo pian pianino per la parte del giardino

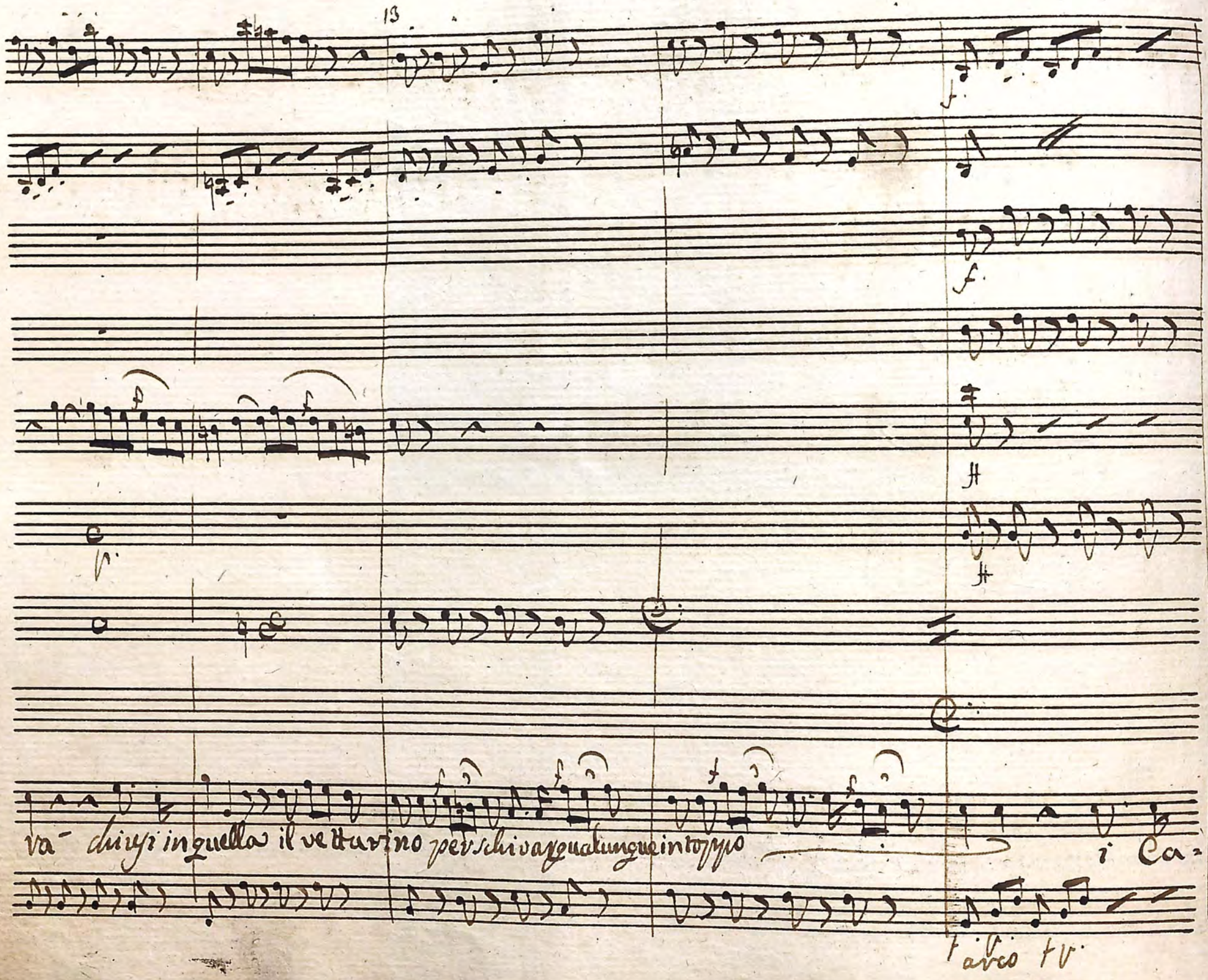


Tutta pronta una Carrozza la da noi si trovera la da noi si trove-

po

va- chiusi in quella il vetturino per schivar qualunque intoppo i Ca-

arco



14

15

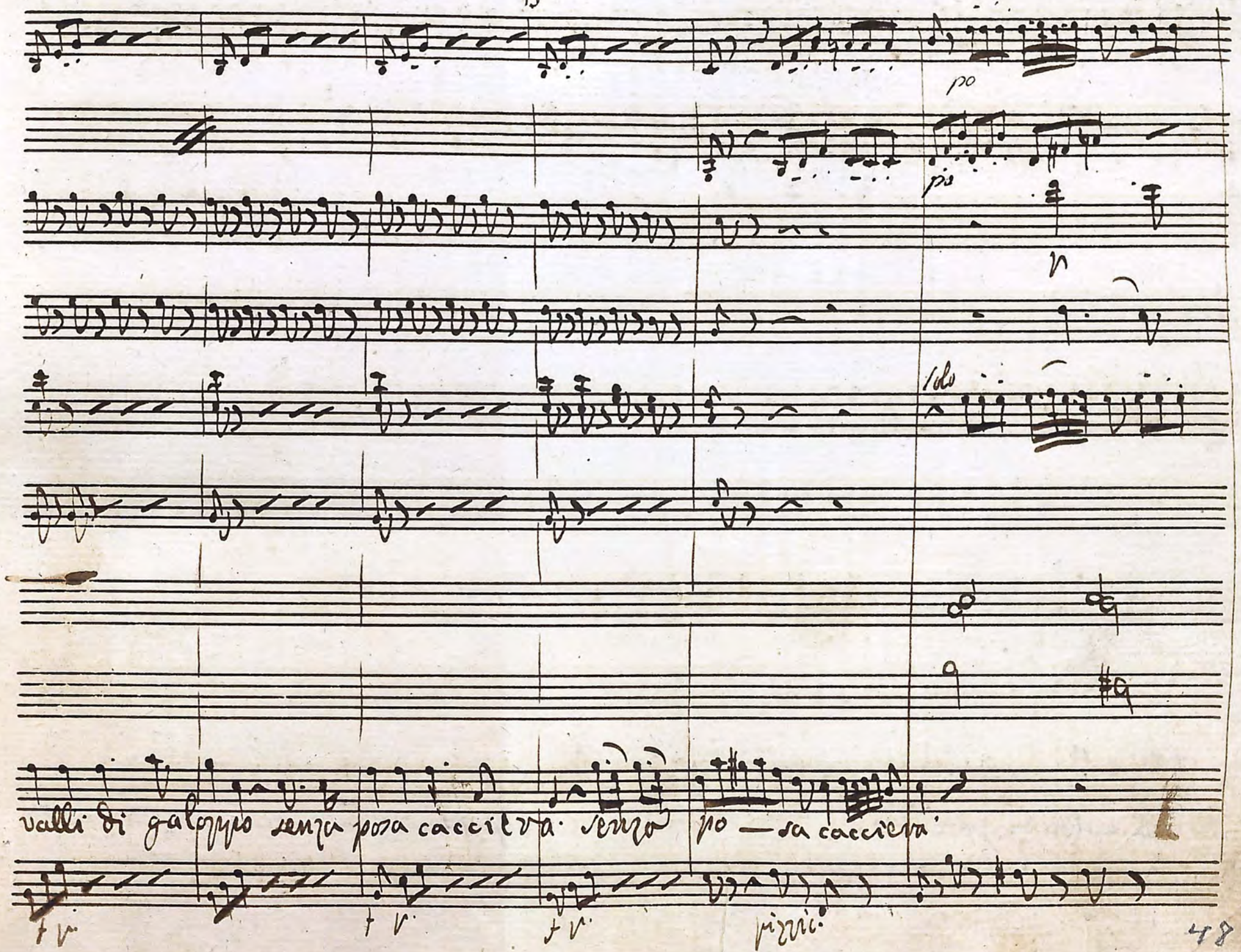
po

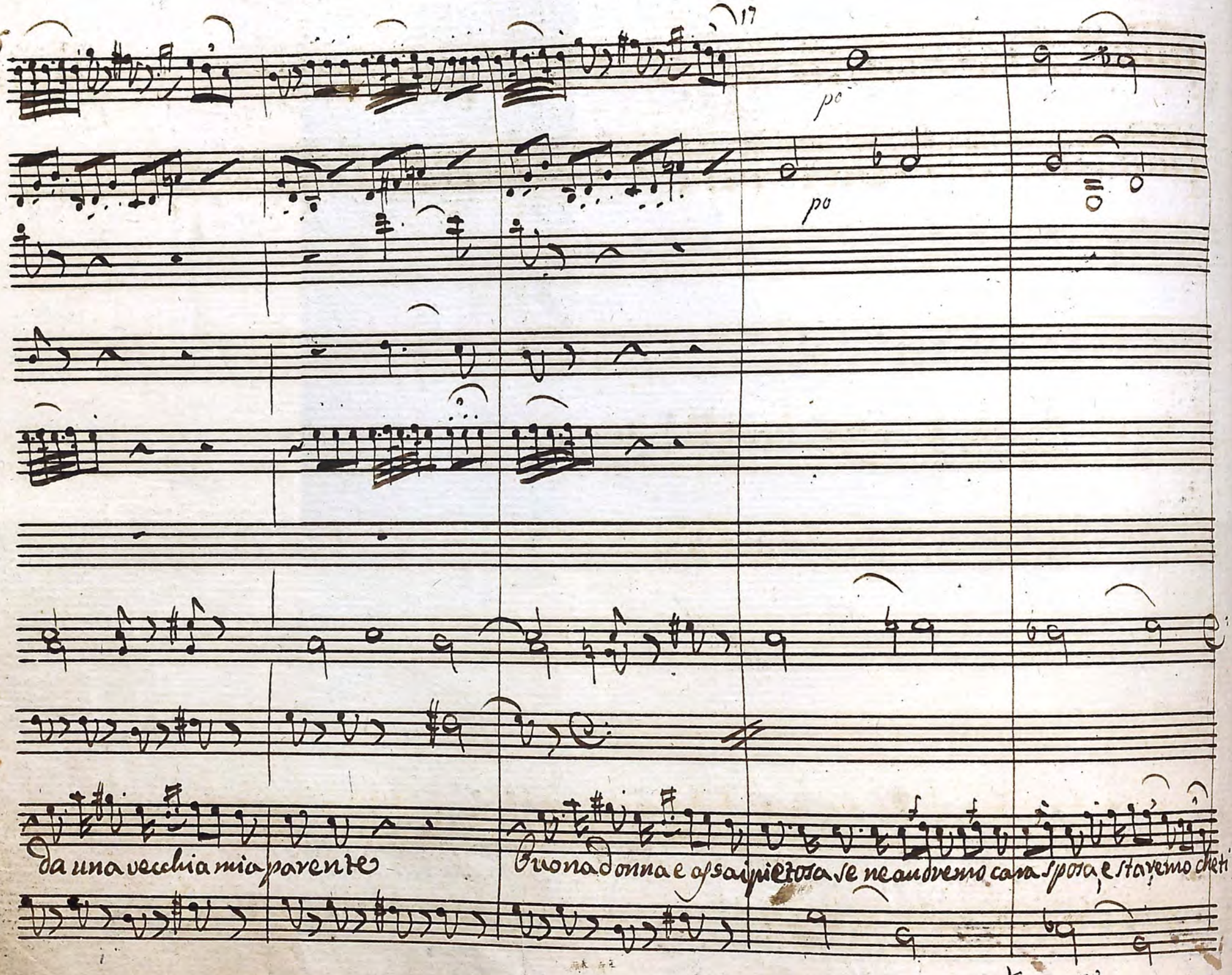
po

Solo

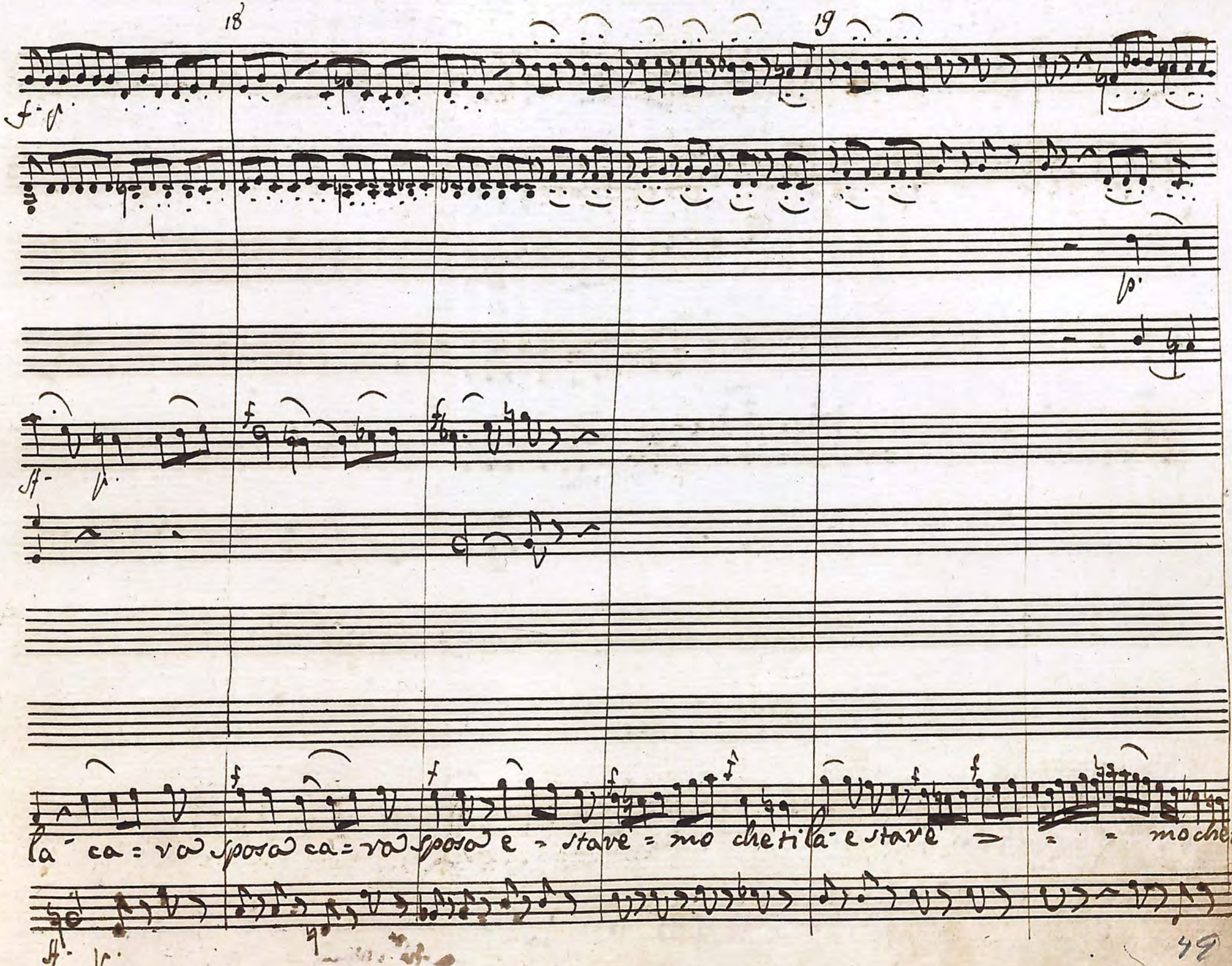
valli di galoppo senza posa cacciera. senza po — sa cacciera

pizzic.




16
17
po
po
da una vecchia mia parente
Buona donna e assai pietosa se ne andremo cara sposa, e staremo cheti
po

18 19



20

All.o vivace

21

cresc. f

p

f

cresc. f

p

Pmo V.o

Coll' Oboe

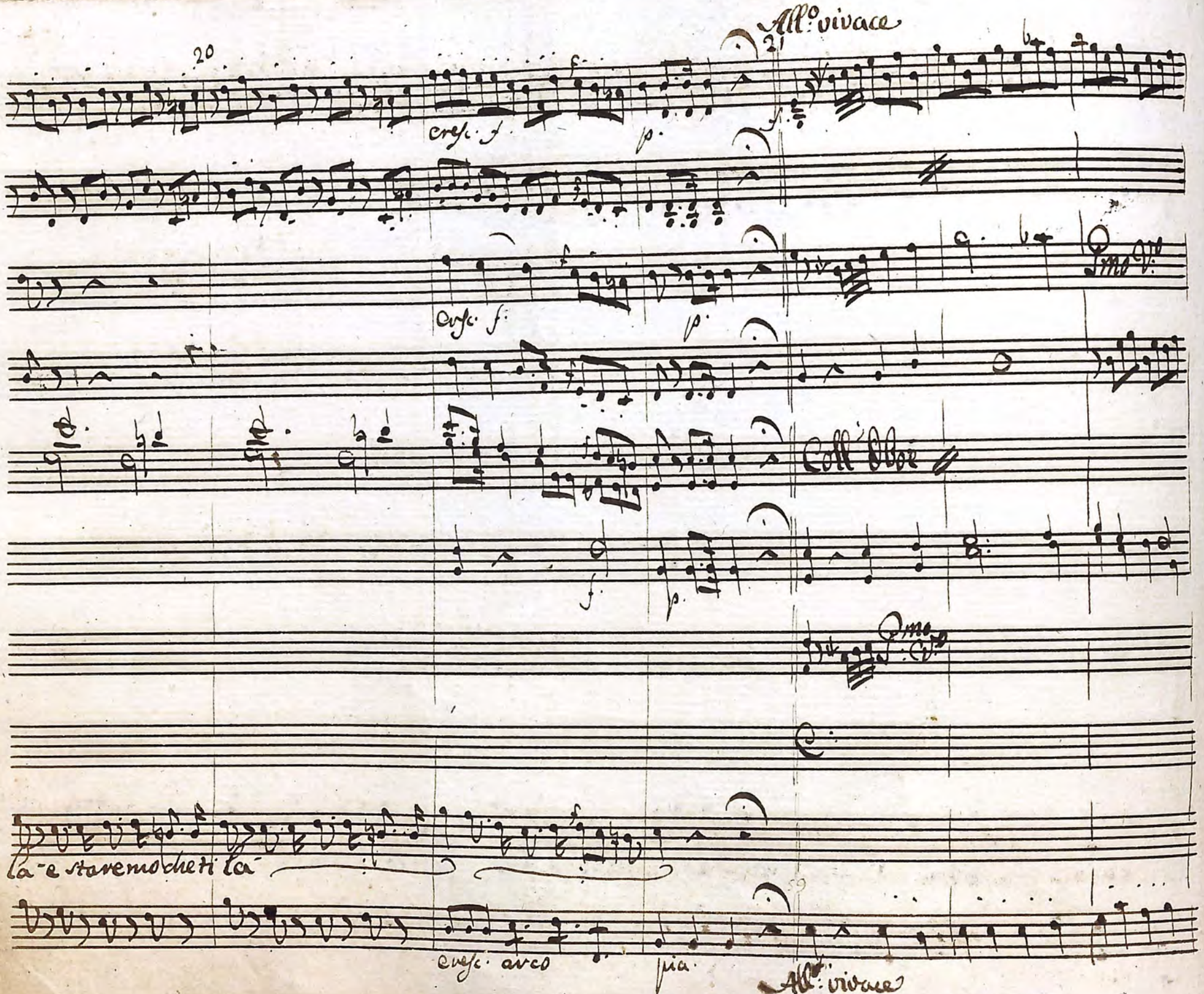
f

p

Pmo V.o

la e staremo che ti la

cresc. arco

pia

All.o vivace